Ama aquilone

COOPERATIVA
SOCIALE ONLUS

BILANCIO SOCIALE 2020

Trentanovesimo esercizio

N° Registro Imprese 01237130446
R.E.A. 122252
Albo Società Cooperative n. A145075

BILANCIO SOCIALE 2020

Trentanovesimo esercizio

Sede legale:
Castel di Lama (AP) Contrada Collecchio, 19
Tel. 0736 811370 - fax 0736 780275
info@ama.coop - www.ama.coop

Sedi Operative
Castel di Lama - Appignano del Tronto - Colli del Tronto - Spinetoli - San Benedetto del Tronto - Ascoli Piceno

SOMMARIO

INTRODUZIONE 5
Lettera del Presidente 5
Un'agenda per il futuro 6
A margine di una pandemia 7
Nota metodologica del bilancio sociale 8

IDENTITÀ 10
Presentazione e dati anagrafici 10
Cenni storici sull'organizzazione 11
Governance 11
Programmazione piano triennale 2020/23 14
Vision, Mission e Valori 15

PARTE PRIMA: STRUTTURA DELLA COOPERATIVA 17
1.1 Personale 18
1.2 Formazione del personale 20
1.3 Sede Amministrativa 20
1.4 Automezzi 21
1.5 Strutture Residenziali 22
1.6 *Privacy* · Sistema di trattamento dei dati personali 22
1.7 Sicurezza 23
1.8 Volontari del servizio civile nazionale 25
1.9 Ufficio comunicazione e sviluppo 26

PARTE SECONDA: INTERVENTI SOCIO-SANITARI 29
2.1 Strutture residenziali (area dipendenze patologiche)
2.1.1 *Casa Ama* · Comunità terapeutica res. (generica maschi e femmine) 30
2.1.2 *Casa Aquilone* · Comunità terapeutica res. (specialistica per maschi in doppia diagnosi) 41
2.1.3 *Casa A. Agostini* · Comunità terapeutica res. (specialistica madri con figli) 52
2.1.4 Casa La Bussola · Centro Osservazione Diagnosi e Disintossicazione (specialistica) 62
2.1.5 Casa L'Aquilone · Centro diurno 71
2.1.6 *Rien ne va plus* · Ambulatorio Gap 78

2.2 Strutture residenziali (area educativa minori)
2.2.1 *Casa La Navicella* · Comunità Educativa per minori 80
2.2.2 *Casa Famiglia S. Santa Gemma* · Comunità Educativa per minori 84

2.3 Politiche di inclusione sociale e lavorativa
2.3.1 *Ama Lavoro* · Servizio per il lavoro 87
2.3.2 *Il mio nome sul campanello* · Alloggi sociali per adulti in difficoltà 92
2.3.3 *Officina 1981* Cooperativa Sociale 95
2.3.4 *Ama Terra* · Bio agricoltura sociale e piano di sviluppo rurale 98

PARTE TERZA: RAPPORTI CON IL TERRITORIO 105
3.1 Atto di riordino regionale per le dipendenze 106
3.1.1 Dipartimento per le Dipendenze Patologiche 106

3.2 *O.R.M.E.* · Organizzazione Regione Marche Enti Accreditati 107
3.3 *CNCA* · Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza 108
3.4 Centrali cooperative e altri Enti 108

PARTE QUARTA: FORMAZIONE E PROGETTAZIONE 109
4.2 Attività di progettazione socio-sanitaria e socio-educativa
4.2.1 L.I.F.E. 3: realizzato con la *Fondazione Prosolidar Onlus* 110
4.2.2 Sulle nostre strade: realizzato con il *Consorzio Bonifica delle Marche, MIBACT e Regione Marche* 111
4.2.3 Contrasto del gioco d'azzardo patologico: piano regionale dei progett 111
4.2.4 Progetto PON: realizzato con *ATS 21* 113
4.2.5 Cuochi si nasce o si diventa: realizzato con la *Casa Circondariale* di Ascoli Piceno 114
4.2.6 Wellc@re 115
4.2.7 MIA! Memoria Identità Ambiente: *Realizzato con CIB - Con I Bambini impresa sociale* 118

ESTRATTO DEL BILANCIO SOCIALE LA COOPERATIVA DALLA A ALLA ZETA 120

NOTE 122

progettazione grafica *larapignotti.com*

A Gabriele

Cari Amici e Amiche,

parlare delle nostre attività svolte nel 2020, a fronte di una pandemia, mi sembra un compito arduo.
Non tanto dal punto di vista della narrazione di ciò che abbiamo fatto, ma da quello delle mancanze che questo periodo ha portato con sé.
Quanta fatica, quante storie interrotte, quanta paura per qualcosa di sconosciuto in quel momento. Ma anche tanti uomini e donne del nostro gruppo che hanno risposto - tranne qualche eccezione - con senso del dovere, con verità, e soprattutto con l'invincibilità di chi non si arrende mai.

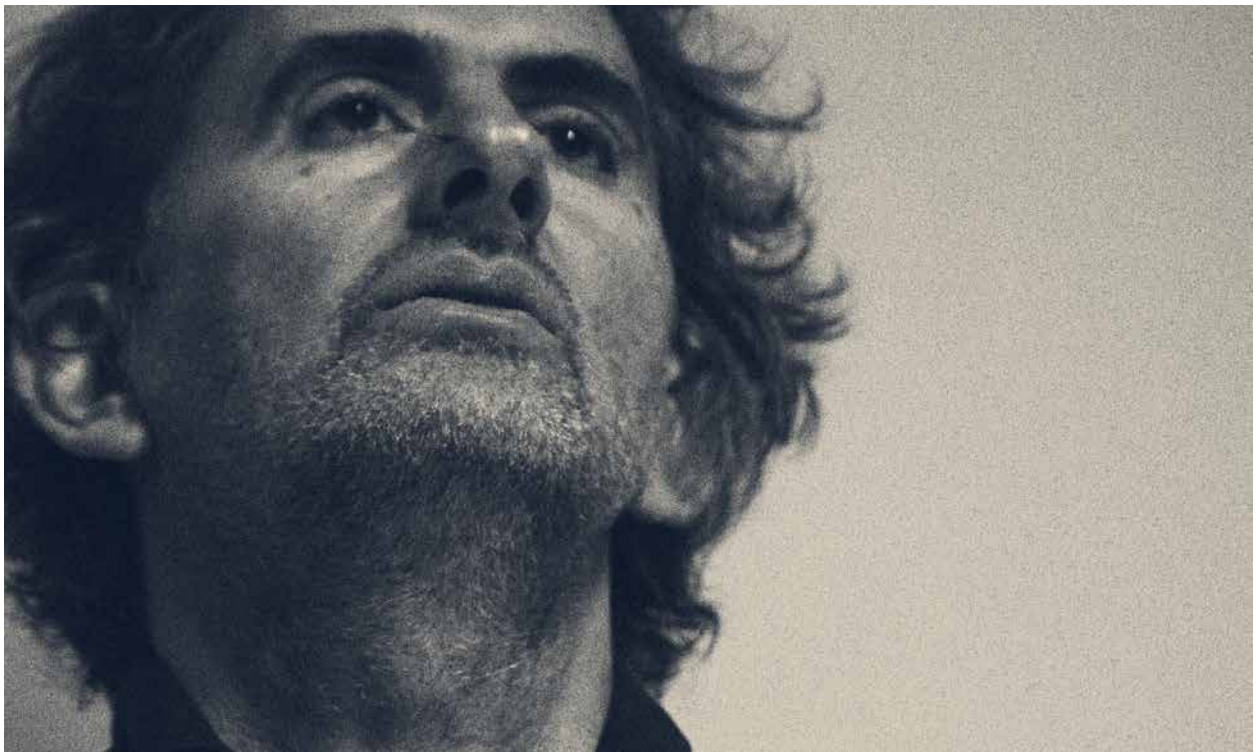
In questo anno "eccezionale" siamo tutti diventati più precari: abbiamo perso parenti e amici cari, ci siamo domandati dove stessimo andando e se ci fossero ancora luoghi da raggiungere, oppure se il nostro fosse diventato un vagare in un cerchio senza nessun orizzonte.

Gli ospiti delle nostre case, adulti e piccini, ci hanno ricordato che non esistono paura, sconfitta o dolore che non si possano affrontare.
Abbiamo scoperto, o riscoperto, che siamo tutti *inagibili* - come scrive Franco Arminio -, pieni di ferite come case terremotate, ma proprio per questo siamo vivi: *senza crepe non saremmo carne viva, ma calcestruzzo.*

Abbiamo portato avanti i nostri progetti, grandi e piccoli che siano. Abbiamo fatto scelte difficili, alcune sbagliate e altre forse giuste, sempre cercando di tenere al centro la dignità umana.

Alcuni di noi si sono persi in questo frastuono dell'anima, ma la gran parte delle persone della nostra indecifrabile Cooperativa si sono ritrovate.
Perché la vita, il nostro quotidiano, non può essere in alcun modo rassegnazione o contemplazione di un passato che non esiste più. Deve essere ricerca di significato, visione del presente e attesa attiva di qualcosa ancora da costruire, sempre con la sana follia che rende possibile *trovare l'alba all'imbrunire.*

Francesco Cicchi



UN'AGENDA PER IL FUTURO

La sostenibilità non è solo una questione ambientale. La consapevolezza comune di governi, amministrazioni, imprese, organizzazioni e società civile è quella che sia necessario un cambio di passo, con modelli condivisi e integrati tradotti in azioni locali, che riescano a rispondere alle istanze socio-economiche, istituzionali e ambientali a livello globale. L'**Agenda 2030** è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità.

Imperativi che ci chiamano a raccolta, tutti, nessuno escluso, verso il comune traguardo di miglioramento.

In questa prospettiva, **Ama Aquilone** continua a dare il suo apporto al cambiamento. Molti obiettivi dell'Agenda 2030 sono da sempre i capisaldi dell'*esperienza Comunitaria*.

Un'esperienza ragionata sui diversi fronti in cui dal 1981 siamo impegnati: dal settore sanitario al sociale, fino alla cultura. Un'esperienza realizzata lavorando in partnership con le *Fondazioni*, le *Realtà Associative* e del *Privato Sociale*, le *Amministrazioni Pubbliche*, per rispondere alle esigenze del territorio e del suo sviluppo.

La nostra, a tutti gli effetti, è ed è sempre stata un'agenda con impegni quotidiani che guardano al

futuro.

NOTE A MARGINE DI UNA PANDEMIA

Quello che sappiamo della **Covid-19** è il risultato di una dolorosa catena di numeri che, per difetto, ci restituisco una conta dei danni che coinvolge tutti i settori della società. La lontananza sociale, la quarantena e l'isolamento come formula essenziale per la sopravvivenza ha costretto la *società civile* a fare i conti con l'*essenziale*.

La nostra comunità non ha fatto eccezione e proprio quei **progetti sociali**, con risvolti culturali e formativi, alla base dei quali vi era il coinvolgimento con l'*Altro,* hanno subito una battuta d'arresto o, per come la vediamo noi, hanno avuto l'opportunità di un tempo lungo e profondo per essere affinati.
Dando così, a noi operatori, lo spazio per ragionare sul senso del lavoro fatto, sugli obiettivi futuri, su quanto di quello che di nuovo stavamo progettando dovesse, in qualche modo, riflettere le nuove esigenze che la società, da lì a poco, avrebbe espresso come risultato di un'umanità profondamente trasformata.

Tanto **Ama Festival**, quanto **La scuola Ama**, che non troverete in questo bilancio, fino ad **Ama & co.** e il suo *comunicare il sociale*, nei mesi passati hanno subito necessariamente una metamorfosi, perdendo fisicità e acquisendo la forza della necessità, dell'urgenza.
Mettendoci così chiaramente difronte al fatto che il sociale come valore rappresenta, oggi più che mai, una possibilità *Vera* su cui fondare la rinascita del Paese a cominciare proprio da queste nostre fragili *Terre d'incontro*.

NOTA METODOLOGICA

Dal 2009, anno della prima edizione, il bilancio sociale rappresenta uno strumento importante per la Cooperativa Sociale "**Ama Aquilone**" per condividere, analizzare e sviluppare percorsi, progetti e approcci nei vari ambiti operativi del gruppo.
Per l'edizione del bilancio sociale del 2020 (pubblicato nel 2021) si è proceduto ad una revisione generale nel rispetto delle linee guida di cui all'art. 14 comma 1 d. lgs. 112/2017.

Il nuovo progetto prevede una nuova impostazione con le seguenti aree di esplorazione:

- PARTE INTRODUTTIVA
  - lettera del Presidente, un'agenta per il futuro, note a margine di una pandemia e nota metodologica;

- IDENTITÀ
  - presentazione e dati anagrafici, cenni storici sull'organizzazione, governance, programmazione piano triennale 2020/23, vision, mission e valori;

- STRUTTURA DELLA COOPERATIVA
  - Personale, Formazione del personale, Sede Amministrativa, Automezzi, Strutture Residenziali, Sicurezza, Sistema di trattamento dei dati personali Privacy, Volontari del servizio civile universale, Ufficio comunicazione e sviluppo;

- INTERVENTI SOCIO-SANITARI
  - Le strutture residenziali (area dipendenze patologiche);
  - Le strutture residenziali (area educativa minori);
  - Le politiche di inclusione sociale e lavorativa;

- RAPPORTI CON IL TERRITORIO

- FORMAZIONE E PROGETTAZIONE

- ESTRATTO DEL BILANCIO SOCIALE: LA COOPERATIVA DALLA A ALLA ZETA

- CONSIDERAZIONI FINALI E SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA
  - Per quanto riguarda le strutture sociali e socio-sanitarie, il bilancio sociale rappresenta un'occasione importante di analisi dell'andamento dei servizi nell'anno appena concluso mettendo in correlazione i dati anche con le annualità precedenti. L'approccio metodologico, nel rispetto dei requisiti indicati dalla Legge regionale 21/2006, prevede:
  - Prima parte dedicata alla presentazione del servizio (destinatari approccio metodologico, risorse umane, racconto delle attività svolte, ecc.);
  - Seconda parte dedicata ai dati sulle prestazioni e caratteristiche degli ospiti accolti nell'anno precedente:
    - Dati anagrafici generali: sesso ed età;
    - Analisi della condizione sociale e familiare: stato civile, figli, vissuto di adozione o affidamento, formazione scolastica, stato occupazionale, rapporti con la giustizia;
    - L'area delle dipendenze dall'anamnesi alla presa in carico: territorio di provenienza, età esordio utilizzo di sostanze, uso e abuso di cocaina, eroina, alcol e psicofarmaci, gioco d'azzardo, servizio inviante, altri trattamenti terapeutici precedenti, sostanza di abuso primaria e secondaria, presa in carico con sostitutivi;
  - Il programma terapeutico dalla presa in carico al follow-up: durata ed esito del programma e analisi del rapporto con le sostanze da parte dell'utenza dimessa nel periodo 2004-2020;
  - Valutazione sul grado di soddisfazione degli ospiti;
  - Piano strategico 2021 in relazione alle seguenti aree di riferimento:
    - Piano formazione continua degli operatori;
    - Analisi e raccolte dei disservizi, reclami, osservazioni e suggerimenti;
    - Attività di orientamento neoassunti e neotrasferiti;
    - Grado di soddisfazione degli ospiti;
    - Strategie annuali in termini di attività, budget e qualità;
    - Valutazione della qualità della documentazione sanitaria;
    - Monitoraggio dell'idoneità della struttura e dati su rischi e incidenti;
    - Monitoraggio del sistema di comunicazione interna alla struttura;
    - Monitoraggio delle modalità di comunicazione con i familiari degli ospiti;

- Monitoraggio delle modalità di coinvolgimento e partecipazione dei pazienti, caregiver e fiduciari;
- Valutazione dell'efficacia e appropriatezza delle prestazioni, linee guida;
- Valutazione del programma di gestione del rischio clinico ed eventi avversi.

IDENTITÀ

PRESENTAZIONE E DATI ANAGRAFICI

Ragione Sociale: Ama Aquilone Cooperativa Sociale Onlus
Codice Fiscale: 01237130446
Partita Iva: 01237130446
Forma Giuridica: società Cooperativa (tip. "A" legge 381/91)
Data atto di costituzione: 05/09/1989
Sede Legale: Contrada Collecchio n.19 - Castel di Lama (AP)
Altre sedi: Contrada Valle Orta n. 121 - Appignano del Tronto (AP)
Via Napoli n.3 - Castel di Lama (AP)
Località fosso Riccione n.7 - Ascoli Piceno
Via Navicella n.148 - Ascoli Piceno
Via Matteotti n.20 - Colli del Tronto (AP)
Via Terracini n.8 - San Benedetto del Tronto (AP)
Via Pasubio n.78 - San Benedetto del Tronto (AP)

ATTIVITÀ STATUTARIE (OGGETTO SOCIALE)

Servizi socio sanitari ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone tossicodipendenti. In relazione la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi:

- Comunità terapeutiche per il recupero ed il reinserimento dei tossicodipendenti;
- Centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione;
- Servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;
- Attività di prevenzione;
- Attività di formazione, consulenza e orientamento;
- Servizi di base per l'inserimento lavorativo: informazione e auto orientamento; consulenza orientativa; incontro domanda /offerta;
- Servizi specialistici per l'inserimento lavorativo: inserimento lavorativo disabili; servizio orientativo sul diritto-dovere all'istruzione e formazione; servizi al lavoro per immigrati; sostegno alla creazione di impresa; tirocinio;
- Organizzazione di seminari e convegni;
- Attività di sensibilizzazione ed animazione della Comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- Attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
- Progetti e interventi di cooperazione tecnica/culturale e di solidarietà internazionale per le categorie più svantaggiate, minori a rischio in particolare, con l'obiettivo di diminuire il divario esistente tra i paesi ricchi del nord del mondo ed i paesi impoveriti dell'emisfero sud;
- Realizzazione e gestione di gestire impianti sportivi;
- promozione di attività sportive, come organizzazione di gare e tornei, attività di formazione, preparazione e gestione di squadre ed attività simili.

Al fine di favorire la terapia riabilitativa e le attività ergo terapiche la Cooperativa potrà svolgere le seguenti attività connesse ed affini allo scopo sociale:

- Attività agricole: coltivazioni biologiche e non di cereali, semi e frutti oleosi, barbabietola da zucchero, tabacco, altri seminativi, ortaggi, coltivazioni floricole e di piante ornamentali, orto-colture specializzate vivaistiche e sementiere; colture viticole, olivicole, agrumicole e frutticole;
- Allevamenti vari: bovini, ovini, caprini, equini, suini, conigli, pollame ed altri volatili;
- Attività di raccolta, prima lavorazione, conservazione di prodotti agricoli e altre attività di servizi connessi all'agricoltura, all'allevamento del bestiame, alla silvicoltura e all'utilizzazione di aree forestali (forestazione e rimboschimento);
- Attività di laboratorio lavorativo di qualunque natura, a solo scopo riabilitativo e terapeutico;

- Attività turistiche con particolare riguardo alle fasce di turismo sociale, sostenibile e solidale, al fine di favorire le inter-relazioni sociali e culturali, l'amicizia e la solidarietà, l'interscambio culturale, lo sviluppo e la salvaguardia delle culture e tradizioni locali.

ADESIONI A RETI/GRUPPI
- Aderente al CNCA - Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza;
- Aderente a Legacoop;
- Aderente ad ORME - Organizzazione Regione Marche Enti Accreditati.

CENNI STORICI SULL'ORGANIZZAZIONE
La Cooperativa Sociale Ama Aquilone ha le sue radici nel territorio della provincia di Ascoli Piceno, e nasce dall'unione di due associazioni, l'Ama, fondata nel 1981, e L'Aquilone, fondata nel 1983.

Queste realtà associative erano animate originariamente dall'impegno di volontari che offrivano una sponda solidale a persone senza fissa dimora ed a giovani e famiglie che vivevano il problema della tossicodipendenza.

Oggi Ama Aquilone è diventata una delle realtà più rappresentative della Regione Marche.

La Cooperativa gestisce nel Piceno strutture residenziali denominate "Case", nella prospettiva di un'accoglienza ampia che, pur mantenendo la sua specificità terapeutica, abbraccia un'idea di dignità intimamente legata all'incontro umano, ed una serie di alloggi per adulti in difficoltà.

La Cooperativa gestisce: "**Casa Ama**", Comunità terapeutica che accoglie persone con dipendenze patologiche, "**Casa A. Agostini**" struttura specialistica per mamme tossicodipendenti con figli, "**Casa Aquilone**" Comunità specialistica per persone in comorbilità psichiatrica, "**Casa la Bussola**", Centro di Osservazione Diagnosi e Disintossicazione; Casa "**La Navicella**" Comunità Educativa per minori e minori stranieri non accompagnati, "**Famiglia Santa Gemma**" Comunità educative per minori e minori stranieri non accompagnati; "**Casa L'Aquilone**", centro diurno.

GOVERNANCE
SISTEMA DI GOVERNO
Come da statuto (art.25) gli organi della Cooperativa sono i seguenti:
- Assemblea dei soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei sindaci, se nominato.

ASSEMBLEA DEI SOCI (art. 27 dello statuto)
Assemblea Ordinaria:
- Approva il bilancio e destina gli utili;
- Procede alla nomina dell'Organo Amministrativo, stabilendone la durata;
- Procede alla eventuale nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale;
- Determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori ed ai Sindaci;
- Approva i regolamenti interni;
- Delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- Delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che l'Organo amministrativo sottopone alla sua approvazione.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA:
- Delibera di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- Provvede alle modifiche dell'Atto Costitutivo e delibera sulla emissione delle azioni dei soci finanziatori a norma del precedente art. 18-ter;
- Delibera sulla nomina, sostituzione e poteri dei liquidatori.

Per le votazioni si procederà normalmente col sistema della alzata di mano, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.
Le elezioni delle cariche sociali saranno fatte a maggioranza relativa, ma potranno avvenire anche per acclamazione.

AMMINISTRAZIONE (art. 32 e 33 dello statuto)
La Cooperativa può essere amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione.
Il consiglio di Amministrazione è composto da tre a quindici membri eletti dall'assemblea dei soci, di cui la metà più uno in ogni caso non deve appartenere alla categoria dei soci sovventori.

Gli amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili; sono dispensati dal prestare cauzioni.
Gli amministratori hanno diritto a compenso, ad essi spetta altresì il rimborso delle spese sostenute per conto della società nell'esercizio delle loro mansioni.

Il consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte che egli lo ritenga utile oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei consiglieri.
Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica.
Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti.
Le votazioni sono palesi.
A parità di voti dopo un supplemento di discussioni si procede ad una nuova votazione.
Nel caso permanga la parità prevale la parte a cui afferisce il voto del Presidente.
Le copie e gli estratti dei verbali fanno piena prova se firmati dal Presidente e dal segretario.
L'amministratore che venga a trovarsi in una situazione di conflitto è tenuto ad assentarsi dal consiglio al momento della deliberazione.
Le decisioni del Consiglio possono essere adottate anche mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto; in tal caso dai documenti sottoscritti dagli amministratori devono risultare con chiarezza l'argomento oggetto della decisione ed il consenso alla stessa.
Le decisioni assunte in forma di deliberazione assembleare sono prese a maggioranza assoluta dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente.

PRESIDENTE (art.37 statuto)
La rappresentanza sociale spetta all'amministratore unico o al Presidente del consiglio di Amministrazione ed al vice Presidente in caso di sua assenza o impedimento, ed ai consiglieri delegati, nei limiti delle deleghe.
Il Presidente rappresenta la Cooperativa nelle varie sedi istituzionali, si occupa delle pubbliche relazioni, segue l'Amministrazione della Cooperativa (personale - contabilità - Amministrazione - progetti).
Il Presidente può delegare a rappresentarlo nelle varie sedi istituzionali sia i soci che tecnici al di fuori della Cooperativa.
Il Consiglio potrà conferire procure, sia generali che speciali, fermo restando le attribuzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

COLLEGIO SINDACALE (art. 39-41 dello statuto)
Quando ricorrono i presupposti di cui all'articolo 2477 2° e 3°co. del c.c., i soci devono nominare un Collegio Sindacale, composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.
L'organo di controllo dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.
La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito, ed è rieleggibile.
I sindaci non hanno diritto a retribuzioni, salvo diversa deliberazione dell'assemblea.
Il Collegio Sindacale, se nominato, deve operare nell'ambito delle funzioni previste dall'articolo 2403 bis del codice civile e, in particolare, deve controllare l'Amministrazione della società, vigilare sull'osservanza della legge e del presente statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza del bilancio e del conto profitti e perdite alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.
I sindaci devono anche:
- Accertare che le valutazioni del patrimonio sociale vengano fatte con l'osservanza delle norme legislative;
- Verbalizzare gli accertamenti fatti anche individualmente;
- Convocare l'assemblea ed eseguire le pubblicazioni prescritte dalla legge in caso di omissione da parte degli amministratori.

I sindaci possono in ogni momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.
Il Collegio Sindacale può richiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari.
I sindaci, infine, hanno tutti gli altri doveri e compiti stabiliti dalla legge.
I sindaci devono assistere alle adunanze del consiglio di Amministrazione e delle assemblee. I sindaci che senza giustificato motivo non assistono alle assemblee e, durante un esercizio sociale, a due adunanze del consiglio di Amministrazione, decadono dall'ufficio.

ORGANIGRAMMA

L'Assemblea dei Soci è costituita da n. 33 soci (22 donne e 11 uomini) di cui:

- 31 soci prestatori, che prestano la loro attività ricevendo un compenso di qualsiasi natura o entità;
- 0 soci fruitori, che usufruiscono a vario titolo, direttamente o indirettamente, dei servizi prestati dalla Cooperativa;
- Soci volontari, che prestano la loro attività gratuitamente;
- Soci sovventori, che partecipano a programmi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per
- Il potenziamento aziendale oppure a programmi pluriennali per lo sviluppo o l'ammodernamento aziendale.

Consiglio di Amministrazione composto da 6 componenti tra cui un Presidente e un vice-Presidente 4 consiglieri.

Responsabilità e composizione del Governo

Nominativo	Carica	Data prima nomina	Periodo in carica
Francesco Cicchi	Presidente	05/09/1989	Dal 1989
Mariapaola Modestini	Vice Presidente	28/10/2009	Dal 2009
Arnaldo Adami	Consiglieri	16/05/2008	Dal 2008
Francesca Pavan	Consiglieri	28/10/2009	Dal 2009
Isabella Sandroni	Consiglieri	24/07/2020	Dal 2020
Maurizio Castelli	Consiglieri	10/11/2020	Dal 2020

Collegio Sindacale

Nominativo	Carica
Spinozzi Giuseppe	Presidente
Grassetti Sebastiano	Sindaco
Ferri Maria Rita	Sindaco
Gagliardi Luigi	Sindaco Supplente
Cacaci Maurizio	Sindaco Supplente
Capriotti Patrizio	Revisione Legale

Partecipazione, Vita Associativa

- Totale soci della Cooperativa: N. 33
- Aventi diritto al voto: N. 33
- Assemblee svolte nel 2020: N. 1

Partecipazioni dei soci alle assemblee

Data assemblea	n. partecipanti (fisicamente presenti)	n. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione (%)
29/06/2020	27	5	97%

- Consigli di Amministrazione svolti nel 2020
  - sedute nelle seguenti date: 24 marzo, 7 aprile, 22 aprile, 11 maggio, 29 maggio (2 sedute in orari diversi), 12 agosto, 12 ottobre, 21 ottobre.

PROGRAMMAZIONE: IL PIANO TRIENNALE 2020-2023

L'Assemblea dei soci della Cooperativa Ama Aquilone, in occasione del rinnovo delle cariche sociali nel mese di giugno 2020 ha approvato il piano triennale di sviluppo e miglioramento della Cooperativa, finalizzato alla differenziazione delle attività della stessa.

Di esso si riportano i punti salienti, che costituiscono le linee di indirizzo per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica.

Il piano triennale parte dall'osservazione della realtà attuale sia in merito ai bisogni che in merito ai cambiamenti che necessariamente le realtà del terzo settore sono chiamate a tenere presenti.

I punti salienti che indicano anche la linea di cambiamento e di miglioramento delle attività della Cooperativa Ama Aquilone possono essere così riassunti:

- Progettazione di fusione con l'associazione "La Speranza" realtà storica del territorio del fermano che si occupa di dipendenze patologiche, al fine di meglio rispondere ai nuovi indirizzi che il Terzo Settore sta prefigurando;

- Fornire risposte a nuove esigenze terapeutiche attraverso: l'apertura di una comunità per minori psichiatrici; apertura di una nuova comunità terapeutica a Porto San Giorgio; sviluppo e potenziamento dei servizi per il contrasto alla dipendenza da gioco d'azzardo patologico e dipendenze digitali, grazie agli sportelli di consulenza dipartimentali gestiti dalla cooperativa; interventi domiciliari a favore di minori e neomaggiorenni a rischio, ed interventi domiciliari di accompagnamento alle cura per persone con cronicità di dipendenza;

- Potenziamento dell'area dell'agricoltura sociale attraverso l'apertura del punto ristoro Ama Terra;

- Attivazione dei progetti di turismo sociale attraverso la ristrutturazione della vecchia casa colonica acquisita dalla cooperativa;

- Eventi culturali per la ricorrenza del 40ennale dalla fondazione della Cooperativa Ama Aquilone, che saranno organizzati a partire dalla fine del 2020 per tutto il 2021;

- Rilancio dell'area progettuale attraverso un implemento dell'ufficio "Ama Blu" Rilancio ufficio comunicazione fondamentale per la creazione e diffusione di materiale che racconti le composite attività della Cooperativa;

- Rinforzamento dell'agenzia Ama Lavoro, e rilancio agenzia di formazione La Scuola Ama" Rafforzamento dell'impresa di rete costituita con la Cooperativa Santa Gemma, per il rilancio e la gestione della struttura educativa ed eventuale apertura di nuovi servizi;

- Costruzione e creazione di una rete d'impresa con la Cooperativa "Utopia" al fine di avviare percorsi di affiancamento per l'attivazione della struttura psichiatrica per minori.

Voci del verbo Amare

Vision

Il nostro è un racconto che at-tende al cuore dell'umano con la cura del frammento. La forza intensa di una tenerezza pronta allo stupore di un giorno qualunque, attenta a percepire l'unicità come una meraviglia che accade nei piccoli universi al di fuori del trauma della sintassi. un'azione che trova resistenza piena nel ricominciare, che si esprime con poche parole, ciclicamente legate dallo stesso paziente silenzio che sposa la terra e le notti stellate. Invincibile, perché "**non vinta**".

Accoglienza

Ospitare per essere ospiti dell'altro.

Semplicità

Il linguaggio che disvela i contorni autentici delle cose.

Spiritualità

Il filo invisibile che unisce gli esseri umani al Battito segreto dell'Universo.

Bellezza

L'educazione dello sguardo che contempla tutti i toni della luce e del buio.

Dignità

La premessa ed il fine del nostro peregrinare.

Mission

Il nostro è un cammino di uomini e donne che, ogni giorno, sperimentano, nel loro fare, bene e male e, nel loro errare, nel loro ricercare, l'accoglienza dell'esserci. La semplicità nel tentare di vedere ciò che ci appare, senza distorcere l'immagine ai nostri occhi ed a quelli altrui. La spiritualità di fare le cose con passione, andando oltre le convenzioni, perché "oltre ogni siepe" si nasconde un infinito da abitare. Cerchiamo di narrare la nostra "piccola storia", la storia dell'umanità nel suo continuo divenire, là dove le righe sono fragili e storte, toccando le corde con delicatezza, sacralità e sana follia, che conflitto e solitudine non sono il luogo dell'abbandono, ma il tempo dove nasce nuova melodia.

PARTE PRIMA
STRUTTURA DELLA COOPERATIVA

1.1 PERSONALE

Al ***31 dicembre 2020*** risultavano in servizio presso la Cooperativa **52** dipendenti, di cui **4** a tempo / parziale / indeterminato e **6** a tempo pieno/determinato. Inoltre, la Cooperativa ha in organico **13** consulenti e collaboratori:

- 1 medico di medicina generale;
- 2 consulenti psichiatri;
- 1 neuropsichiatra infantile;
- 2 consulenti per il gioco d'azzardo patologico;
- 1 contratto di collaborazione nel settore della comunicazione;
- 1 collaboratore con ruolo di assistente/animatore per minori c/o Casa Agostini
- 5 collaboratori con il ruolo di educatori domiciliari/psicologi coinvolti nel progetto Wellc@re.

Figure Professionali	numero
Direttore Socio-Sanitario (psicologo e direttore di 1 struttura)	1
Direttore di Sede (di cui 4 psicologi, 3 pedagogista)	7
Educatori di Comunità	6
Psicologi	21
Pedagogisti	1
Operatore socio-sanitario	4
Maestro d'arte (addetta ai laboratori)	1
Impiegato settore amministrativo	3
Responsabile Progetti - Servizio per il Lavoro	1
Addetto comunicazione/ufficio stampa	1
Impiegato di segreteria e ufficio di presidenza	1
Tutor/area orientamento al lavoro	2
Addetta ai servizi di cucina	2
Ufficio Progetti - addetto progettazione - Rendicontazione)	1
TOTALE	52

Quest'anno l'organico della Cooperativa è diminuito di due unità (uno nell'ufficio Progetti e l'altro nel settore della comunicazione); è stato inserito invece una figura presso la Comunità Augusto Agostini come assistente/animatore per minori.
Da sottolineare che nell'arco del 2020 la Cooperativa ha stabilizzato due contratti di lavoro trasformandoli in contrati full-time a tempo indeterminato.
Inoltre, per quanto riguarda il turn over i dati degli ultimi quattro anni sono i seguenti:

- Nel 2017 il tasso è stato del 13% (7 su 54);
- Nel 2018 il tasso è stato del 13,8% (8 su 58);
- Nel 2019 il tasso è stato del 9,3% (5 su 54);
- Nel 2020 il tasso è stato del 13,5% (7 su 52).

Durante l'anno 2020 i trasferimenti di sede sono stati 7 ed hanno riguardato 6 dipendenti dell'area socio-sanitaria in riferimento a quasi tutte le strutture della Cooperativa.
Da sottolineare il distacco a tempo pieno con il ruolo di direttore di una nostra dipendente presso la Comunità Educativa Santa Gemma che la nostra Cooperativa gestisce con un contratto di rete denominato "Santa Gemma - Ama Aquilone" per la co-gestione della Comunità Educativa per minori sita in San Benedetto del Tronto.

Per quanto riguarda la prestazione infermieristica, la Cooperativa ha rafforzato il rapporto con la Cooperativa Sociale di Privata Assistenza con la quale collaboriamo da anni; a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 sono state intensificate gli incontri con gli infermieri per via dei tamponi rapidi somministrati in loco presso le varie sedi. Inoltre, sempre a causa della pandemia, per prevenire e proteggere al massimo gli ospiti dei centri da possibili contagi, la Cooperativa ha attivato altre collaborazioni con centri medici privati della zona onde fronteggiare tempestivamente tutte le varie emergenze insorte nel corso del difficile anno 2020. Tutto ciò in considerazione

del valido rapporto instauratosi, e nel rispetto della tempistica garantita nell'erogazione dei servizi infermieristici necessari a tutte le strutture anche nei giorni festivi. Per ciò che riguarda la consulenza specialistica psichiatrica, la Cooperativa in accordo con loro ha concentrato il servizio restringendo l'incarico specialistico a soli due psichiatri: uno a servizio della **Casa A. Agostini** e **Casa Ama** ed uno a servizio di **Casa Aquilone** e **Casa la Bussola**, ciò nell'intento di ottimizzare la prestazione rispondendo ai bisogni dei centri in stretta collaborazione tra loro in modo più costante e puntuale.

Va segnalato che, rispetto al Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali, la Cooperativa **Ama Aquilone** nonostante le difficoltà per la sospensione di alcune attività e servizi, causa emergenza sanitaria, ha attivato la Cassa Integrazione di tre/quattro mesi circa, coinvolgendo in tempi non uguali, numero sette dei nostri dipendenti. Nonostante ciò, sono stati garantiti per loro anticipatamente l'assegno ordinario dell'Inps alle scadenze mensili con riconoscimento del differenziale retributivo tra assegno ordinario e retribuzione ordinaria e normale maturazione dei ratei. Inoltre a tutti i dipendenti sono stati corrisposti, gli adeguamenti contrattuali cadenti nell'anno senza sospensione di alcuna tranche.

La Cooperativa Ama Aquilone ha da tempo introdotto i seguenti aspetti migliorativi per i propri dipendenti:
analisi sanitarie previste per il mansionario a carico della Cooperativa;
il servizio mensa gratuito;
ristorno a favore di tutti i soci - dipendenti;
incontri informativi sul tema Educazione nutrizionale e prevenzione attraverso l'alimentazione a favore dell'utenza in carico e del personale operativo presso le strutture terapeutiche della Cooperativa e incontri informativi sul tema di igiene e sicurezza alimentare;
Incontri formativi in materia di prevenzione e protezione.

In occasione delle festività natalizie la Cooperativa ha distribuito un pacco dono a tutti i dipendenti e professionisti della Cooperativa ricco di prodotti derivanti dalla nostra fattoria biosociale Ama Terra.

1.2 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Elaborazione di una verifica del piano di formazione del 2020.

Il 2020 è stato fortemente condizionato dall'emergenza Covid-19 anche sotto l'aspetto della formazione continua. Visto che i corsi di formazione in presenza sono stati tutti annullati, i momenti di confronto e formazione sono stati limitati alle riunioni periodiche sulla gestione dell'emergenza. La gestione dell'emergenza ha avuto dei risvolti organizzativi, logistici, sanitari, ma soprattutto hanno fortemente condizionato la gestione dei programmi terapeutici degli ospiti.

Piano di formazione per l'anno 2021.

Da un confronto interno all'équipe è emerso che per il 2021 sarebbe importante favorire la formazione nelle seguenti aree tematiche con percorsi di studio promossi dalla Cooperativa:

- I risvolti psico-sociali dell'emergenza sanitaria;
- Nuovi approcci terapeutici;
- Gioco d'azzardo patologico e dipendenze digitali.

1.3 SEDE AMMINISTRATIVA

La sede amministrativa e legale della Cooperativa è all'interno della Comunità Terapeutica **Casa Ama** di Castel di Lama (AP) e gestisce i seguenti servizi per l'intera Cooperativa "Ama Aquilone":

- gestione paghe e contributi del personale in collaborazione con il consulente del lavoro;
- coordinamento della contabilità delle singole sedi e gestione della contabilità generale in collaborazione con il consulente fiscale;
- servizio anagrafe degli utenti e del personale;
- gestione amministrativa generale;
- comunicazioni con i SERT/ASL per rinnovo/stipula accordi contrattuali;
- segreteria e posta;
- gestione ufficio-acquisti centralizzato;
- attività amministrative legate alla progettazione;
- supporto per le attività logistiche delle sedi periferiche;
- gestione del sistema informatico della Cooperativa;
- gestione del sistema della privacy in collaborazione con una ditta specializzata;
- gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gestione dei libri contabili della Cooperativa in collaborazione con i referenti del Consiglio di Amministrazione;
- gestione del sistema di autocontrollo per la manipolazione degli alimenti in collaborazione con un consulente;

- gestione del sistema di sicurezza sul lavoro in collaborazione con un consulente.

Presso la sede amministrativa operano le seguenti figure:
- Presidente;
- Responsabile dell'Ufficio Acquisti;
- Referente contabile;
- Referente per le attività di segreteria e ufficio di presidenza;
- Referente attività agricole ed ergoterapiche;
- Referente per le attività amministrative;
- Maestro d'arte per la gestione dei laboratori;
- Referente per la comunicazione.

Il Centro Studi/Ufficio Progetti e Agenzia di Formazione dal mese di settembre 2011 è stato trasferito presso la sede della Cooperativa di San Benedetto del Tronto in Via Pasubio n.78.

L'organico dell'ufficio fino al 31 dicembre 2020 era composto da quattro persone: Responsabile e referente ufficio acquisti, n.2 amministrativi addetti alla contabilità e n.1 addetta alla segreteria del Presidente.

1.4 AUTOMEZZI

Al 31 dicembre 2020 la Cooperativa registra un numero stabile di automezzi rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio abbiamo:

- 3 autoveicoli (entrambi a noleggio mensile) e 1 furgone a noleggio: Comunità **Casa Ama**;
- 1 autoveicolo a noleggio e 1 furgone a noleggio mensile: Comunità **Casa Aquilone**;
- 1 autoveicolo a noleggio e 1 furgone a noleggio: Comunità **Casa Agostini**;
- 1 autoveicolo a noleggio e 1 furgone a noleggio mensile: Comunità **Casa La Bussola CODD**;
- 1 autoveicolo a noleggio mensile e 1 furgone a noleggio: Comunità Educativa **Casa La Navicella**;
- 2 autoveicoli a noleggio: Centro Diurno **Casa L'Aquilone**;
- 2 autoveicoli a noleggio mensile, 1 furgone di proprietà (in uso alle serre) e 2 furgoni a noleggio (1 progetto "archeo" e 1 agricoltura/manutenzione): **Direttivo**.

Il settore agricoltura dispone presso la Comunità Terapeutica **Casa Ama** di Castel di Lama di 4 trattori con rimorchio di cui 2 di proprietà e 2 in comodato d'uso; 1 dei 4 trattori è inattivo.

1.5 STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI

Al 31 dicembre 2020 la Cooperativa "Ama Aquilone" gestiva n. 5 strutture residenziali e n.1 struttura semi residenziale, oltre a tre alloggi utilizzati per l'accoglienza di migranti e per il reinserimento sociale di soggetti che stanno concludendo o hanno concluso un programma terapeutico. La tabella che segue presenta il numero di posti autorizzati per ogni struttura.

Denominazione	Tipo di Servizio	Localizzazione	Posti
Comunità Terapeutica **Casa Ama**	Terapeutico riabilitativa per tossicodipendenti (maschi e femmine)	Castel di Lama - AP	30
Comunità Terapeutica **Casa Aquilone**	Terapeutico riabilitativo in doppia diagnosi (utenza solo maschile)	Appignano del Tronto - AP	19
Comunità Terapeutica **Casa Augusto Agostini**	Terapeutico riabilitativo per madri tossicodipendenti con figli	Spinetoli - AP	13 adulti + bambini
Comunità **Casa La Bussola CODD**	Terapeutico riabilitativo: a bassa soglia	Ascoli Piceno	12
Centro Diurno **Casa L'Aquilone**	Terapeutico riabilitativo semi-residenziale (maschi e femmine)	San Benedetto del Tronto - AP	8
Comunità Educativa **Casa La Navicella**	Comunità educativa per minori di 3-17 anni (maschi e femmine)	Ascoli Piceno	9
Progetto **Il mio nome sul campanello**	Alloggio semi-protetto per adulti in difficoltà	Colli del Tronto - AP	3
Progetto **Il mio nome sul campanello bis**	Alloggio semi-protetto per adulti in difficoltà	Castel di Lama - AP	3
Progetto **Il mio nome sul campanello tris**	Alloggio semi-protetto per adulti in difficoltà	San Benedetto del Tronto - AP	6

Delle sedi sopra indicate quattro sono di proprietà della Cooperativa sociale " Ama Aquilone", (centro diurno e n. 3 alloggi semi-protetti), mentre le altre strutture sono in comodato gratuito con enti pubblici.

Come indicato nel paragrafo dedicato la nostra Cooperativa collabora la Cooperativa Santa Gemma Galgani nella gestione di n.2 strutture residenziali:
una Comunità educativa per minori autorizzata ai sensi della L.R. N. 21/2016
una Comunità per minori stranieri non accompagnati.
Entrambe le strutture sono state autorizzate dal Comune di San Benedetto del Tronto con Determina Dirigenziale n.635 del 18/05/2018.

1.6 SISTEMA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - PRIVACY

Il Piano tutela dei dati della privacy della Cooperativa anche per il 2020 è stato curato da un consulente esterno in collaborazione con un referente dell'Amministrazione, il Dott. Fabio Mariani.

Nominato il 22/11/2004, il Responsabile della Sicurezza dei dati personali, la ditta Professional Consult, ha sviluppato tutto il sistema con relativa documentazione: documento programmatico sulla sicurezza, modello di dichiarazione ed informativa per dipendenti, collaboratori e utenti dei servizi.

Durante tutto l'arco dell'anno si è provveduto ad aggiornare:
- le schede dei dipendenti con relativo ruolo, sede di riferimento e incarichi;
- le schede sulle attrezzature informatiche utilizzate per la gestione dei dati sia sotto il profilo dell'hardware che sotto il profilo del software, antivirus compreso;
- sviluppare l'iter autorizzativi relativi ai sistemi di videosorveglianza della Cooperativa.

1.7 SICUREZZA / SORVEGLIANZA SANITARIA

Il Piano di sicurezza della Cooperativa anche per **l'anno 2020** è stato curato dal nostro consulente esterno RSPP - Dott. Paolo Tansella (Global Concept) in collaborazione con il Rappresentate dei lavoratori della sicurezza, la Sig.ra Sara Pontani, nominata in data 12/04/2018.

Anche per l'anno 2020 si è provveduto a tenere aggiornato il sistema di sicurezza, curando nel dettaglio i seguenti aspetti:

Misure generali di tutela e contenimento del Covid-19

Nel mese di Marzo/Aprile 2020 in periodo di lockdown sono stati integrati i Documenti di Valutazione del Rischio (DVR) con la valutazione del rischio biologico e le misure di prevenzione per contrastare la diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria ed in particolare la diffusione del Covid-19.

Sono state adottate le misure contenute nella Circolare Ministero della Salute n° 5443 del 22.02.2020; D.L. n° 6 del 23.02.2020; DPCM del 23.02.2020; DPCM del 26.02.2020; DPCM del 08.3.2020; DPCM 11.03.20;

In Comunità ad oggi risultano attuate le disposizioni previste nel suddetto protocollo, sia relativo all'utilizzo dei Dispositivi di Protezione, all'installazione di barriere in plexiglass e l'installazione di dispenser di gel igienizzante.
Si sottolinea che per facilitare il distanziamento sociale, sono state riorganizzati gli spazi lavorativi.

In data 27 aprile 2020 è stato costituito il comitato interno per la implementazione ed il controllo delle misure atte a contrastare la diffusione del contagio in azienda del virus Covid-19. Il comitato è composto dal Datore di Lavoro, dal RSPP, dal RLS e dal Medico Competente.
È stato redatto un protocollo interno con linee guida.
Il protocollo comprende anche uno specifico allegato utile a trasmettere ai lavoratori le informazioni necessarie al rispetto delle misure ed alla corretta gestione dei dispositivi di protezione individuali.
I dispositivi di protezione specifici per il virus sono costituiti da mascherine e guanti in nitrile. Le mascherine sono del tipo chirurgiche oppure del tipo FFP2 / KN95, nei casi indicati dal Medico competente.

I lavoratori sono stati quindi informati sia con la affissione nelle aree comuni di dépliant e poster illustrativi. I lavoratori hanno ricevuto i dispositivi di protezione (mascherine chirurgiche oppure tipo FFP2) sottoscrivendo un documento di avvenuta consegna del materiale informativo e dei DPI a ciascuno degli addetti dell'azienda.

Il comitato interno ha ritenuto di procedere con la **misurazione della temperatura in ingresso sia del personale dipendente e sia dei fornitori esterni**, a tal proposito sono stati creati dei moduli nei quali sono stati registrati i casi in cui la temperatura risulti superiore ai 37,5°C. Tale indicazione è stata data dal referente privacy Dott. Giampiero Petroni.

Per lo scambio della documentazione e delle merci con i trasportatori esterni, è stato predisposto che avvengano all'esterno degli edifici senza permettere agli esterni di accedere presso gli uffici o altre zone.
Oltre ad aver incentivato le pulizie dei luoghi di lavoro e delle aree comuni, l'azienda ha provveduto anche alla s**anificazione periodica mediante utilizzo di perossido di idrogeno** e la seguente trascrizione degli interventi su apposito modulo dove sono riportati tutti gli spazi delle strutture e anche degli appartamenti utilizzati per le verifiche degli ospiti: Castel di Lama, Colli del Tronto, Porto D'ascoli.

DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHIO - INTEGRAZIONE

I documenti di valutazione dei rischi sono stati aggiornati con la valutazione del rischio biologico COVID 19 e le nuove attività che vengono svolte nelle cooperative. A seguito della variazioni di alcuni fornitori di prodotti di sanificazione è stata effettuata una nuova valutazione del rischio chimico in tutte le strutture.
Nello specifico sono stati revisionati i DVR delle seguenti strutture:

- Comunità Terapeutica **Casa Ama**;
- Comunità terapeutica **Casa Agostini**;
- Comunità **Casa La Bussola CODD**;
- Comunità Educativa **Casa La Navicella**.

I DVR revisionati per il rischio chimico e la valutazione del lavoro in solitario sono:

- Centro Diurno
- Comunità Terapeutica **Casa Aquilone.**

SORVEGLIANZA SANITARIA
In merito alla **sorveglianza sanitaria**. Il medico è in possesso delle cartelle sanitarie e dei DVR di ogni singola struttura. Il medico ha provveduto ad effettuare la sorveglianza medica e consegna relazione. Ai fini della promozione della salute, su base volontaria, gli operatori della Cooperativa sono stati sottoposti a **vaccinazione antinfluenzale in data 21/10/2020**, previo consenso informato.

Si fa inoltre presente che in base alla DGR Regione Marche n. 685/2020 e DD ASUR MARCHE 386/2020, Circolare Servizio Sanitario Area Vasta 5, gli operatori e gli ospiti sono stati sottoposti a controllo di verifica di assenza da SARS-COV2 attraverso **tampone antigenico rapido** con cadenza bisettimanale forniti dall'Asur Marche Area Vasta 5.
Si protrarrà tale procedura anche per l'anno 2021 salvo diverse direttive sanitarie regionali.

MANUTENZIONI PERIODICHE IMPIANTI
manutenzioni e revisioni periodiche delle apparecchiature presenti nelle varie strutture (caldaie, estintori, centrali termiche di tutte le strutture, compressori, impianti di condizionamento dell'aria, pulizia fosse settiche).

RIUNIONE PERIODICA DI FINE ANNO 28/12/2020
a chiusura delle attività svolte presso la Cooperativa e pianificazione delle attività per l'anno 2021, con Datore di Lavoro, Medico del Lavoro, RSPP, RLS.

Per il **2021** sono previsti:

- Programmi di informazione;
- Formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

SORVEGLIANZA SANITARIA:
- **Vaccino anti Covid-19** previsto per tutti i lavoratori di Ama Aquilone da parte di Asur Marche e Direttive Nazionali **FEBBRAIO/MARZO 2021;**

- visita periodica solo per tutti gli operatori sanitari della Cooperativa Ama Aquilone con medico competente Dott.ssa Gloria Piscina. **APRILE/MAGGIO 2021;**

- **Controlli periodici riguardanti la gestione della sicurezza degli edifici**
  (prove di evacuazione, luci di emergenza, quadri elettrici, etc.,).

1.8 I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Nel corso del 2020 sono stati attivati due progetti del Servizio Civile Universale a titolarità del **CNCA, Partecipiamo e Eti-cultura.**

Sono entrambi iniziati con la pubblicazione del bando nel mese di settembre 2019. La selezione dei volontari si è tenuta a novembre 2019 ed i 6 volontari selezionati hanno iniziato servizio presso le strutture accreditate della Cooperativa a gennaio 2020.

Eti-cultura, dedicato all'**agricoltura sociale** ha impiegato i 4 volontari selezionati presso la **Fattoria Biosociale Ama Terra**.

L'altra struttura della Cooperativa accreditata per il Servizio Civile Universale che ha ospitato gli altri 2 volontari è stata **Casa La Navicella**.

A inizio progetto, sotto la guida dell'OLP, è stato predisposto un piano di inserimento per ciascun volontario, volto a definire le mansioni iniziali e le relative tempistiche d'impiego.

Tale piano ha previsto un'evoluzione nel corso dell'anno di volontariato, sino a ricomprendere la gran parte o tutta le attività specifiche dei volontari previste dal progetto.

Uno degli obiettivi è stato abilitare i volontari all'acquisizione di una graduale economia e creatività nello svolgimento delle proprie mansioni, in maniera proporzionale all'andamento del servizio ed alla valutazione dell'acquisizione di competenze ed esperienze.

I volontari del progetto "Partecipiamo", conclusosi il 10 marzo 2021, per 12 mesi hanno affiancato gli operatori delle strutture effettuando anche attività di accompagnamento degli ospiti (visite mediche, scuola, gite estive, attività extracurricolari..).

Accanto a questi servizi i volontari hanno partecipato a 2 percorsi formativi distinti: uno gestito dal CNCA ed uno dalla Cooperativa Ama Aquilone tenuto singolarmente all'interno delle strutture dove i volontari prestano servizio, seguiti dal proprio OLP (Operatore Locale di Progetto).

A carico della Cooperativa i costi attinenti al vitto, al trasporto per lo svolgimento delle mansioni e quanto da retribuire al CNCA sia per la progettazione che per la gestione dei volontari.

1.9 UFFICIO COMUNICAZIONE E SVILUPPO

Una cultura condivisa della comunicazione.

LLa Cooperativa Sociale ha investito risorse significative, in termini di competenze e di lavoro, nelle attività di comunicazione, per favorire la circolazione delle idee e delle informazioni. L'obiettivo di tale scelta è quello di dare massima visibilità ai suoi contenuti, far conoscere opportunità e novità, nonché proporre all'opinione pubblica un contributo etico e culturale rilevante su temi cruciali per lo sviluppo civile. In questo senso, per Ama Aquilone la comunicazione si pone come un vero e proprio servizio che si affianca alla mission.

Il piano di comunicazione e le linee d'intervento.

LLe finalità del piano di comunicazione, strategia, facilitazione, integrazione, sono state implementate con l'inserimento di nuovi strumenti, di volta in volta selezionati e costruiti in maniera sartoriale, per informare, raccontare ed organizzare la comunicazione al meglio rispetto all'eterogeneo target di riferimento.

L'Ufficio Comunicazione e sviluppo, per il 2020 ha visto una significativa riduzione delle attività di comunicazione, di ricerca e marketing perché legate alle iniziative della Cooperativa ovviamente ridotte a causa della pandemia. Inalterata invece è stata la promozione online e offline delle buone prassi della Cooperativa. Nel corso dell'anno sono state inoltre impostate le premesse dei futuri prodotti per la comunicazione e il marketing di Ama Terra, la Bio Fattoria Sociale della Cooperativa e per la Bio Osteria.

Ama Terra.

- Ideazione e sviluppo nuovo packaging;
- Ideazione e realizzazione prodotti editoriale e multimediali;
- Produzione comunicati e Newsletter tematiche;
- Affiancamento organizzativo ed informativo;
- Realizzazione sito web ed e-commerce.

Wellc@are.

Servizio domiciliare per minori con dipendenza patologica e soggetti cronici, finanziato dalla Regione Marche con i fondi dedicati ai progetti di innovazione

- Ideazione e realizzazione dei prodotti editoriali.

MIA! Memoria Identità Ambiente. Progetto selezionato dall'Impresa Sociale Con I Bambini nell'ambito del Progetto selezionato dall'Impresa Sociale Con I Bambini nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nei territori dell'Ascolano colpiti dal sisma 2016/2017:

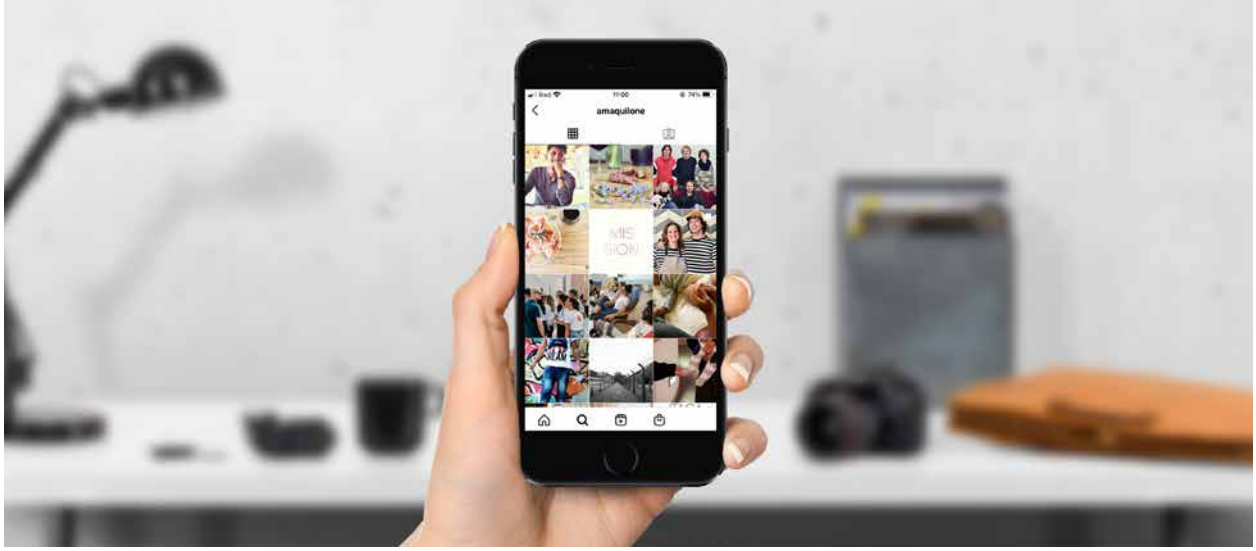
- Ideazione e realizzazione prodotti editoriali e multimediali;
- Realizzazione sito web-

La relazione tra l'Ufficio Comunicazione e Sviluppo e **l'Impresa Sociale Con I Bambini** è stata molto stretta.

Strumenti per la comunicazione.

Sito web istituzionale. Il sito è rimasto invariato nella sua struttura, sono state aggiunte sezioni e aggiornamenti con articoli e comunicazioni da parte della Cooperativa. Oggi il sito ospita l'aggiornamento conclusivo del progetto **L.I.F.E.3: Lavoro, Integrazione, Futuro, Economia,** realizzato insieme alla **Fondazione Prosolidar Onlus** e del progetto unico **Per le nostre strade** ed **Archeologia sociale picena** con **la Regione Marche, MIBACT** e **Consorzio Bonifica Marche.**

Pagina Facebook. La pagina Facebook è aggiornata quotidianamente con: rassegna stampa tematica, articoli dall'Ama Aquilone, storytelling della vita in comunità, prodotti e promozioni da Ama Terra, Laboratori di Ama Formazione, Bollettino del Servizio Inclusione Lavorativa e non solo.



Instagram. I ritratti, le immagini di vita, i nostri amici, i viaggi e le occasioni. Tutto è stato tradotto attraverso i filtri di Instagram.
È stata creata anche la pagina dedicata ad Ama Terra, la Bio Fattoria Sociale di Ama Aquilone.

Canale YouTube. Gli internauti possono trovare le pillole degli interventi e le lectiones integrali di tutti gli ospiti di Ama Festival, dei progetti attivi e de La Scuola Ama, oltre alla rassegna stampa video.

Itaca. Un magazine freepress di venti pagine a cadenza semestrale con uscita esclusiva per il mese di dicembre nel corso del 2020. Itaca è gestito da una redazione composta da Francesco Cicchi – Direttore Editoriale, Mariapaola Modestini - Direttore.

5xmille. La comunicazione relativa al 5xmille è attiva sia online che offline su: mail della Cooperativa, AmaNews, Newsletter di Ama Aquilone, home sul sito *www.ama.coop*. La comunicazione stabile è accompagnata nei mesi di maggio/luglio da post sui social network e da newsletter dedicata inviata a soci, istituzioni, iscritti alla newsletter, partner, associazioni, etc.

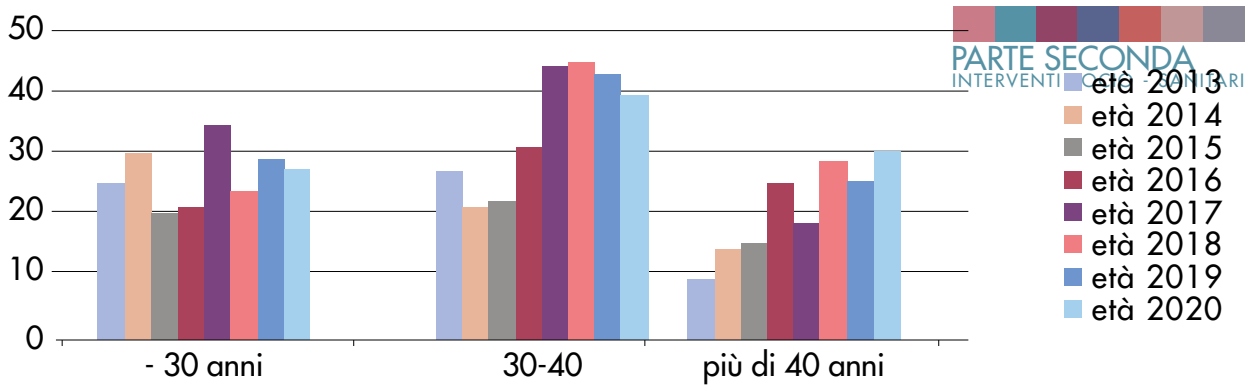
PARTE SECONDA
INTERVENTI SOCIO-SANITARI

2.1.1 COMUNITÀ TERAPEUTICA RESIDENZIALE "CASA AMA"

La **Comunità Terapeutica Casa Ama**, in rapporto all'anno precedente non ha mutato il suo programma metodologico né il target di riferimento.
La Comunità terapeutica offre un programma terapeutico ad un massimo di 30 ospiti tossicodipendenti e politossicodipendenti, che necessitano di trattamenti di disassuefazione psicofisica da sostanze psicotrope; maggiorenni, ambosessi, con o senza obblighi giudiziari.
Da qualche anno l'équipe si è dotata di un ulteriore strumento terapeutico, pensato ed elaborato da un gruppo di lavoro della Cooperativa, il **Patto Terapeutico**.
La relazione terapeutica, fino a quel momento basata su di un contratto fra la Comunità e l'ospite, è stata sovvertita dalla parola **Patto**, ad indicare un rapporto di reciprocità nella relazione e nella partecipazione attiva di entrambi. Esso si fonda su un sistema di vita, su una storia e pertanto può accogliere i bisogni e costruire una relazione fondata sulla ri-scoperta delle capacità personali, necessarie a responsabilizzare le scelte e le azioni future dell'ospite.
È decidere "con" e "per", in un modello fiduciario che coinvolga l'ospite nella gestione del problema, in maniera tale che egli abbia la possibilità di intervenire in prima persona sul proprio percorso, mettendo in gioco in modo attivo, la propria esperienza di vita, le proprie convinzioni e le proprie potenzialità.

L'équipe terapeutica al 31 dicembre 2020 era formata da **9 figure professionali**:
- 1 pedagogista con il ruolo di direttore;
- 1 psicoterapeuta con il ruolo di vice direttore;
- 2 psicologi;
- 1 psicoterapeuta;
- 1 educatore;
- 2 Operatori Socio Sanitari;
- 1 medico psichiatra consulente.

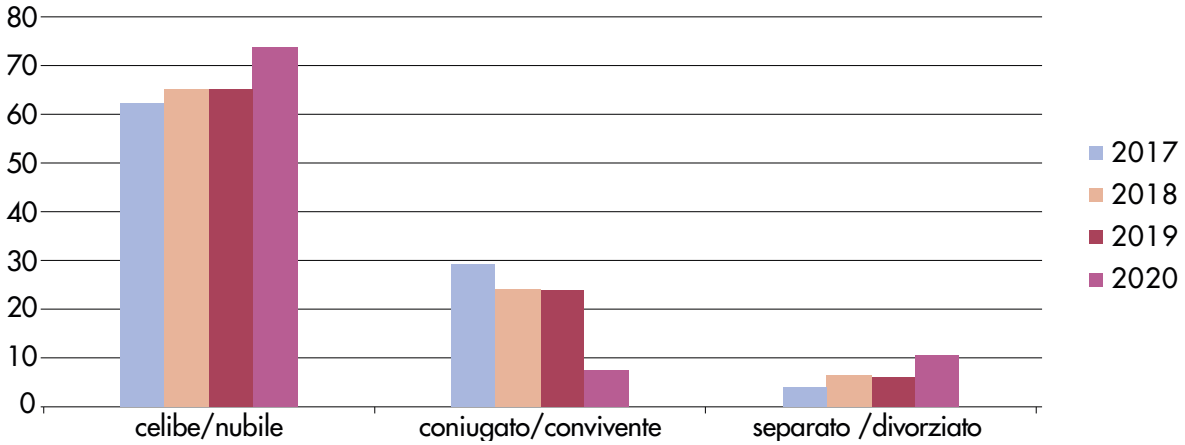
L'équipe si è avvalsa della consulenza settimanale dello psichiatra della Cooperativa che ha curato: riduzione delle terapie sostitutive, monitoraggio delle terapie farmacologiche e approfondimento diagnostico necessario per alcuni ospiti. Inoltre, la struttura ha avuto a disposizione un medico di base con presenza settimanale, garantedo l'assistenza sanitaria agli ospiti.



Tra gli ospiti della Comunità Terapeutica, nel corso del 2020, 18 sono sotto i 30 anni di età, le persone adulte tra i 30 e i 40 anni sono state il 40,6% (26 in totale), con più di 40 anni (31,3%). Questo aspetto mette in evidenza ancora una volta la necessità di tener conto degli scarti generazionali all'interno del gruppo degli ospiti che presentano un dato sempre più eterogeneo.

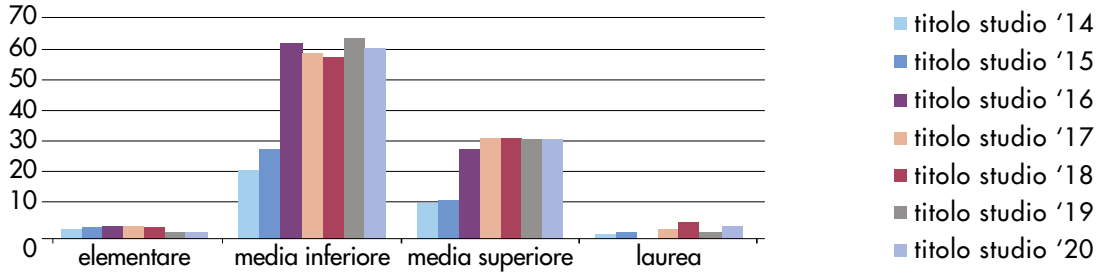
Analisi della condizione sociale e familiare

Quest'area di valutazione si apre con l'analisi dei dati riferiti allo stato civile degli ospiti. Nel 2019, l'82,5% degli ospiti risulta essere libero.



Sul totale di 64 ospiti nel 2020 n. 44 persone (68,8%) non hanno figli, mentre n.8 hanno almeno 2 figli su un totale di 22 genitori (34,4%).

Il titolo di studio prevalente è risultato il diploma di media inferiore con il 64,2%. Il 32,1% ha il titolo di scuola media superiore e addirittura il 3,8% di laureati (2 persone). I dati sono speculari allo scorso anno.



Per quanto riguarda lo stato occupazionale: n. 8 persone nel 2020 per un tasso del 13,3% risultano occupate tutti di sesso maschile. Resta il fatto però che la stragrande maggioranza (86,7%) degli ospiti è senza lavoro.

Come specificato in precedenza, il programma metodologico della struttura è rimasto sostanzialmente inalterato rispetto allo scorso anno. I gruppi terapeutici sono gli stessi, così come le attività individuali curate da ogni singolo operatore in favore del gruppo degli ospiti.

Attività ludico-ricreative

All'interno della Comunità vengono organizzate:

- Attività sportive: partite di calcetto, tennis, basket, palestra all'interno della Comunità;
- Attività culturali: uscite a teatro, mostre e cinema;
- Uscite sul territorio: gite in montagna, passeggiate, concerti, partecipazione ai giochi di quartiere del Comune di Castel di Lama.

Attività ergoterapiche

Il programma terapeutico comprende diversi settori ergoterapici, sia relativi all'ordinarietà quotidiana che a settori specialistici come attività zootecniche, agricole e di manutenzione.
È stato portato avanti il progetto sperimentale di coltivazione biologica di diverse varietà orticole. Sono stati inoltre realizzati diversi laboratori con la partecipazione attiva degli ospiti, legati all'agricoltura e la zootecnia:

- Laboratorio di allevamento e cura di suini allo stato brado;
- Laboratorio per la preparazione di confetture;
- Laboratorio di norcineria;
- Laboratorio di apicoltura e laboratorio del miele;
- Laboratorio per la preparazione di sottoli e sottaceti;
- Laboratorio di panificazione.

Servizi di rete

I principali referenti per lo sviluppo concertato dei progetti terapeutici sono i **SERT** ed i **Servizi Sociali dei Comuni**. I primi in quanto enti invianti e diretti referenti delle attività terapeutiche a carico del Servizio Sanitario Nazionale, i secondi intervengono nei casi in cui l'ospite ha dei figli minori a carico.
Non tutti i Servizi riescono ad essere presenti attraverso visite periodiche in struttura, ciò rende più complessa la gestione condivisa dei progetti terapeutici individualizzati e degli interventi ad esso legati.

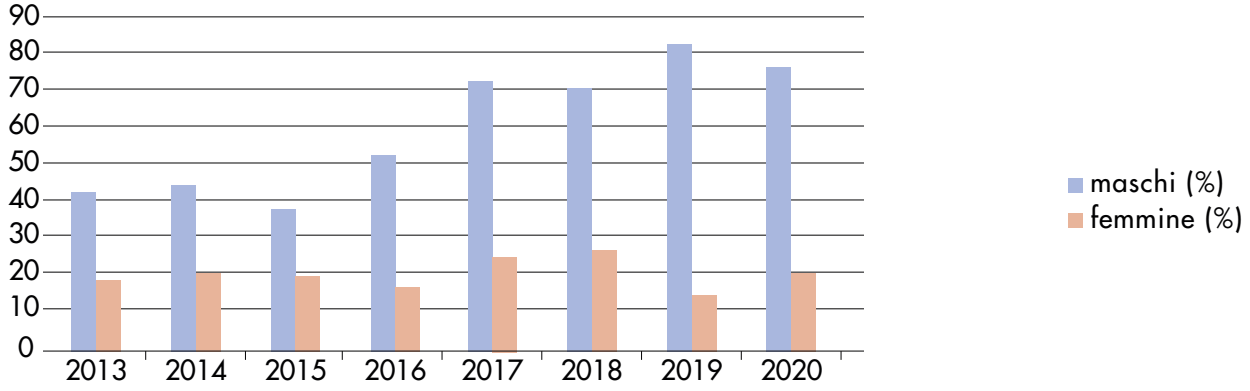
Ospiti del 2020: analisi dei dati e valutazioni

L'analisi dei dati riferiti agli ospiti quest'anno si articola su diversi livelli:

- **Dati anagrafici generali**: sesso ed età;
- **Analisi della condizione sociale e familiare**: stato civile, figli, vissuto di adozione o affidamento, formazione scolastica, stato occupazionale, rapporti con la giustizia;
- **L'area delle dipendenze dall'anamnesi alla presa in carico**: territorio di provenienza, età esordio utilizzo di sostanze, uso e abuso di cocaina, eroina, alcol e psicofarmaci, gioco d'azzardo, servizio inviante, altri trattamenti terapeutici precedenti, sostanza di abuso primaria e secondaria, presa in carico con sostitutivi, il programma terapeutico dalla presa in carico al follow-up: durata ed esito del programma e analisi del rapporto con le sostanze da parte dell'utenza dimessa nel periodo 2004-2020.

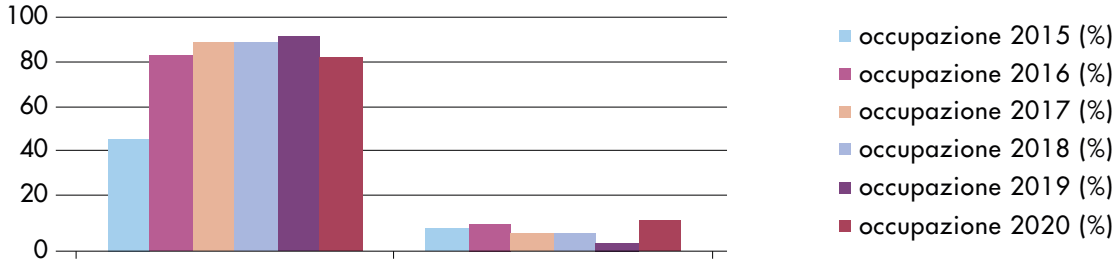
Dati anagrafici generali

Nel 2020 le persone prese in carico sono state 64 di cui: 50 uomini e 14 donne.

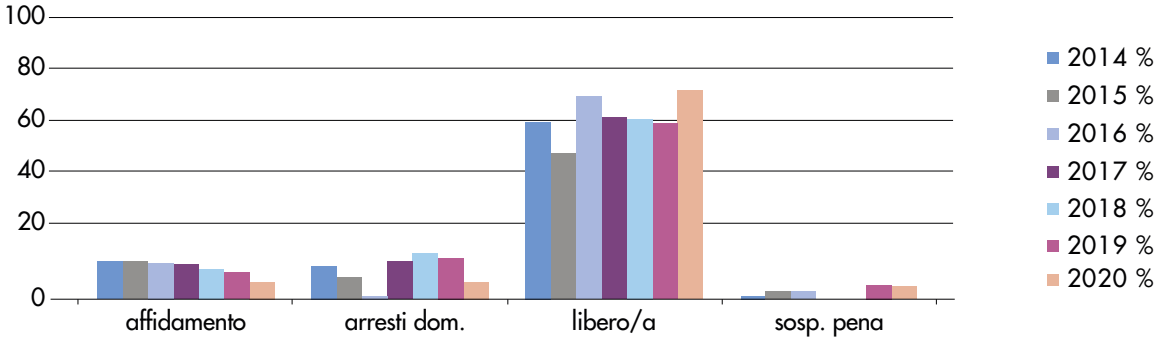


Nel 2020 l'età media delle persone in carico era di 36,6.

VITTORIA
ECCELSA



Durante il 2020 è emerso che le persone senza alcuna fonte di reddito a disposizione (sia personale che familiare) e non in grado di provvedere a sé stesse, neanche per le spese personali di carattere primario (acquisto sigarette, prodotti per l'igiene personale, spese sanitarie), erano 13 di cui 4 donne. Nell'organizzazione della Comunità questo ha sempre significato che è la stessa Cooperativa a farsi carico delle spese personali, con la prospettiva che l'ospite possa restituire ciò che gli viene presentato come un prestito e che a volte rimane una semplice donazione. Concluderemo la nostra analisi di quest'area prendendo in esame i rapporti con la giustizia e i vissuti di carcerazione.



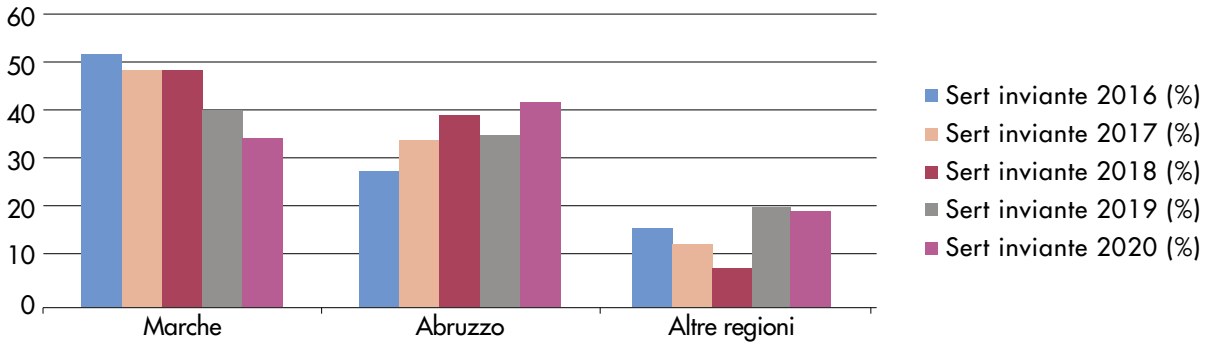
Il grafico precedente mostra che la Comunità nell'arco dell'anno ha avuto ospiti che nella stragrande maggioranza dei casi (81,7%), non avevano problemi con la giustizia e questo è molto importante in termini di valutazione della motivazione all'ingresso in Comunità.

Area delle dipendenze dall'anamnesi alla presa in carico

I territori di provenienza degli ospiti sono stati i seguenti:

Regioni invianti	N° persone inviate Anno 2020
Abruzzo	23
Marche	28
Altre regioni	13
Totale	**64**

Come si nota nel dettaglio illustrato, nel 2020 oltre la metà delle persone proveniva dalla regione Marche, dato stabile rispetto all'anno precedente.



Entrando nel merito della condizione di dipendenza patologica, in questa parte prenderemo in esame i dati storici e diagnostici di base degli ospiti.
L'uso di eroina, determinante la presa in carico, caratterizza i beneficiari del servizio in termini di dipendenza patologica.

In relazione alla sostanza primaria di abuso, possiamo dire che il 67,9% delle persone sono state accolte come tossicodipendenti da eroina. Il 17,9% aveva problemi prioritariamente con la cocaina e il 14,3% con alcol.

I polidipendenti sono stati il 48,4% dei casi. Inoltre, sia le donne che gli uomini prediligono l'uso di cocaina come sostanza di abuso secondaria.
Relativamente ai trattamenti farmacologici, 24 persone hanno fatto ingresso in struttura con farmaci sostitutivi e una terapia farmacologica a sostegno.

Area del programma terapeutico dalla presa in carico al follow-up

Osservando nel dettaglio il dato sui drop-out (n.13 nel 2020, n.9 nel 2019, n. 20 nel 2018, n. 32 nel 2017).

Una valutazione attenta degli abbandoni è molto importante anche per meglio considerare il lavoro svolto dalle strutture anche sotto il profilo metodologico.
Osservando ed incrociando i dati sugli abbandoni con altre variabili, abbiamo sviluppato un'analisi su diversi livelli. In sintesi abbiamo considerato gli abbandoni in rapporto a:

- **Elementi generali** come sesso, fascia di età e provenienza;
- **Condizione sociale e familiare**: genitorialità, stato di indigenza, rapporti con la giustizia e tasso di scolarizzazione;
- **Quadro clinico e programma terapeutico**: stato di polidipendenza, familiarità tossicomanica, eventuale presa in carico psichiatrica e partecipazione della famiglia al programma terapeutico, coinvolgimenti affettivi con altri utenti.

In primo luogo dobbiamo sottolineare che le donne hanno il tasso più alto di drop-out rispetto agli uomini; infatti le donne hanno lasciato la struttura nel 21,4% dei casi, mentre gli uomini hanno registrato un tasso del 18%.
La tabella n.1 dimostra che tra i maschi "droppano" più facilmente i più adulti e i più giovani, mentre tra le donne le più "giovani" sono più a rischio.

Tabella n.1 - Drop-out in relazione a genere e fasce d'età (2020)

Fasce d'età	Maschi			Femmine		
	n.dropout	gruppo	%	n.dropout	gruppo	%
Gruppo Giovani (18-30 anni)	3	13	23,1	3	5	60
Gruppo Adulti (31-40 anni)	3	23	13,0	1	3	33,3
Gruppo Maturi (oltre 40 anni)	3	14	21,4	0	6	0
Totali	9	50	---	4	14	---

La tabella n.2 narra in numeri che la **vicinanza territoriale** condiziona il drop-out. Anche quest'anno si nota che tendono di più ad abbandonare il programma le persone provenienti dalla vicina regione Abruzzo.

Tabella n.2 - Drop-out e residenza (2020)

Territori	Drop-out	popolazione	%
Regione Marche	5	23	21,7
Regione Abruzzo	4	28	14,3
Altre Regioni (Puglia, Lazio, Campania, Basilicata e Molise)	4	13	30,8
Totali	13	64	---

La tabella successiva analizza la **condizione sociale e familiare** in rapporto ai dati di drop-out in relazione al livello di scolarizzazione delle persone ospiti.

Tabella n.3 - Drop-out e genitorialità (2020)

Utenti genitori	Maschi			Femmine		
	n.dropout	gruppo	%	n.dropout	gruppo	%
SI	1	12	8,3	1	5	20
NO	10	35	28,6	2	6	33,3
Totali	11	47	- - -	3	11	- - -

La tabella n.3 mostra che il fatto di **essere genitori**, ovviamente senza figli al seguito e molto spesso affidati all'altro partner o a familiari (nonni in genere), è un deterrente all'abbandono anche se ci sono delle eccezioni sia al femminile che al maschile.

Tabella n.4 - Drop-out e stato d'indigenza (2020)

Indigente	Maschi			Femmine		
	n.dropout	gruppo	%	n.dropout	gruppo	%
SI	2	6	33,3	2	3	66,7
NO	7	44	15,9	2	11	18,2
Totali	9	50	- - -	4	14	- - -

La tabella n.4 analizza la relazione tra drop-out e stato d'**indigenza**. La carenza di risorse economiche e di relazioni significative (rapporti con la famiglia d'origine, ecc.) non rappresentano un fattore di maggiore ritenzione al trattamento, soprattutto per le donne.

Tabella n.5 - Drop-out e situazione giudiziaria (2020)

	Maschi			Femmine		
	n.dropout	gruppo	%	n.dropout	gruppo	%
Con provvedimenti giudiziari	0	10	0	0	1	0,0
Libero	9	40	22,5	4	13	30,8
Totali	9	50	- - -	4	14	- - -

La tabella n.5 mette in relazione il drop-out con i **rapporti con la giustizia** ed emerge che, anche quest'anno nessuno tra coloro che hanno provvedimenti giudiziari in corso abbandona il programma.

L'analisi dei drop-out continua con lo studio del rapporto con il **quadro clinico e il programma terapeutico.**

Tabella n.6 - Drop-out e polidipendenza (2020)

	n.dropout	gruppo	%
Polidipendenti	7	31	22,6
Solo un tipo di dipendenza	6	33	18,2
Totali	13	64	- - -

Anche quest'anno la tabella n.6 non mostra sostanziali differenze tra il gruppo di persone polidipendenti e non.

Elementi di follow-up

In merito al follow-up sono stati presi in esame gli ospiti dimessi dalla Comunità terapeutica nel periodo 2004-2020; in primo luogo i soggetti dimessi in totale sono stati 127 e, di quasi tutti, si hanno a disposizione informazioni di tipo diretto ed indiretto. Le informazioni giungono da contatti diretti con il soggetto interessato e da contatti informali con famiglie e territorio.
In merito all'uso da sostanza principale di abuso (eroina) possiamo affermare che, su un totale di 127, 64 persone al 31 dicembre 2020 risulterebbero ancora astinenti. Si può quindi affermare che in media il 50,4% dei soggetti che hanno completato il programma terapeutico ad oggi risultano astinenti (nel 2018 era il 50,5% e nel 2019 il tasso era del 50,9%).

Analisi dati del Follow-up 2004-2020

	da oltre 5 anni		da oltre 3 anni		da meno di tre anni	
	n.	%	n.	%	n.	%
Astinenti da eroina	31	47,0	10	34,5	23	71,9
Ricaduta alcol	1	2	0	0,0	0	0,0
Ricaduti da eroina	34	51,5	16	55,2	7	21,9
Non rilevato	0	0,0	3	10,3	2	6,3
Soggetti totali	66	100,0	29	100,0	32	100,0
Soggetti totale generale	127					
Astinenti da eroina gen.	64		50,4			
Ricaduta Alcol gen.	1		0,8			
Ricaduta eroina gen.	57		44,9			
Non rilevato	5		3,9			
Totale	**127**		**100,0**			

Nella tabella si evidenzia il trend del follow-up in rapporto al tempo trascorso dal distacco dalla struttura. Sono state individuate tre fasce temporali distinguendo: meno di 3 anni di distacco dalla struttura considerato come breve, oltre 3 anni di distacco dalla struttura considerato come medio periodo e oltre 5 anni di distacco dalla struttura considerato come lungo periodo.
Nel breve periodo 7 persone sono ricadute nell'uso da sostanza di abuso primaria e gli astinenti erano 23 per un tasso di astinenti del 71,9%. Nel medio periodo il dato degli astinenti si attesta al 34,5%, mentre nel lungo periodo il dato degli astinenti sale al 47%.
Rispetto allo scorso anno si può notare che:
nel breve periodo si registra un netto miglioramento con un tasso di astinenti che passa dal 63,3% del 2019 al 71,9% del 2020;
nel medio periodo si registra un significativo peggioramento con un tasso di astinenti che passa dal 47,4% del 2019 al 34,5% del 2020;
nel lungo periodo abbiamo un dato stabile con un tasso di astinenti che passa dal 46,2% nel 2019 al 47% del 2020; il dato medio generale di astinenti passa dal 50,9% del 2019 al 50,4% del 2020.

Valutazione sul grado di soddisfazione degli ospiti

L'analisi del grado di soddisfazione da parte degli ospiti per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima.
Il questionario si presenta suddiviso in 8 item da valutare su una scala da 1 a 10, con l'intento di indagare la qualità degli ambienti della struttura, il grado di soddisfazione delle attività svolte e dell'aspetto interpersonale con gli operatori.
È stato inoltre disposto uno spazio libero dove apporre suggerimenti sugli argomenti da approfondire e sulle attività da incrementare o offrire.
Della Comunità Terapeutica "Casa Ama" tutti gli ospiti (28 persone) hanno partecipato alla valutazione che si è tenuta il 17 febbraio 2021.
Nella tabella seguente si riportano i seguenti risultati (valore medio per ogni item) messi in relazione all'anno precedente:

Tabella n.3 - Grado di soddisfazione degli ospiti

Area di Valutazione	Valutazione media per item	
	Anno 2019	Anno 2020
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	8,33	8,57
Gli arredi sono funzionali	7,26	8,02
Il vitto è di mio gradimento	7,46	8,50
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	7,26	7,54
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	6,85	7,38
Mi sento accolto nella struttura	7,94	8,82
Ho la sensazione di essere ascoltato	7,56	8,57
Con gli operatori mi sento a mio agio	7,50	8,50
Valutazione media	**7,52**	**8,24**

I dati sopra riportati rappresentano la media delle valutazioni per ogni area indagata mettendoli in relazione all'anno precedente (2019).

Dalla valutazione media di ogni singolo ospite si è giunti ad una valutazione media generale della struttura che è pari a **8,24**, valore leggermente inferiore rispetto al 2019 quando la media era di **7,52**.
Quest'anno l'area valutata con maggior spirito critico è quella relativa agli **orari** e alle **attività lavorative, culturali e ricreative** a fronte dell'area con maggior gradimento, che riguarda il rapporto con gli operatori e gli arredi della struttura.
Sotto il profilo degli eventuali argomenti da approfondire segnalati, si riportano le seguenti indicazioni: attività ricreative, culturali e lavorative, gruppi terapeutici, approfondire il tema del rispetto dell'altro; progetti di reinserimento all'esterno e post-programma; come conoscere e gestire le emozioni.
Sotto il profilo degli eventuali suggerimenti segnalati, si riportano le seguenti indicazioni:
- Gruppi terapeutici con maggior frequenza (3 Preferenze);
- Ridurre le attività ergoterapiche pomeridiane almeno di un'ora;
- Organizzare almeno un'attività didattica o creativa alla settimana (n.2 Preferenze);
- Organizzare più attività ricreative.

PIANO STRATEGICO 2021 - DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE

Conclusioni generali dalla lettura dei dati della struttura dell'anno precedente

I dati complessivi raccolti per l'anno 2020 mettono in evidenza che:
- Sono in crescita il numero delle donne ospiti della comunità: si passa dalle 9 del 2019 fino ad arrivare alle 14 del 2020;
- L'età media delle persone torna a salire: si passa dai 34,8 del 2019 ai 36,6 anni del 2020;
- In calo le persone celibi/nubili rispetto allo scorso anno: si passa dal'82,5% del 2019 al 78,1% del 2020;
- In crescita il numero dei genitori in carico con il 34,4% nel 2020 (22 su 64);
- È stabile il numero di persone con un titolo di studio medio-alto;
- Sono in crescita le persone occupate avute in carico nel 2020;
- Stabile il numero di persone indigenti;
- In forte crescita il tasso di persone avute in carico senza vincoli giudiziari;
- Crescono gli ospiti abruzzesi a fronte di un calo dei marchigiani;
- Le donne abbandonano il programma terapeutico più facilmente.

Piano formazione continua degli operatori

Elaborazione di una verifica del piano di formazione dell'anno precedente.
- Il 2020 è stato fortemente condizionato dall'emergenza Covid-19 anche sotto l'aspetto della formazione continua. Visto che i corsi di formazione in presenza sono stati tutti annullati i momenti di confronto e formazione sono stati limitati alle riunioni periodiche sulla gestione dell'emergenza. La gestione dell'emergenza ha avuto dei risvolti organizzativi, logistici, sanitari, ma soprattutto ha fortemente condizionato la gestione dei programmi terapeutici degli ospiti.
- *Proporre tematiche/argomenti per migliorare il nuovo piano di formazione in termini di attività, budget e qualità.*
  Da un confronto interno all'équipe è emerso che per il 2021 sarebbe importante favorire la formazione nelle seguenti aree tematiche con percorsi di studio promossi dalla Cooperativa:
  - I risvolti psico-sociali dell'emergenza sanitaria;
  - Nuovi approcci terapeutici;
  - Gioco d'azzardo patologico e dipendenze digitali.

Analisi e raccolte dei Disservizi, Reclami, Osservazioni e Suggerimenti

- *Verifica strategie dei piani di miglioramento relativi ai disservizi (ecc.) dell'anno precedente.*
  La procedura per la rilevazione dei Disservizi, Reclami, Osservazioni e Suggerimenti è stata implementata a partire dal mese di maggio 2020 e non sono state raccolte segnalazioni.

- *Raccolta dei disservizi con relativo piano di miglioramento in termini di attività, budget e qualità.*
  Non sono stati raccolti per l'anno 2020 Disservizi, Reclami, Osservazioni e Suggerimenti.

Attività di orientamento neoassunti e neotrasferiti

- *Verifica strategie di miglioramento relative all'anno precedente.*
  L'accoglienza per il servizio dei neoassunti e neotrasferiti nell'arco del 2020, è stata promossa attraverso le seguenti strategie: gli educatori durante i primi turni sono stati quasi sempre inseriti in copresenza con i più esperti; in occasione delle prime riunioni di équipe, agli stessi è stato dedicato del tempo per la presentazione delle procedure della struttura e degli ospiti. I risultati sono stati buoni nell'aver favorito un buon inserimento di diverse persone neotrasferite e neoassunte nell'arco del 2020.

- *Strategie annuali di orientamento in termini di attività, budget e qualità.*
  Per il 2021 si conta di incrementare le strategie sopra descritte e di favorire l'accesso ai progetti di formazione continua dei neoassunti e neotrasferiti.

Grado di soddisfazione degli ospiti

- *Verifica strategie di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Dalla valutazione emersa dai questionari somministrati agli ospiti nei primi mesi del 2020 l'area valutata con maggior spirito critico è quella relativa alle **attività lavorative, culturali e ricreative**. Le strategie di miglioramento messe in atto nell'arco del 2020 hanno previsto: un maggior coinvolgimento degli ospiti nella programmazione delle attività, la partecipazione a progetti di tipo formativo e lavorativo in collaborazione con il **Servizio Ama Lavoro**. Ovviamente la struttura è stata fortemente limitata da quanto imposto dall'emergenza Covid-19.
  Valutazione: i risultati sono stati discreti anche se nella valutazione del 2021 il tema è stato riproposto come area critica. Evidentemente la situazione Covid-19 ha fortemente limitato la struttura nelle strategie d'intervento.

Strategie annuali in termini di attività, budget e qualità

- Dalla valutazione emersa dai questionari somministrati agli ospiti nei primi mesi del 2021, l'area valutata con maggior spirito critico è quella relativa agli item degli orari e delle **attività lavorative, culturali e ricreative**, a fronte dell'area con maggior gradimento che riguarda il **rapporto con gli operatori.**
  In termini di attività, budget e qualità, si intende sviluppare le seguenti attività per il miglioramento nell'arco del 2021 in riferimento alle **attività lavorative, culturali e ricreative**: incrementare uscite ricreative e culturali; incrementare la partecipazione a corsi di formazione e incrementare il rapporto con il **Servizio per il Lavoro - Ama Lavoro** per progetti d'inclusione socio-lavorativa e favorire lo sviluppo del piano di vaccinazione e prevenzione al fine di limitare l'impatto dell'emergenza Covid-19.

Valutazione della qualità della documentazione sanitaria

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Nell'arco del 2020 la documentazione sanitaria è monitorata costantemente dalla direzione aziendale e dai referenti della struttura che si occupano dell'aggiornamento degli strumenti e della modulistica. L'utilizzo della cartella informatica e cartacea da parte della struttura è stato costante, così come l'archiviazione delle carte lle relative alle prestazioni chiuse. Inoltre, nell'arco del 2020 è stato avviato un percorso di revisione generale della cartella informatizzata tramite piattaforma GISSS che presto sarà aggiornata con una versione in Cloud.

- *Strategie annuali in termini di attività, budget e qualità.*
  Nell'arco del 2021 si conta di implementare la supervisione da parte del Responsabile di Programma in merito alla gestione delle cartelle degli ospiti da parte dell'équipe.
  Particolare attenzione va prestata al costante e necessario raccordo con i servizi invianti (relazioni periodiche iter terapeutico, ecc.). Inoltre, sarà importante incrementare l'utilizzo e lo sviluppo delle procedure relative al rischio clinico e alla gestione degli eventi avversi, rischio suicidario e autolesionismo.

Monitoraggio dell'idoneità della struttura e dati su rischi e incidenti

- *Segnalazione punti critici sulla struttura e segnalazione incidenti e/o infortuni occorsi a personale e ospiti nell'arco del 2020.*
  Non ci sono aree critiche da segnalare con una struttura molto curata negli spazi, sicura e accogliente.

Monitoraggio del sistema di comunicazione interna alla struttura

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Nell'arco del 2020 la comunicazione interna al servizio è stata affidata soprattutto a due strumenti curati sempre con puntualità e partecipazione: riunione d'équipe settimanale e briefing del mattino. Per quanto riguarda la comunicazione interna al gruppo è stato importante il lavoro svolto dall'ufficio comunicazione della Cooperativa che, attraverso i social e il bilancio sociale in particolare, hanno tenuto informati tutti in merito ad eventi, corsi e progetti. Anche nel 2020 è stata redatta una nuova edizione del periodico "Itaca" che raccoglie spunti di esperti e schede di progetti. La valutazione generale è da ritenersi positiva.

- *Strategie annuali.*
  Il piano per il 2021 prevede un maggior investimento da parte dell'équipe in merito alla strutturazione della comunicazione interna, soprattutto per quanto riguarda un corretto sviluppo degli strumenti (compilazione del diario di bordo quotidiano, modulistica della cartella dell'ospite) e degli spazi di confronto strutturati tra componenti del gruppo operativo (briefing del mattino, riunione d'équipe settimanale). La responsabilità dello

sviluppo e del monitoraggio delle strategie sopra richiamate è del **Responsabile di Programma**.

Monitoraggio delle modalità di comunicazione con i familiari degli ospiti

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Nell'arco dell'anno 2020 si è continuato ad investire molto in una maggior comunicazione e contatto con i familiari coinvolti nel percorso degli ospiti della struttura, soprattutto a causa dell'emergenza Covid-19 che ha condizionato fortemente le visite dei parenti in struttura. Le strategie portate avanti con discreti risultati prevedevano in sintesi i seguenti punti:
  - favorire la partecipazione al colloquio periodico di supporto dedicato ai familiari;
  - promuovere un contatto costante, anche a distanza, tra familiari e struttura per un confronto dedicato soprattutto a superare i momenti critici del programma terapeutico.

- *Strategie annuali.*
  Per il 2021 si prevede di sviluppare con maggior investimento da parte dell'équipe nelle seguenti strategie: incrementare contatti con le famiglie.

Monitoraggio delle modalità di coinvolgimento e partecipazione dei pazienti, caregiver e fiduciari

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente*
  Ogni ospite della struttura viene sempre "affidato" ad un **Case Manager** (caregiver), cioè un operatore di riferimento che fa parte dell'équipe terapeutica del servizio. Il coinvolgimento e la partecipazione dell'ospite, caregiver e fiduciari (familiari, tutori, etc.) per il 2020 è stato costante ed è stato garantito dal monitoraggio continuo dell'équipe che si riunisce settimanalmente. Gli episodi significativi positivi (assegnazione di responsabilità, verifiche all'esterno, ecc.) e negativi (eventi avversi, ricadute, ecc.) del programma terapeutico di ogni ospite sono stati approfonditi con il coinvolgimento di tutte le parti e sono stati mantenuti i contatti con i servizi invianti soprattutto con la redazione delle relazioni periodiche a cura del Case Manager (caregiver). Gli incontri mensili e i contatti frequenti con i familiari sono strumenti fondamentali per mantenere un coinvolgimento importante degli stessi.
  Dalla lettura dei dati del 2020 emerge che il 76,6% delle famiglie (acquisite e d'origine) seguono costantemente il proprio congiunto durante il programma terapeutico. Questo è merito dell'ospite che ha dato il consenso, delle famiglie, ma anche del servizio che investe molte energie affinché tutti siano supportati dai familiari.

- *Strategie annuali.*
  Per il 2021 si conta di confermare le strategie del 2020 implementando gli incontri condivisi con i servizi invianti e altri partner (Servizio per il Lavoro "Ama Lavoro", UEPE, Servizi Sociali, ecc.)

Valutazione dell'efficacia e appropriatezza delle prestazioni, linee guida

- *Analisi dei dati delle prestazioni.*
  Vedasi la relazione annuale sopra illustrata.

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Vedasi la relazione annuale sopra illustrata.

- *Strategie annuali.*
  A partire dai dati sopra illustrati di analisi delle attività svolte nel 2020, per il prossimo anno, si intende approfondire i dati relativi ai drop-out vengono analizzati incrociando diverse variabili e intervenienti (età / familiarità / patologia / tipologia d'uso / stato giuridico / terapia sostitutiva), offrendo in tal senso una lettura critica del fenomeno, si intendono implementare la ricerca e lo studio di tutte le variabili che possono influire sulla ritenzione al trattamento.

Valutazione del programma di gestione del rischio clinico ed eventi avversi

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Anche nel 2020 il **Responsabile di Programma** e l'équipe del servizio hanno continuato la raccolta degli eventi avversi evitati utilizzando la scheda **Allegato 1** della procedura individuata dalla direzione aziendale. Le schede raccolte sono state promosse da ogni singolo operatore, condivise in équipe e successivamente proposte alla direzione aziendale. Le schede raccolte sono state le seguenti:
  - Modulo di registrazione di eventi avversi in struttura (da discutere in équipe per analizzare l'episodio rivalutando strategie e linee guida);
  - Batteria di test sull'autolesionismo e rischio suicidario (da somministrare all'ingresso e con re-test);
  - Rilevazioni neurologiche su eventuali effetti extra piramidali da neurolettico (effettuate dallo psichiatra).

- *Strategie annuali* (implementazione buone pratiche per il contenimento del rischio clinico).
  Per il 2021 si conta di continuare ad utilizzare la procedura proposta dalla direzione aziendale.

2.1.2 COMUNITÀ TERAPEUTICA RESIDENZIALE "CASA AQUILONE"

La **Comunità Terapeutica Residenziale Casa Aquilone**, accoglie individui maggiorenni, ambosesso, con disturbi psicopatologici associati a comportamenti di abuso da sostanze psicotrope (comorbilità psichiatrica).
La struttura ha una capacità ricettiva per **19 ospiti**. La durata del trattamento oscilla indicativamente tra i 18 ed i 24 mesi.

Organico

L'organico è formato da **8 figure professionali**:
- 1 psicologo con il ruolo di coordinatore;
- 2 psicologi;
- 1 psicoterapeuta;
- 2 educatori/educatori professionale;
- 1 psichiatra (consulente);
- 1 medico generico (consulente);
- 1 cuoca.

Attività ludico-ricreative

All'interno della Comunità si organizzano diversi momenti quali:
- Attività sportiva: partite di calcetto, fitwalking di gruppo, attività aerobiche;
- Uscite sul territorio: gite in montagna, passeggiate, cinema;
- Laboratori artistici: decoupage, piccoli oggetti in rame/legno;
- Cineforum;
- Laboratorio culinario.

Nell'arco dell'**anno 2020**, sono stati attivati i seguenti progetti:
- **Aromi e sapori** (laboratori culinari)
- **Progetti laboratoriali:**
  - Le lavandelle (spezie e profumi);
  - Non ci infeltriamo (laboratorio del feltro);
  - Je t'aime (laboratorio del legno);

- Gnomi e folletti (spazio costruzione Natale);
- Laboratorio corporeo (la rete).

- Attività ginniche
  - Ginnastica posturale;
  - Attività aerobica ed anaerobica.
- Cineforum
  - Visione settimanale di film d'autore con dibattito finale.

Attività ergoterapiche, formative e recupero anni scolastici

Le attività relative all'ergoterapia prevedono sia compiti ordinari nel quotidiano che altre mansioni quali: zootecnia; agricoltura; florovivaismo; giardinaggio e manutenzione.

Nell'anno 2020 sono stati erogati:
- 1 percorso formativo con fondi della Regione Marche di durata trimestrale ed un monte ore di venti a settimana.
- 1 recupero anni scolastici (in webinar studio del 3° e 4° anno scienze dell'educazione).

Le mansioni, coadiuvate da un tutor lavorativo, hanno riguardato la manutenzione dell'area verde della struttura comunitaria.

Servizi di rete

I principali referenti per lo sviluppo concertato dei progetti terapeutici sono i SERT ed i DSM che provvedono, unitamente o singolarmente, a prendersi cura di tutti gli aspetti inerenti l'ospite: dall'accoglienza al suo reinserimento al termine del programma (auspicabilmente in una logica di lavoro di rete).
In tal senso, i contatti con la nostra struttura diventano frequenti e talvolta si verifica la possibilità di visite all'interno della stessa per monitorare l'andamento dei percorsi.
Un ulteriore servizio collegato al programma riabilitativo, viene rappresentato dall'UEPE (servizio sociale per adulti), che ha il compito di vigilare e relazionare sull'andamento delle situazioni giuridiche di alcuni ospiti (affidamenti, arresti, ecc.).
Dalla fine del 2009 la Comunità collabora con i referenti del progetto del Dipartimento per le Dipendenze Patologiche Area Vasta 5 di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto, SIL - Servizio di Inclusione Lavorativa. Il servizio attraverso figure di tutor/mediatori al lavoro sostiene l'utenza impegnata nella fase di reinserimento socio-lavorativo attraverso la progettazione e lo sviluppo di iniziative di orientamento e formazione professionale.
Per quanto concerne il reinserimento esterno, finalizzato al ripristino della quotidianità, in alternativa al ritorno dell'ospite nel suo hinterland, raggiunti gli obiettivi a lungo termine, vi è la possibilità di trasferimento presso il centro diurno e alloggiamento in appartamento in semi autonomia.
Nel 2020 non c'è stato l'inserimento di ospiti in appartamento, (bensì 2 tirocini formativi con frequenza del centro diurno) in quanto, per la "comorbilità psichiatrica" viene svolto un lavoro di rete con i servizi invianti (SERT e DSM) che, attraverso l'ausilio di borse lavoro, tirocini etc., permettono agli ospiti il reinserimento nel proprio territorio di appartenenza e l'eventuale reingresso nella famiglia di origine. Tale fase conclusiva viene monitorata attraverso un prolungato follow-up finalizzato a supportare gli ospiti nel periodo di distacco dalla struttura.

Ospiti dell'anno 2020: analisi e valutazione dei dati.

L'analisi dei dati riferita agli ospiti si articola su diversi livelli:
- Dati anagrafici generali: età;
- Analisi della condizione sociale e familiare: stato civile, figli, formazione scolastica, occupazione, rapporti con la giustizia;
- Condizione psicologica e psichiatrica: familiarità psichiatrica e tossicomanica;
- Area delle dipendenze (dall'anamnesi alla presa in carico): territorio di provenienza, servizio inviante, sostanza di abuso primaria e secondaria;
- Programma terapeutico (dalla presa in carico al follow-up): partecipazione della famiglia all'iter terapeutico, durata ed esito del programma, analisi del rapporto con le sostanze degli ospiti dimessi nel periodo 2004-2020.

Dati anagrafici generali

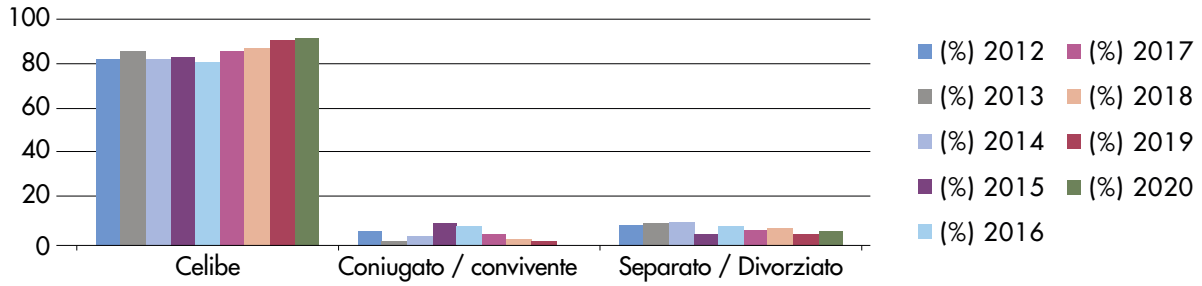
Gli ospiti presi in carico nel periodo 2013/2020 sono stati n 280, di cui:

- 41 ospiti nel 2013 con età media di 34 anni;
- 45 ospiti nel 2014 con età media di 34,3 anni;
- 40 ospiti nel 2015 con età media di 35,2 anni;
- 46 ospiti nel 2016 con età media di 36 anni;
- 40 ospiti nel 2017 con età media di 36,8 anni;
- 37 ospiti nel 2018 con età media di 33,5 anni.
- 43 ospiti nel 2019 con età media di 34,1 anni;
- 31 ospiti nel 2020 con età media di 34,5 anni.

I dati indicano un trend stabile nel tempo fatta eccezione per l'anno 2017 (in cui si rileva un innalzamento dell'età media).

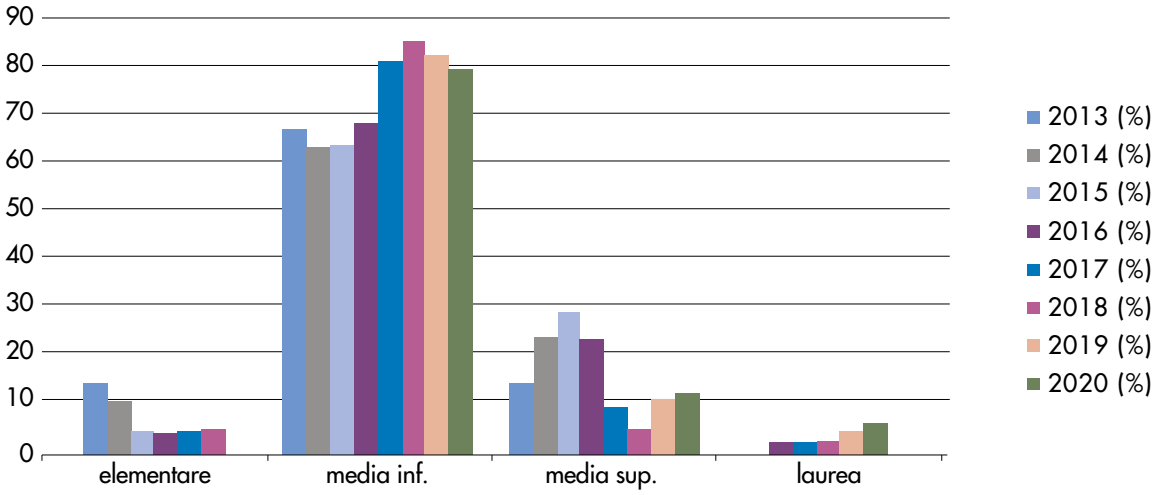
Analisi della condizione socio-familiare

Anche nel 2020, la maggior parte del campione risulta essere celibe, con un dato in crescita dello 0,5%, rispetto al 2019 che era del (93%).



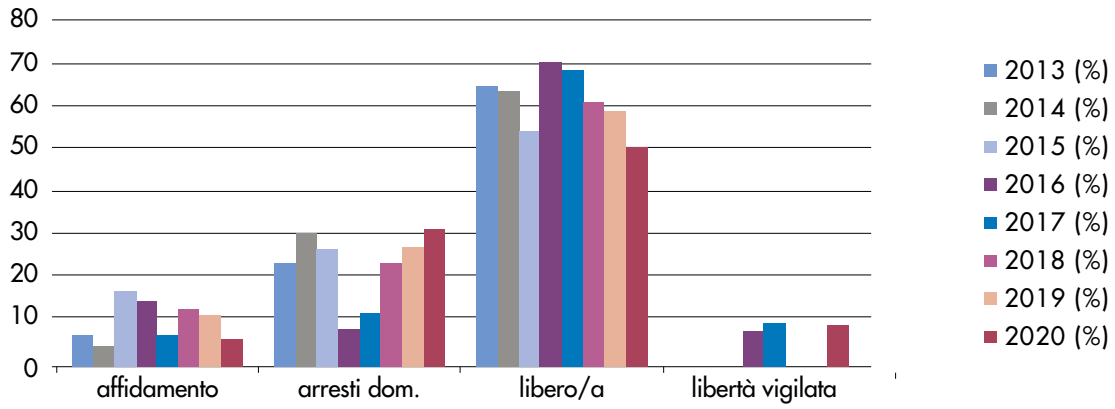
Istruzione scolastica e situazione lavorativa

Nell'anno 2020 si registra un leggero incremento del livello di istruzione scolastica. Infatti il 18,4% risulta avere il diploma di scuola media superiore, mentre nel 2019 i diplomati rappresentavano il 15,3%.



Analizzando la condizione lavorativa, del triennio in questione, si evidenzia un andamento "fluttuante", dato che:

- nel 2018 la percentuale degli occupati rappresentava il 16,2%;
- nel 2019, il 20,9% (picco massimo);
- nel 2020, il 19,4%.



Situazione giuridica

La Comunità nell'anno 2020 ha accolto un numero più alto di ospiti con obblighi giudiziari (48,4%).
Si passa dal 62,2% del 2018 al 62,7% del 2019 fino al 51,6% del 2020.
Infatti, la lettura critica dei dati riferiti al triennio 2016-2020, conferma il dato rispetto alle esperienze di detenzione da parte degli ospiti:

- 30% del 2017;
- 29,7% nel 2018;
- 18,6% nel 2019;
- 35,5% nel 2020.

Aspetti clinici

La Comunità Terapeutica **Casa Aquilone** rappresenta una realtà specialistica per le comorbilità della Regione Marche. Gli ospiti vengono inviati sia dall'**STDP** che dal **DSM**. Per la valutazione clinica, la struttura utilizza diversi strumenti diagnostici:

- *Test di SCREENING*
- IDTS;
- SOGS;
- AUDIT;
- CRAVING.

- *Test di PERSONALITÀ*
- MMPI;
- SCIDII;
- SCL90;
- HADS;
- Y-BOCHS;
- WARTEGG;
- PDI.

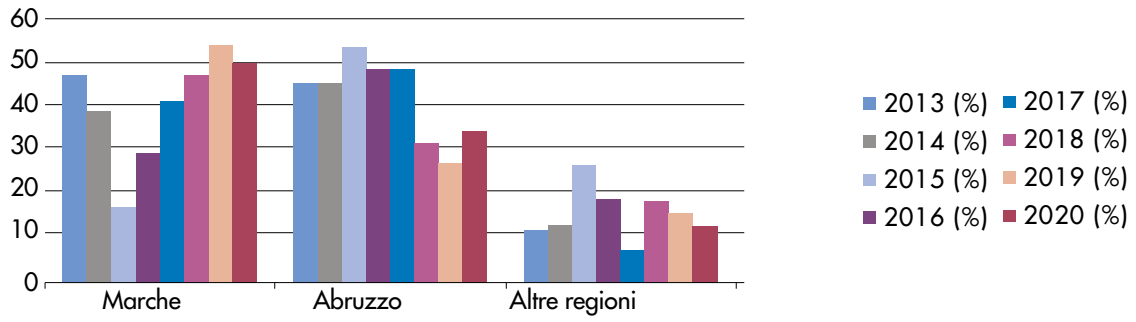
- *Stili di funzionamento FAMILIARE*
- ASQ;
- PBI.

- *Stili di funzionamento COGNITIVO ED EMOZIONALE*
- WAIS;
- Q.E.;
- ALESSITIMIA;
- TAS 20;
- 3 LIVELLI STIMOLAZIONE COGNITIVA.

Area delle dipendenze: dall'anamnesi alla presa in carico

In rapporto alla totalità degli ospiti in carico nel 2020, si rileva che gli invii sono stati in percentuale:

- 51,6% provenienti dalla regione Marche (dato in diminuzione rispetto al 2019);
- 25,5% dalla regione Abruzzo (dato in notevole aumento).



Procedendo ad un'analisi relativa la tipologia delle sostanze psicotrope utilizzate e sull'incidenza del poliabuso, si rileva tendenzialmente un costante e forte calo nei consumi di eroina visto che per l'anno 2020 essi riguardano il 6,5%, mentre nelle annualità 2014 e 2018, le percentuali hanno rappresentato circa il 50% degli ospiti.
Il trend degli ultimi 6 anni è il seguente in merito a coloro che sono primariamente eroinomani:
- Nel 2014 si registrano 22 casi su 45 ospiti per un tasso pari al 48,9%;
- Nel 2015 si registrano 14 casi su 40 ospiti per un tasso pari al 35%;
- Nel 2016 si registrano 17 casi su 46 ospiti per un tasso pari al 36,9%;
- Nel 2017 si registrano 4 casi su 40 ospiti per un tasso pari al 10%;
- Nel 2018 si registrano 19 casi su 37 ospiti per un tasso pari al 51,4%;
- Nel 2019 si registrano 11 casi su 43 ospiti per un tasso pari al 25,6%;
- Nel 2020 si registrano 2 casi su 31 ospiti per un tasso pari al 6,5%.

In merito alla dipendenza primaria, risultano le seguenti percentuali:
- 54,8% di cocaina;
- 19,4% alcool;
- 12,9% altre dipendenze.

La quasi totalità del campione (83,9%) risulta essere polidipendente.

Partecipazione della famiglia al programma riabilitativo

Un altro elemento qualitativo indagato si riferisce alla partecipazione della famiglia al programma terapeutico dell'ospite in Comunità.
Essa è importante al fine di costruire un'alleanza che veda coinvolte le presenze familiari al processo di recupero.
Il dato nel corso degli anni appare abbastanza stabile.

Indicatori di processo e di esito

Lo studio degli indicatori di processo e di esito viene elaborato prendendo in considerazione alcune aree di indagine:
- La ritenzione al trattamento;
- Drop-out;
- Dimissione terapeutica;
- Follow-up ed altre variabili intervenienti come:
  - Età;
  - Diagnosi;
  - Presenza di terapia sostitutiva;
  - Situazione giuridica.

La diagnosi viene considerata in quanto disturbi di personalità in Asse II, Cluster B possono divenire predittivi (in senso prognostico) di scarsa alleanza terapeutica avendo l'antisocialità caratteristiche di refrattarietà (dell'empatia e della fiducia) da sperimentare nelle relazioni interpersonali. Sicuramente la sostanza sostitutiva e la condizione di obbligatorietà (data dai provvedimenti giuridici), potrebbero incidere sull'intensità e la consapevolezza alla cura e qualora terminassero, scemerebbe anche la stabilizzazione e l'aderenza terapeutica.

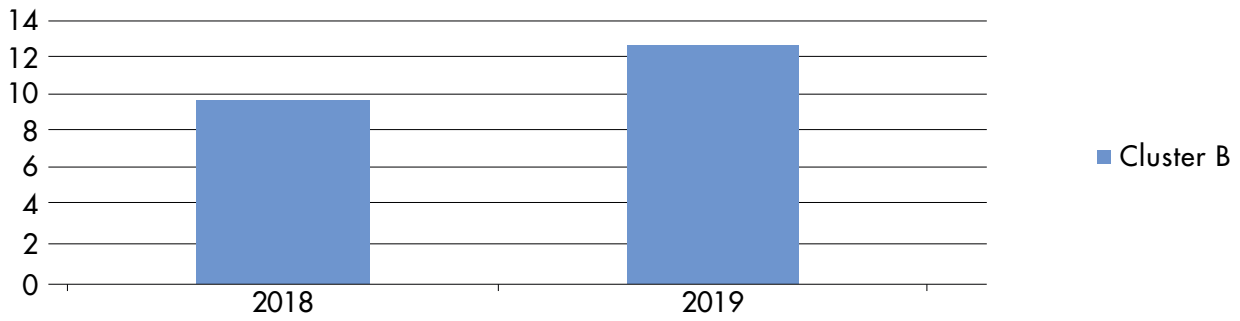
Dalla lettura dei dati riferiti all'anno 2020 si evince che:
- 8 (25,8%) ospiti, hanno abbandonato il programma concordato;
- Nessuno è stato allontanato dalla struttura;
- 5 (16,1%) ospiti sono stati dimessi dal programma concordato;
- 18 (59,1%) sono ancora in carico.

Inoltre si registra un calo degli abbandoni e si passa dal 30,2% (2019) al 25,8% (2020).
Da una più approfondita lettura critica del dato emerge un maggior drop-out relativo ai soggetti appartenti al "Gruppo Adulti" (di età compresa tra 31 e 40 anni).

Tabella n.1 - Drop-out del gruppo utenti in relazione alle fasce d'età - anno 2019

Fasce d'età	Maschi		
	n. dropout	gruppo	%
Gruppo Giovani (18-30 anni)	1	14	7,1
Gruppo Adulti (31-40 anni)	4	9	44,4
Gruppo Maturi (oltre 40 anni)	3	8	37,5
Totali	8	31	- - -

Anche la situazione giuridica degli ospiti unitamente all'inquadramento diagnostico, sembrano costituire una variabile interveniente.
Infatti nel biennio 2019-2020 solo (2 ospiti nel 2019) ed 1 ospite nel 2020, interrompono l'iter trattamentale allo scadere del provvedimento giuridico.
Mentre, per quanto concerne l'aspetto diagnostico, nell'anno 2019 è stato rilevato un maggior drop-out di soggetti con inquadramento clinico in Asse II, Cluster B (DSM IV-TR), ciò sembra essere un chiaro predittore di abbandono.
In maniera minore, anche il 2020, conferma il medesimo andamento.



Follow-up

L'analisi del follow-up (2004-2020) relativa agli ospiti che hanno portato a termine il trattamento si avvale di:
- Colloqui con il paziente;
- Contatti telefonici con i familiari;
- Rapporti con i servizi invianti;
- Gruppi sganciati (a cadenza mensile), in struttura con monitoraggio.

Essa evince che su un totale di 104 individui il 59,6% (al 31 dicembre 2020) risulterebbe astinente.

I dati, dunque, presupporrebbero l'esistenza di un'alta percentuale di "buon esito clinico" conseguente l'iter riabilitativo. Visto il continuo interscambio tra la patologia psichica e l'abuso di sostanze, che rendono spesso indistinguibile l'esercizio della intenzionale volontà da quello che detta la preconfigurazione psicopatologica, non si può trascurare l'analisi di ulteriori elementi (ricoveri in SPDC/recrudescenze sintomatologiche/continuità nell'assunzione; revisione delle terapie farmacologiche; continuità dei rapporti clinici con i referenti territoriali) per poter verificare un olistico follow-up.

Tabella n.2 - Analisi dati del Follow-up 2004-2020

	da oltre 5 anni		da oltre 3 anni		da meno di 3 anni	
	n.	%	n.	%	n.	%
Astinenti da eroina	34	57,6	13	65,0	15	60,0
Ricaduta alcol	6	10	2	10,0	0	0,0
Ricaduti da eroina	19	32,2	5	25,0	10	40,0
Non rilevato	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Soggetti totali	59	100,0	20	100,0	25	100,0
Soggetti totale generale	104					
Astinenti da eroina gen.	62			59,6%		
Ricaduta alcol gen.	8			7,7%		
Ricaduta eroina gen.	34			32,7%		
Non rilevato	0			0,0		
Totale	104			100,0%		

Situazione socio-anagrafica

Prendendo in considerazione un follow up a breve termine (anno 2020), per quanto concerne la situazione socio-anagrafica si evince che:

- il 100% del campione ha fatto rientro in casa convivendo con il nucleo originario armonicamente;

La condizione socio-economica appare la seguente:

- il 40% del campione risulta avere un lavoro;
- Il 60% è in cerca di occupazione.

Dal follow-up sull'andamento clinico si evince che la maggior parte del campione continua a seguire le prescrizioni mediche assumendo regolarmente la terapia psicofarmacologica (70%), continuando a seguire un programma ambulatoriale presso i Servizi dell'hinterland attraverso monitoraggi e colloqui di sostegno.
Le recrudescenze sintomatologiche (ricoveri in SPDC) si riferiscono al 1% del campione generale.

Valutazione sul grado di soddisfazione degli ospiti

L'analisi del grado di soddisfazione da parte degli ospiti per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima.
Il questionario si presenta suddiviso in 8 item da valutare su una scala da 1 a 10, con l'intento di indagare:

- Soddisfazione delle attività ergoterapiche culturali e ricreative;
- Indice di gradimento generale (comfort/vitto/alloggio);
- Compliance terapeutica.

È stato inoltre disposto uno spazio libero dove apporre suggerimenti.
Della Comunità terapeutica Casa Aquilone tutti i 18 ospiti hanno partecipato.

Nella tabella si riportano i seguenti risultati messi in relazione all'anno precedente.

Tabella n.3 - Grado di soddisfazione degli ospiti

Area di Valutazione	Valutazione media per item	
	Anno 2019	Anno 2020
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	7,97	9,00
Gli arredi sono funzionali	7,42	8,67
Il vitto è di mio gradimento	7,61	9,28
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	7,42	8,50
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	7,17	8,17
Mi sento accolto nella struttura	8,14	8,94
Ho la sensazione di essere ascoltato	7,72	9,06
Con gli operatori mi sento a mio agio	8,22	9,06
Valutazione media	**7,71**	**8,83**

Dalla valutazione di ogni singolo ospite si è giunti ad una valutazione media generale della struttura che è pari a **8,83**, mentre lo scorso anno il dato medio era **7,71**.
Si registrano delle valutazioni con un dato in crescita rispetto all'anno precedente riferite sia all'ambito strutturale che a quello terapeutico.

L'area valutata con maggior spirito critico è stata quella relativa alle **attività lavorative, culturali e ricreative** a fronte dell'area con maggior gradimento che riguarda il **vitto** e **rapporto con gli operatori**.
Sotto il profilo degli eventuali argomenti da approfondire segnalati, si riportano le seguenti indicazioni:
- Approfondimenti sul problema dell'alcol;
- Reinserimento all'esterno della Comunità;
- La durata dei percorsi di recupero;
- Cura dei rapporti con i familiari;
- Il rapporto con le sostanze;
- Dedicare tempo alla religione e guardare le messe in tv;
- Il tema dell'affettività;
- Approfondire il tema delle sanzioni come spunto di riflessione;
- Il rispetto delle regole.

Sotto il profilo degli eventuali suggerimenti segnalati, si riportano le seguenti indicazioni:
- "Si mangia un po' troppo";
- Incremento uscite sul territorio;
- Organizzare cineforum e partite di calcio;
- Dedicare più tempo ai gruppi e colloqui individuali con il proprio tutor (case manager);
- Organizzare laboratori o corsi di formazione (es. pizzaiolo);
- Offrire più spazi alle famiglie;
- Arricchire il "gruppo responsabili" con nuove persone;
- Proporre una discussione di gruppo a partire da un testo di una canzone;
- Evitare le trasgressioni anche le più piccole (fumare in camera, ecc.).

PIANO STRATEGICO 2021- DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE

Conclusioni generali dalla lettura dei dati della struttura dell'anno precedente

Nel 2020 si registra una crescita dell'età media stabile degli ospiti accolti.
Inoltre, abbiamo altri aspetti peculiari relativamente agli ospiti avuti in carico nell'arco del 2020:
- Crescono gli invii dei servizi della regione abruzzo, che passa dal 27,9% del 2019 al 35,5% del 2020;
- Aumentano gli ospiti accolti con problemi giudiziari e si passa dal 19,6% del 2019 al 35,5% del 2020;
- Stabile il tasso di istruzione;
- In leggero calo il tasso d'occupazione;
- Nessun ospite ha una relazione affettiva stabile;
- Forte calo degli ospiti con dipendenza primaria da eroina;
- In leggero calo i polidipendenti che passano dal 89,2% del 2019 all'86% del 2020;
- In calo gli abbandoni che passano dal 30,2% (2019) al 25,8% (2020);
- In forte calo il numero dei dimessi che possano dal 32,6% (2019) al 16,1% (2020).

Piano formazione continua degli operatori

Elaborazione di una verifica del piano di formazione dell'anno precedente.
Il 2020 è stato un anno dedicato a eventi formativi relativi alle seguenti tematiche:
- Aggiornamento sul trattamento delle dipendenze patologiche (ASUR DDP AV5) Dr. Consoli;
- Diversi componenti dell'équipe hanno continuato ad investire personalmente nella formazione continua (corsi di specializzazione, ecc.).

Proporre tematiche/argomenti per migliorare il nuovo piano di formazione in termini di attività, budget e qualità.
Da un confronto interno all'équipe è emerso che per il 2020 sarebbe importante favorire la formazione nelle seguenti aree tematiche con percorsi di studio promossi dalla Cooperativa:
- Acquisizione di nuovi strumenti sulla psicodiagnostica;
- Corso sulle tecniche per la gestione del paziente in crisi (accesso psicotico);
- Brevi corsi di aggiornamento su temi monotematici (aggiornamento sul DSM5 / le nuove droghe / la terapia familiare etc).

Analisi e raccolte dei Disservizi, Reclami, Osservazioni e Suggerimenti

- *Verifica strategie dei piani di miglioramento relativi ai disservizi (ecc.) dell'anno precedente.*
  La procedura è stata implementata a partire dal mese di Maggio 2020.

- *Raccolta dei disservizi con relativo piano di miglioramento in termini di attività, budget e qualità.*
  Per l'anno 2020 alla Comunità non sono giunte segnalazioni di Disservizi, Reclami, Osservazioni e Suggerimenti.

Attività di orientamento neoassunti e neotrasferiti

- *Verifica strategie di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Anche per l'anno 2020 l'accoglienza per il servizio dei neoassunti e neotrasferiti, sarebbe stata promossa attraverso le seguenti strategie: gli educatori durante i primi turni sono stati quasi sempre inseriti in copresenza con i più esperti; in occasione delle prime riunioni di équipe, agli stessi è stato dedicato del tempo per la presentazione delle procedure della struttura e degli ospiti. Nell'arco del 2020 non sono stati inseriti nuove figure professionali nell'équipe operativa.

- *Strategie annuali di orientamento in termini di attività, budget e qualità.*
  Visti i buoni risultati raccolti dall'analisi dei percorsi negli anni precedenti, per il 2021 si conta di incrementare le strategie sopra descritte e di favorire l'accesso ai progetti di formazione continua dei neoassunti e neotrasferiti.

Grado di soddisfazione degli ospiti

- *Verifica strategie di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Dalla valutazione emersa dai questionari somministrati agli ospiti nei primi mesi del 2020 l'area valutata con maggior spirito critico è quella relativa alle **attività lavorative, culturali e ricreative**.
  Le strategie di miglioramento messe in atto nell'arco del 2020 hanno previsto per quanto riguarda le **attività lavorative, culturali e ricreative** un maggior coinvolgimento degli ospiti nella programmazione delle attività e nella strutturazione delle giornate. Inoltre, è stato richiesto e ottenuto un budget annuale dalla direzione aziendale per organizzare attività di tipo ludico-ricreativo e sportivo.
- Valutazione: i risultati sono stati soddisfacenti, visto che la valutazione del 2021 di questo aspetto è stata nettamente superiore anche se rimane critica. Da sottolineare che le limitazioni dovute all'emergenza Covid-19 hanno sicuramente limitato la struttura in termini di programmazione e sviluppo delle attività soprattutto nel rapporto con il territorio.

- *Strategie annuali in termini di attività, budget e qualità.*
  Dalla valutazione emersa dai questionari somministrati agli ospiti nei primi mesi del 2021 l'area valutata con maggior spirito critico è quella relativa alle **attività lavorative, culturali e ricreative** a fronte dell'area con maggior gradimento che riguarda il **vitto** e il **rapporto con gli operatori**.
  In termini di attività, budget e qualità si intende sviluppare le seguenti attività per il miglioramento nell'arco del 2021 in riferimento alle **attività lavorative, culturali e ricreative**:
- **LAVORO**: attivazione borse lavoro; corso di formazione (informatica /gastronomia);
- **SPORT**: trasformazione dei capannoni di florovivaismo in spazi ludico-ricreativi; creazione di un percorso vita (nell'area verde adiacente al campo da calcio);
- **CULTURA** - Corsi:
  - Ceramica;
  - Riparatore smartphone;
  - Laboratori teatrali.
- **RICREAZIONE**: Mens sano in corpore sano (corso di ginnastica posturale/ fitt walking in gruppetti; Il martedì della nonna (realizzazione a cadenza quindicinale della realizzazione di piatti della gastronomia regionale degli ospiti); Karaoke (a cadenza quindicinale); Cineforum (a cadenza settimanale visione di un film con discussione in gruppo).

Valutazione della qualità della documentazione sanitaria

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Nell'arco del 2020 la documentazione sanitaria è stata monitorata costantemente dalla direzione aziendale e dai referenti della struttura, che hanno aggiornato costantemente strumenti e modulistica. L'utilizzo della cartella informatica e cartacea da parte della struttura è stato costante, così come l'archiviazione delle cartelle relative alle prestazioni chiuse. Nell'arco del 2020 è stato avviato un percorso di revisione generale della

cartella informatizzata tramite piattaforma **GISSS**, che presto sarà aggiornata con una versione in Cloud.

- *Strategie annuali in termini di attività, budget e qualità.*
  Nell'arco del 2021 si conta di implementare i controlli da parte del Responsabile di Programma della gestione delle cartelle degli ospiti da parte dell'équipe, con particolare attenzione al costante raccordo necessario con i servizi invianti (relazioni periodiche iter terapeutico, ecc.). Inoltre, sarà importante incrementare l'utilizzo e lo sviluppo delle procedure relative al rischio clinico e gestione eventi avversi e rischio suicidario e autolesionismo.

Monitoraggio dell'idoneità della struttura e dati su rischi e incidenti

- *Segnalazione punti critici sulla struttura e segnalazione incidenti e/o infortuni occorsi a personale e ospiti nell'arco del 2020.*
  Nei primi mesi dell'anno 2020 si è provveduto al ripristino del corretto assetto del nuovo campo per il calcio giocato e quindi si sono ridotti i rischi relativi a piccoli infortuni, che in passato erano occorsi ai giocatori.
  Non si sono registrati altri infortuni nell'arco del 2020.

Monitoraggio del sistema di comunicazione interna alla struttura

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Anche nell'arco del 2020 la comunicazione interna al servizio è stata affidata soprattutto a due strumenti curati sempre con puntualità e partecipazione: riunione d'équipe settimanale e cambio turno del mattino. Per quanto riguarda la comunicazione interna al gruppo è stato importante il lavoro svolto dall'Ufficio Comunicazione della Cooperativa che, attraverso i social e il bilancio sociale in particolare, hanno tenuto informati tutti in merito ad eventi, corsi e progetti. Anche nel 2020 è stata redatta una nuova edizione del periodico "Itaca", che raccoglie spunti di esperti e schede di progetti. La valutazione generale è da ritenersi positiva.

- *Strategie annuali.*
  Il piano per il 2021 prevede un maggior investimento da parte dell'équipe della struttura nella comunicazione interna soprattutto per quanto riguarda un corretto sviluppo degli strumenti (compilazione del diario di bordo quotidiano e modulistica della cartella dell'ospite) e degli spazi di confronto strutturati tra componenti del gruppo operativo (consegna al cambio turno, riunione d'équipe settimanale, ecc.). La responsabilità dello sviluppo e monitoraggio delle strategie sopra richiamate è del **Responsabile di Programma**.

Monitoraggio delle modalità di comunicazione con i familiari degli ospiti

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Nell'arco dell'anno 2020 si è continuato ad investire molto in una maggior comunicazione e contatto con i familiari coinvolti nel percorso degli ospiti della struttura anche a causa dell'emergenza Covid-19, che ha condizionato fortemente le visite dei parenti in Comunità. Anche se è stato necessario sospendere la partecipazione al gruppo mensile di supporto dedicato ai familiari, le strategie portate avanti per limitare i contatti e prevenire contagi favorendo la relazione sono state le seguenti:
  - Promuovere un contatto costante a distanza, tra familiari e struttura per un confronto dedicato soprattutto a superare i momenti critici del programma terapeutico;
  - Favorire l'utilizzo delle tecnologie per contatti periodici (videochiamate, ecc.);
  - Gruppi sganciati in webinar;
  - Corsi formazione in rete (es: patente europea).

- *Strategie annuali.*
  Per il 2021, tenendo in considerazione sempre i limiti dettati dall'emergenza Covid-19, si prevede di sviluppare con maggior investimento da parte dell'équipe nelle seguenti strategie:
  - Incontri in webinar con i servizi del territorio (sert / csm / uepe);
  - Incontri in webinar con sganciati;
  - Incontri in webinar con gruppi famiglie;
  - Corsi in rete per alcuni ospiti.

Monitoraggio delle modalità di coinvolgimento e partecipazione dei pazienti, caregiver e fiduciari

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Anche nell'arco del 2020 ogni ospite della struttura è stato sempre "affidato" ad un **Case Manager** (caregiver), cioè un operatore di riferimento che fa parte dell'équipe terapeutica del servizio. Il coinvolgimento e la partecipazione dell'ospite, caregiver e fiduciari (familiari, tutori, etc.) per il 2020 è stato costante ed è stato garantito dal monitoraggio continuo dell'équipe, che si riunisce settimanalmente. Gli episodi

significativi positivi (assegnazione di responsabilità, verifiche all'esterno, ecc.) e negativi (eventi avversi, ricadute, ecc.) del programma terapeutico di ogni ospite sono stati approfonditi con il coinvolgimento di tutte le parti e sono stati mantenuti i contatti con i servizi invianti soprattutto con la redazione delle relazioni periodiche a cura del case manager (caregiver). I contatti frequenti con i familiari sono stati strumenti fondamentali per mantenere un coinvolgimento importante degli stessi. Dalla lettura dei dati del 2020 emerge che il 93,1% delle famiglie (acquisite e d'origine) seguono costantemente il proprio congiunto durante il programma terapeutico. Questo è merito dell'ospite che ha dato il consenso, delle famiglie ma anche del servizio che investe molte energie affinché tutti siano supportati dai familiari.

- *Strategie annuali.*
  Per il 2021 si conta di confermare le strategie del 2020 implementando:
  - Incontri/contatti condivisi con i servizi invianti;
  - Sviluppo del PTI da utilizzare in maniera condivisa con i servizi invianti per confrontarsi sugli obiettivi di cura;
  - Riunioni periodiche con servizi invianti;
  - Mini gruppi famiglie.

Valutazione dell'efficacia e appropriatezza delle prestazioni, linee guida

- *Analisi dei dati delle prestazioni.*
  Vedasi la relazione annuale sopra illustrata.

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Vedasi la relazione annuale sopra illustrata.

- *Strategie annuali.*
  A partire dai dati sopra illustrati di analisi delle attività svolte nel 2020, per il prossimo anno (2021) si intende promuovere le seguenti strategie:
  Visto che i dati relativi ai drop-out vengono analizzati incrociando diverse variabili intervenienti (età / familiarità / patologia / tipologia d'uso / stato giuridico / terapia sostitutiva), offrendo in tal senso una lettura critica del fenomeno, si intende implementare la ricerca e lo studio di tutte le variabili che possono influire sulla ritenzione al trattamento.

Valutazione del programma di gestione del rischio clinico ed eventi avversi

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Anche nel 2020 il Responsabile di Programma e l'équipe del servizio ha continuato la raccolta degli eventi avversi evitati utilizzando la scheda **Allegato 1** della procedura individuata dalla direzione aziendale. Le schede raccolte sono state promosse da ogni singolo operatore e condivise in équipe, e quindi proposte alla direzione aziendale. Le schede raccolte sono state le seguenti:
  - Modulo di registrazione di eventi avversi in struttura (da discutere in équipe per analizzare l'episodio rivalutando strategie e linee guida);
  - Batteria di test sull'autolesionismo e rischio suicidario (da somministrare all'ingresso e con re-test);
  - Rilevazioni neurologiche su eventuali effetti extra piramidali da neurolettico (effettuate dallo psichiatra).

  Gli eventi avversi da segnalare nell'arco del 2020 sono stati i seguenti:

  - Episodio di scompenso psicofisico di un ospite;
  - Malore di un ospite.

  Seguiti da discussione in équipe del fatto, dinamiche ed elementi scatenanti o di mantenimento delle problematiche con utilizzo delle linee guida per ottemperare l'efficacia degli interventi.

- *Strategie annuali (implementazione buone pratiche per il contenimento del rischio clinico).*
  Per il 2021 si conta di continuare ad utilizzare la procedura proposta dalla direzione aziendale.

2.1.3 COMUNITÀ TERAPEUTICA RESIDENZIALE "CASA AUGUSTO AGOSTINI"

La Comunità Terapeutica, in rapporto all'anno precedente, non ha mutato il suo programma metodologico né il target di riferimento: la Comunità terapeutica offre un programma terapeutico riabilitativo ad un massimo di 13 donne e madri tossicodipendenti e politossicodipendenti che necessitano di trattamenti disassuefativi psico-fisici da sostanze psicotrope; maggiorenni, con o senza obblighi giudiziari, con figli o in gravidanza e drug free.
Al 31 dicembre 2019 l'équipe della struttura era formata da **8 figure professionali** come di seguito indicate:

- 1 psicologo e psicoterapeuta con il ruolo di coordinatore;
- 1 pedagogista;
- 4 psicologi;
- 1 educatore.

L'équipe si avvale della presenza del medico psichiatra consulente della Cooperativa che vede con regolarità (ogni settimana.) le ragazze che necessitano di intervento specialistico in tal senso.
Inoltre, la struttura si avvale della presenza in loco del medico di base una volta a settimana.

Il programma metodologico della struttura è rimasto sostanzialmente inalterato rispetto allo scorso anno. Tranne che per la fase finale del percorso terapeutico "Fase di Sgancio", che prevede un'alternanza di periodi dentro e fuori la Comunità. In tal senso a causa della pandemia da Covid-19 si è ritenuto opportuno far saltare la fase di sgancio alle ospiti e procedere con le dimissioni definitive. I gruppi terapeutici sono gli stessi, così come le attività individuali curate da ogni singolo operatore in favore del gruppo degli utenti.

Attività ludico-ricreative

Nell'anno 2020 le attività ludico ricreative della Comunità hanno risentito dell'emergenza Covid-19. La Comunità terapeutica ha dovuto rivedere e rimodulare tutte le attività con l'esterno al fine di proteggere gli ospiti da eventuali contagi da Covid-19.
La Comunità si è orientata a dare maggiore risalto alle attività ludico-ricreative organizzate all'interno della Comunità. Si è dato maggiore risalto ad eventi quali feste di compleanni dei bimbi e delle mamme facendoli diventare momenti significativi e da ricordare. Ogni mamma si prodigava a rendere la festa del proprio bimbo molto curata scegliendo un tema e coinvolgendo nell'organizzazione anche altre mamme.

Attività sportiva

È stata incentivata all'interno della Comunità l'attività di fitness. Si sono acquistati ulteriori attrezzi e attraverso programmi in rete si sono organizzati momenti aerobici di gruppo.

Uscite sul territorio a cadenza settimanali

Abbiamo organizzato uscite madre figlio per delle passeggiate a piccoli gruppi rispettando il distanziamento fino a raggiungere il parco del paese.
Abbiamo affittato un ombrellone al mare (San Benedetto del Tronto) per tutta la stagione estiva portandoci piccoli gruppi madre bimbo più volte a settimana.
Abbiamo iscritto quattro dei nostri minori, al Centro Estivo organizzato dal Comune di Spinetoli.
Inoltre, è stata attivata la frequentazione degli scout per una minore della Comunità che frequentava la 4^ elementare fino al mese di luglio.

Incontri con i papà

A causa della pandemia da Covid-19 si sono sospesi gli incontri in presenza con i papà provenienti dall'esterno ed in tal senso si sono incentivate le videochiamate con loro.

Incontri famiglie di origine

Si sono sospesi per lo stesso motivo di cui sopra, gli incontri in presenza con le famiglie di origine e nonni ed in tal senso si sono incentivate videochiamate con loro.

Attività ergoterapiche

Il programma terapeutico comprende diversi settori ergoterapici, sia relativi all'ordinarietà quotidiana che nella nostra Comunità occupa uno spazio rilevante che abbraccia tutte le attività legate all'accudimento dei bambini, oltre che alla manutenzione ordinaria degli ambienti interni ed esterni della Comunità.
È previsto uno spazio fisco e temporale all'interno della Comunità da impiegare nello studio per il recupero degli anni scolastici e possibilità di frequentare le scuole serali. Inoltre è prevista la possibilità di conseguire la patente auto presso una scuola guida del territorio convenzionata che segue le madri in tutte le fasi burocratiche e di studio. La struttura collabora con i patronati / sindacati al fine di garantire tutto l'iter per il riconoscimento degli ammortizzatori sociali previsti: bonus bebè, bonus mamma, premio alla nascita etc.

Servizi di rete

I principali referenti per lo sviluppo concertato dei progetti terapeutici sono i **SERT** ed i **Servizi Sociali dei Comuni**. Il primo in quanto ente inviante e referente della madre, mentre il secondo in quanto ente inviante e referente del minore. I rapporti con i servizi invianti avvengono attraverso contatti telefonici aventi caratteristiche di immediatezza e vengono utilizzati per uno scambio veloce di informazioni. Gli incontri di verifica del progetto terapeutico si tengono con regolarità nell'arco del programma visto che i servizi rappresentano per la Comunità un interlocutore privilegiato nella conoscenza, trattamento ed inquadramento della diade. Tali contatti si intensificano nella fase conclusiva di svincolo dalla struttura in quanto la loro presenza sul territorio di ricollocamento della diade favoriscono la continuità del percorso terapeutico con l'attivazione di interventi di sostegno mirati alla coppia madre figlio. Nella presa in carico del minore interviene quasi sempre il **Tribunale per i Minorenni** di competenza che incarica i Servizi Sociali dei Comuni di vigilare sulla tutela dei minori in Comunità. Questo favorisce ulteriormente un contatto più assiduo tra la Comunità ed il Servizio Inviante del minore.
Da qualche anno la Comunità collabora con i referenti del progetto del **Dipartimento per le Dipendenze Patologiche - ASUR Area Vasta 5 di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto** - e **SIL - Servizio di Inclusione Lavorativa**. Il servizio attraverso figure di tutor/mediatori al lavoro sostiene l'utenza impegnata nella fase di reinserimento socio-lavorativo attraverso la progettazione e lo sviluppo di iniziative di orientamento e formazione professionale. Per l'anno 2020 non sono stati attivati per le ospiti di **Casa A. Agostini** corsi e tirocini formativi al fine di garantire ulteriormente le ospiti dal rischio di contagio dal Corona Virus.

Utenza del 2020: analisi dei dati e valutazioni

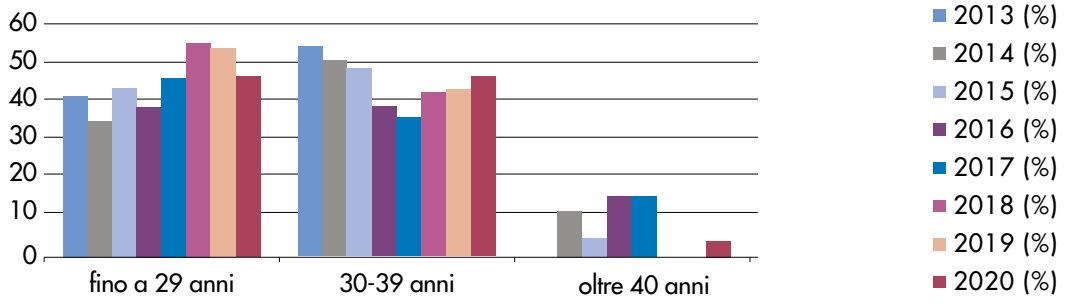
L'analisi dei dati riferiti all'utenza quest'anno si articola su diversi livelli:

- **Dati anagrafici generali**: età;
- **Analisi della condizione sociale e familiare**: stato civile, figli, formazione scolastica, stato occupazionale, rapporti con la giustizia;
- **Condizione psicologica e psichiatrica**: trend della diagnosi psichiatrica all'ingresso e dopo tre mesi, terapie farmacologiche;

- **L'area delle dipendenze dall'anamnesi alla presa in carico**: territorio di provenienza, familiarità tossicomanica, eventuale coinvolgimento servizi psichiatrici, sostanza di abuso primaria, presa in carico con sostitutivi;
- **Il programma terapeutico dalla presa in carico al follow-up**: partecipazione della famiglia all'iter terapeutico, durata ed esito del programma e analisi del rapporto con le sostanze da parte dell'utenza dimessa nel periodo 2004 - 2020.

Dati anagrafici generali

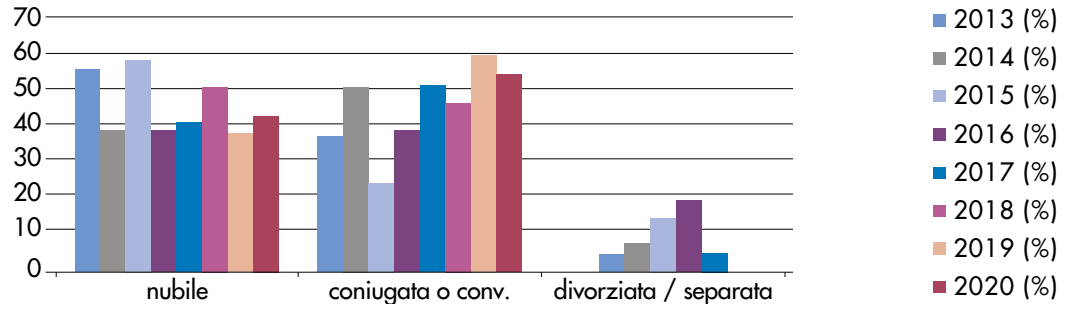
Durante tutto l'anno le persone prese in carico sono state 46 di cui 21 minori e 25 donne/mamme con o senza figli al seguito. Per quanto riguarda i minori accolti, 11 erano maschi e 10 femmine.
Si alza leggermente l'età media delle donne in carico nel 2020 che risulta essere di 31 anni (30 anni nel 2019).



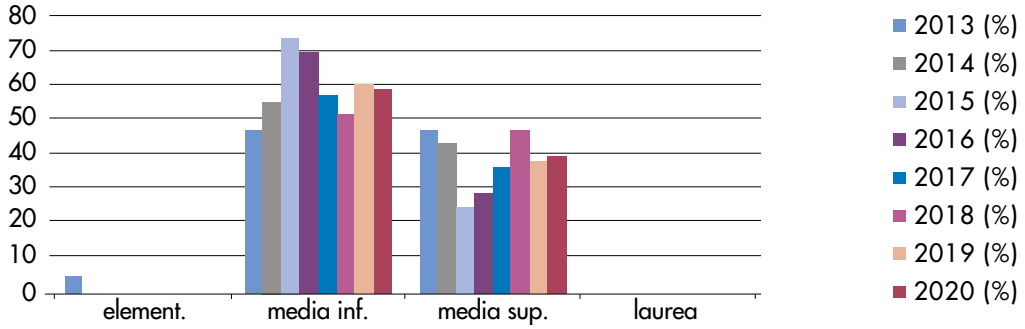
Il grafico mette in evidenza l'ennesimo calo del numero di donne più giovani (sotto i 30 anni), mentre è in crescita il numero di persone tra i 35 e 39 anni.

Analisi della condizione sociale e familiare

Quest'area di valutazione si apre con l'analisi dei dati riferiti allo stato civile delle ospiti. Nel 2020 le donne coniugate e/o conviventi risultano essere il 56% dei casi con il 44% nubili. In rapporto all'anno precedente si registra un decremento delle persone con legame affettivo stabile: si passa dal dal 61,1% del 2019 al 56% del 2020.



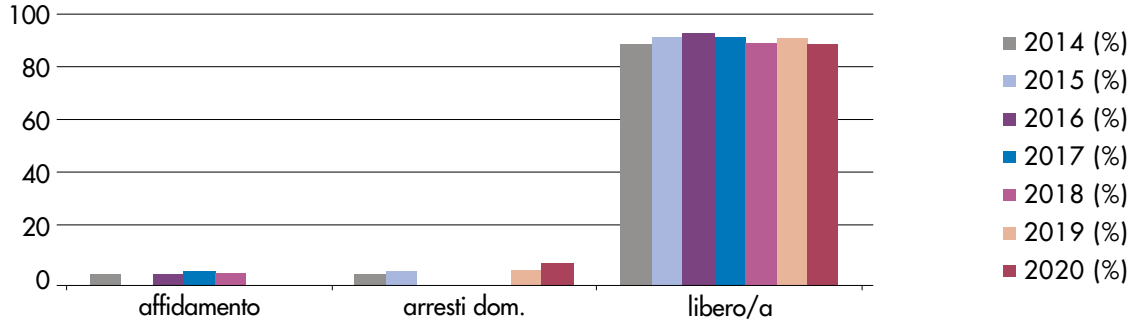
Per quanto riguarda la genitorialità possiamo rilevare che nel 2020 cinque donne sono entrate in Comunità in stato di gravidanza. Il titolo di studio prevalente è sempre il diploma di scuola media inferiore con il 60%, si registra un decremento del numero di donne in possesso del titolo di scuola media superiore: si è passati dal tasso del 61,1% del 2019 al 60% del 2020.



Il trend sulla situazione lavorativa dimostra che poche donne in trattamento hanno un lavoro stabile:
- Il 90% è disoccupato nel 2015 (18 su 20);
- Il 91,7% è senza lavoro nel 2016 (22 su 24);
- L'89,5% è senza lavoro nel 2017 (17 su 19);
- L'82,6% è senza lavoro nel 2018 (19 su 23);

- L'88,9% è senza lavoro nel 2019 (16 su 18);
- Il 96% è senza lavoro nel 2020 (1 su 25).

Dalla lettura dei dati raccolti nel 2020 è emerso che il 16% (4 su 25) è indigente, dato in crescita rispetto a quello del 2019 quando erano il 14,7%. Per indigenti ci si riferisce a persone che non hanno nessuna fonte di reddito a disposizione, sia personale che familiare e non possono provvedere a sé stessi, neanche per le spese personali di carattere primario (acquisto sigarette, prodotti per l'igiene personale, spese sanitarie, ecc).
Nell'organizzazione della Comunità questo ha sempre significato che è la stessa Cooperativa che copre le spese personali, con la prospettiva che lo stesso utente possa restituire ciò che si presenta come prestito e che a volte rimane una semplice donazione, in relazione all'esito del programma terapeutico.
Concluderemo la nostra analisi di quest'area prendendo in esame i rapporti con la giustizia e i vissuti di carcerazione.di quest'area prendendo in esame i rapporti con la giustizia e i vissuti di carcerazione.



Il grafico mostra che in Comunità il tasso delle persone senza vincoli giudiziari rimane altissimo (92,3% nel 2018, 94,4% nel 2019 e 92% nel 2020).

Condizione psicologico-psichiatrica

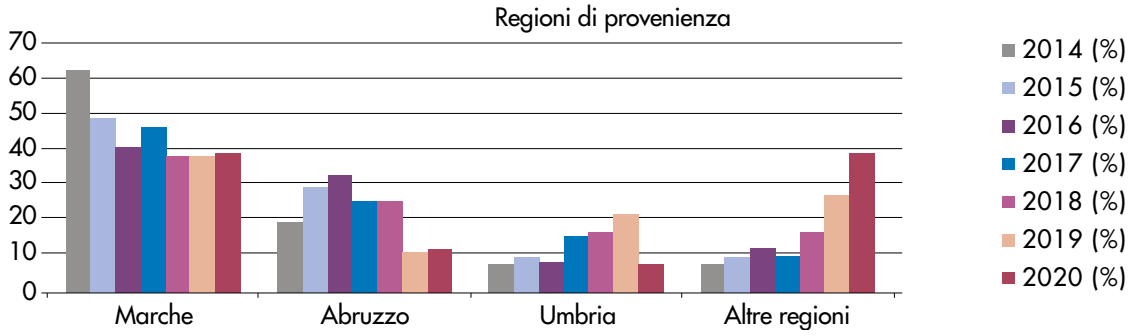
Quest'asse della ricerca è molto importante visto che si inserisce, in qualche modo, in quell'area di dibattito che vede spesso in stretta correlazione il mondo delle dipendenze e quello della psichiatria. Il cosiddetto tema della "doppia diagnosi" rappresenta un "cantiere" tecnico-scientifico sempre aperto che vede alternarsi teorie, approcci e buone prassi con il coinvolgimento di servizi ed operatori. Al momento dell'ingresso in struttura nessun ospite è stata presentato dai servizi con una diagnosi psichiatrica, tuttavia sono state molte le donne seguite dallo psichiatra della Cooperativa. Questo il trend degli ultimi anni:

- Nel 2013 sono state 18 su 21 per un tasso del 85,7%;
- Nel 2014 sono state 21 su 25 per un tasso del 84%;
- Nel 2015 sono state 15 su 20 per un tasso del 75%.;
- Nel 2016 sono state 13 su 24 per un tasso del 54,2%.
- Nel 2017 sono state 0 su 19;
- Nel 2018 sono state 6 su 23 seguite con continuità per un tasso del 26,1%;
- Nel 2019 sono state 8 su 18 seguite con continuità per un tasso del 44,4%;
- Nel 2020 sono state 12 su 25 seguite con continuità per un tasso del 48%.

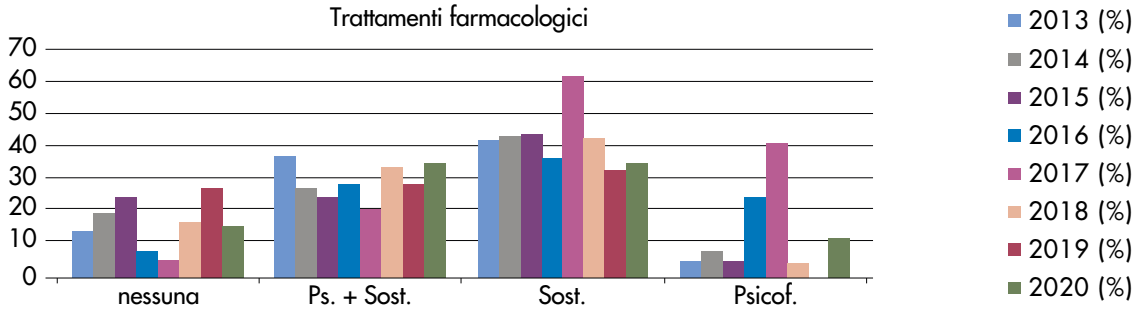
Area delle dipendenze: dall'anamnesi alla presa in carico

In totale le donne avute in carico nell'arco dell'anno 2020 sono state 25, provenienti dai seguenti territori:

- 10 dalla Regione Marche;
- 2 dalla Regione Umbria;
- 3 dalla Regione Abruzzo;
- 10 da altre regioni.



Come si nota dal dettaglio illustrato la lettura dei dati, rispetto allo scorso anno, mette in evidenza che è stabile il numero di utenti che provenivano dalla regione Marche: si passa dal 38,9% del 2018 fino ad arrivare al 40% del 2020. Mentre è in calo il numero di coloro che provengono dall'Abruzzo (si passa dal 22,2% del 2019 fino ad arrivare al 12% del 2020).
Entrando nel merito della condizione di dipendenza patologica, in questa parte prenderemo in esame i dati storici e diagnostici di base dell'utenza.
In relazione alla sostanza primaria di abuso possiamo dire che sono stati accolti tossicodipendenti da eroina per un tasso del 72% nel 2020, dato in forte crescita rispetto allo scorso anno quando erano stati il 61,1%. Il quadro è completato dall'accoglienza di n.6 cocainomani e n.1 donna dipendenti da cannabinoidi.



Relativamente ai trattamenti farmacologici possiamo rilevare che per quanto riguarda il 2020:
- 4 persone su 25 sono state prese in carico senza alcuna terapia farmacologica;
- 9 su 25 hanno fatto ingresso con una terapia con farmaci sostitutivi;
- 9 casi su 25 sono entrati in Comunità con terapie sia con psicofarmaci che con sostitutivi;
- 3 persone su 25 sono state accolte unicamente con un piano farmacologico.

Un altro elemento qualitativo che abbiamo introdotto da qualche anno riguarda la partecipazione da parte della famiglia al programma terapeutico del soggetto ospite della Comunità. L'équipe della Comunità impiega molte risorse per favorire il coinvolgimento nel programma delle famiglie e il discorso si dimostra ancora più complesso nel momento in cui esiste anche una famiglia acquisita. La partecipazione della famiglia è importante al fine di costruire un'alleanza che veda coinvolti tutti gli attori principali intorno al programma terapeutico del soggetto accolto anche perché spesso ci si trova a coinvolgere minori, figli della donna in carico.
Il dato, seppur solo quantitativo, mette in evidenza che nel 2020 il 72% delle ospiti hanno avuto al loro fianco la famiglia nel corso del programma terapeutico, dato ancora in calo rispetto allo scorso anno (nel 2019 il 72,2%).
L'analisi degli esiti dei percorsi terapeutici per il 2020 propone il seguente quadro su un totale di 9 donne che hanno concluso il programma nell'arco dell'anno, visto che su 25 persone 15 erano in carico al momento della valutazione:

- 9 ospiti sono stati dimessi dal programma concordato;
- 1 donna è stata dimessa per essere trasferita in un altro servizio.

Un altro elemento importante per valutare gli esiti dei programmi sviluppati dalla Comunità è relativo al grado di ritenzione al trattamento. Il grado è misurato in relazione alla durata media in mesi dei percorsi terapeutici individuali.

Sul piano annuale nell'arco del 2020 il periodo medio è di 17 mesi, tenendo in considerazione tutti le donne avute in carico.
Rispetto al 2019 (16,2 mesi) si registra un leggero aumento.

Elementi di follow-up

In termini di follow-up è stato preso in esame il livello di qualità della vita raggiunto dalle utenti dimesse nel periodo che va dal 2004 al 2020.
I contatti informali che la struttura continua ad avere con le persone dimesse, attraverso anche i famigliari e i servizi, mettono in evidenza che:
- 62 persone su 88 risultano ancora astinenti per ciò che riguarda in particolare l'uso di eroina;
- 54 su 88 hanno trovato un lavoro, anche se in alcuni casi si tratta di un'occupazione precaria;
- Tutte le ragazze hanno recuperato il rapporto con la propria famiglia di origine;
- Almeno n.7 donne hanno avuto un figlio dopo aver completato il programma terapeutico e di queste oltre la metà (4 su 7) è tornata a far uso di eroina;
- Sotto il profilo affettivo dobbiamo rilevare che n.60 su 88 donne dimesse avevano avuto un figlio da un compagno con problemi di dipendenza; di queste, 23 donne si sono ricongiunte con i "vecchi" partner e il 21,7% sono ricadute (5 donne).

Tabella n.1 - Analisi dati del Follow-up 2004-2020

Territori	da oltre 5 anni		da oltre 3 anni		da meno di 3 anni	
	n.	%	n.	%	n.	%
Astinenti da eroina	29	63,0	11	64,7	22	88,0
Ricaduta alcol	1	1,1	1	5,9	0	0,0
Ricaduti da eroina	16	34,8	3	17,6	3	12,0
Non rilevato	0	0,0	2	11,8	0	0,0
Soggetti totali	46	99,0	17	100,0	25	100,0
Soggetti totale generale	88					
Astinenti da eroina gen.	62		70,5 %			
Ricaduta Alcol gen.	2		2,3 %			
Ricaduta eroina gen.	22		25,0 %			
Non rilevato	2		2,3 %			
Totale	88		100,0 %			

La tabella sul follow-up mostra che il tasso generale di astinenti da sostanza principale di dipendenza è del 70,5% (nel 2018 il tasso era del 69,7%) con un picco del 88% tra coloro che hanno completo il programma nell'arco degli ultimi tre anni.

I minori accolti nel 2020: analisi dei dati e valutazioni

La Comunità nell'arco del 2020 ha accolto 21 minori, di cui 11 maschi e 10 femmine. L'età media è stata di 3 anni considerando l'età al momento dell'ingresso. I bambini più grandi erano quattro e avevano tra i 5 e gli 13 anni, mentre quasi tutti gli altri avevano sotto i tre anni.
Tutti i bimbi accolti ovviamente erano stati riconosciuti dalle madri, mentre alcuni non erano stati riconosciuti dai padri che spesso avevano gravi problemi sociali (detenuti, tossicodipendenti, emarginati, ecc.).
Da segnalare che anche quest'anno diversi minori sono nati con problematiche sanitarie importanti ed in parte invalidanti. Per diversi casi si è ritenuto opportuno coinvolgere unità operative specialistiche dell'Ospedale Regionale di Ancona (neuropsichiatria, ecc.). Inoltre, per alcuni bimbi è stato necessario attivare percorsi riabilitativi nei presidi del territorio.
Ovviamente tutti i minori frequentano le agenzie educative del territorio con particolare riguardo alle strutture scolastiche (asilo nido, scuola materna e scuola primaria). A causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 la struttura ha limitato molto l'inserimento nei più piccoli che in genere frequentano l'asilo nido.

Valutazione sul grado di soddisfazione degli ospiti.

L'analisi del grado di soddisfazione da parte degli ospiti per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima.
Il questionario si presenta suddiviso in 8 item da valutare su una scala da 1 a 10, con l'intento di indagare la qualità degli ambienti della struttura, il grado di soddisfazione delle attività svolte e dell'aspetto interpersonale con gli operatori.
È stato inoltre disposto uno spazio libero dove apporre suggerimenti sugli argomenti da approfondire e sulle attività da incrementare o offrire.
Della Comunità Terapeutica **Casa Agostini** tutti gli 11 ospiti hanno partecipato alla valutazione tenutasi in 22 febbraio 2021.

Nella tabella seguente si riportano i seguenti risultati (valore medio per ogni item):

Tabella n.2 - Grado di soddisfazione degli ospiti

Area di Valutazione	Valutazione media per item	
	Anno 2019	Anno 2020
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	7,92	8,59
Gli arredi sono funzionali	7,85	7,45
Il vitto è di mio gradimento	6,77	8,09
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	7,00	8,36
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	7,54	6,73
Mi sento accolto nella struttura	8,62	8,82
Ho la sensazione di essere ascoltato	8,62	8,73
Con gli operatori mi sento a mio agio	8,85	9,00
Valutazione media	**7,90**	**8,22**

I dati sopra riportati rappresentano la media delle valutazioni per ogni area indagata.
Dalla valutazione media di ogni singolo ospite si è giunti ad una valutazione media generale della struttura che è pari a **8,22** con un discreto incremento rispetto al 2019 quando la valutazione media era stata di **7,90**.
Le aree valutate con maggior spirito critico sono state quelle relative al grado di soddisfazione in merito alle **attività lavorative, culturali e ricreative**. Le aree di maggior gradimento sono risultate quelle relative al rapporto con gli operatori e al fatto di sentirsi accolte in struttura.

Sotto il profilo degli eventuali argomenti da approfondire, si riportano le seguenti indicazioni:
- Progetti famiglia più approfonditi;
- Rapporti tra gli ospiti.

Sotto il profilo degli eventuali suggerimenti emergono le seguenti segnalazioni:
- Trovare attività durante la settimana per distrarre i bambini (n.2 Preferenze);
- Migliorare arredi per bambini;
- Incremento spazi interni per bambini
- Inserire una figura esterna di sostegno educativo con i bambini (n.2 Preferenze);
- Migliorare arredi affinché siano più funzionali per i bambini;
- Incrementare i giochi delle aree verdi esterne;
- Organizzarsi al meglio per curare le attività culturali e ricreative;
- Incrementare i colloqui individuali con l'operatore di riferimento.

PIANO STRATEGICO 2020
Documento programmatico annuale

Conclusioni generali dalla lettura dei dati della struttura dell'anno precedente

I dati complessivi raccolti per l'anno 2020 mettono in evidenza che:
- Torna a salire il numero totale delle donne accolte che spesso ha occupato tutti i posti disponibili: siamo passati da 18 nel 2019 a 25 del 2020;
- L'età media dei minori rimane bassa e diversi bambini nascono in comunità a testimonianza dell'intervento dei servizi territoriali che si fa sempre più precoce;
- Si alza leggermente l'età media delle donne in carico nel 2020 che risulta essere di 31 anni (30 anni nel 2019).
- In calo il numero di donne in possesso del titolo di scuola media superiore: si è passati dal tasso del 61,1% del 2019 al 60% del 2020;
- Il livello occupazionale dell'utenza risulta essere peggiorato e comunque molto preoccupante con il 96% delle persone senza un lavoro stabile a disposizione;
- Continuano ad essere poche le persone accolte che hanno vincoli giudiziari: solo due su 25 nel 2020;
- È stabile il numero dei soggetti provenienti dalla regione marche, mentre sono ancora in calo gli abruzzesi e gli umbri;
- Per la sostanza primaria di abuso si rileva che sono stati accolti tossicodipendenti da eroina per un tasso del 72% nel 2020, dato in forte crescita rispetto allo scorso anno quando erano stati il 61,1%;
- Il periodo medio di presa in carico nell'arco del 2020 è di 17 mesi (nel 2019 era di 16,2 mesi);

- Stabile il numero di persone seguite e sostenute dalla famiglia d'origine: si passa dal 72,2% del 2019 al 72% del 2020;
- È costante il numero dei casi dei minori che hanno avuto bisogno di interventi specialistici in modo continuativo per problematiche socio-sanitarie;
- Gli esiti dei programmi svolti mostrano delle sostanziali differenze: sono nulli gli abbandoni e nessuno è stato allontanato.

Piano formazione continua degli operatori

- *Elaborazione di una verifica del piano di formazione dell'anno precedente.*
  Il 2020 è stato fortemente condizionato dall'emergenza Covid-19 anche sotto l'aspetto della formazione continua. Visto che i corsi di formazione in presenza sono stati tutti annullati i momenti di confronto e formazione sono stati limitati alle riunioni periodiche sulla gestione dell'emergenza. La gestione dell'emergenza ha avuto dei risvolti organizzativi, logistici, sanitari, ma soprattutto hanno fortemente condizionato la gestione dei programmi terapeutici degli ospiti.

- *Proporre tematiche/argomenti per migliorare il nuovo piano di formazione in termini di attività, budget e qualità.*
  Da un confronto interno all'équipe è emerso che per il 2021 sarebbe importante favorire la formazione nelle seguenti aree tematiche con percorsi di studio promossi dalla Cooperativa:
  - I risvolti psico-sociali dell'emergenza sanitaria;
  - Nuovi approcci terapeutici;
  - Gioco d'azzardo patologico e dipendenze digitali.

Analisi e raccolte dei Disservizi, Reclami, Osservazioni e Suggerimenti

- *Verifica strategie dei piani di miglioramento relativi ai disservizi (ecc.) dell'anno precedente.*
  La procedura per la rilevazione dei Disservizi, Reclami, Osservazioni e Suggerimenti è stata implementata a partire dal mese di maggio 2020 e non sono statie raccolte segnalazioni.

- *Raccolta dei disservizi con relativo piano di miglioramento in termini di attività, budget e qualità.*
  Non sono stati raccolti per l'anno 2020 Disservizi, Reclami, Osservazioni e Suggerimenti.

Attività di orientamento neoassunti e neotrasferiti

- *Verifica strategie di miglioramento relative all'anno precedente.*
  L'accoglienza per il servizio dei neoassunti e neotrasferiti nell'arco del 2020, è stata promossa attraverso le seguenti strategie: gli educatori durante i primi turni sono stati quasi sempre inseriti in copresenza con i più esperti; in occasione delle prime riunioni di équipe, agli stessi è stato dedicato del tempo per la presentazione delle procedure della struttura e degli ospiti. I risultati sono stati buoni nell'aver favorito un buon inserimento di diverse persone neotrasferite e neoassunte nell'arco del 2020.

Strategie annuali di orientamento in termini di attività, budget e qualità

- Per il 2021 si conta di incrementare le strategie sopra descritte e di favorire l'accesso ai progetti di formazione continua dei neoassunti e neotrasferiti.

Grado di soddisfazione degli ospiti

- *Verifica strategie di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Dalla valutazione emersa dai questionari somministrati agli ospiti nei primi mesi del 2020 le aree valutate con maggior spirito critico sono state quelle relative al vitto e alle attività lavorative, culturali e ricreative. Le strategie di miglioramento messe in atto nell'arco del 2020 hanno previsto per quanto riguarda il vitto: una revisione periodica più frequente del menu con la referente della cucina, con un maggior raccordo anche con le ospiti; un confronto più stringente con la responsabile degli acquisti per migliorare l'approvvigionamento delle materie prime ed un maggior coinvolgimento delle ospiti nella preparazione dei pasti.
  Per quanto riguarda le attività lavorative, culturali e ricreative si è sviluppato un piano di progetti di formazione e inserimento al lavoro con il Servizio Ama Lavoro, ma le attività sono state poi sospese a causa delle misure restrittive imposte dalla direzione aziendale in relazione all'emergenza sanitaria.

- *Valutazione.*
  Irisultati sono stati soddisfacenti per il vitto che è stato valutato positivamente nell'ulteriore valutazione (2021). A testimonianza del miglioramento registrato la valutazione media del vitto era stata di 6,77, mentre quest'anno è stata di 8,09.

Per le attività socio-lavorative sono state riproposte ancora di più come area critica come area critica e purtroppo si è potuto incidere poco nell'organizzazione quotidiana viste le limitazioni e i rischi legati all'emergenza Covid-19. La valutazione è stata fortemente condizionata dalle restrizioni imposte dalla direzione aziendale: accessi limitati dall'esterno di familiari e figure esterne, mancata frequentazione dell'asilo nido dei bambini più piccoli, uscite limitate, blocco di tutte le attività formative all'esterno compresi i tirocini formativi.

Strategie annuali in termini di attività, budget e qualità.

Dalla valutazione emersa dai questionari somministrati agli ospiti nei primi mesi del 2021 l'area valutata con maggior spirito critico è quella relativa all'item **attività lavorative, culturali e ricreative** a fronte dell'area con maggior gradimento che riguarda il rapporto con gli operatori.

Nell'arco del 2021, in termini di attività, budget e qualità, si intende sviluppare le seguenti strategie per il miglioramento delle attività lavorative, culturali e ricreative:

- Favorire l'accesso tempestivo al piano di vaccinazione da parte degli operatori e ospiti;
- Ridurre di conseguenza il sistema di restrizioni legate al Covid-19;
- Favorire una graduale ripresa dei contatti all'esterno della struttura per attività socio-ricreative, culturali e socio-lavorative.

Valutazione della qualità della documentazione sanitaria

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*

  Nell'arco del 2020 la documentazione sanitaria è monitorata costantemente dalla direzione aziendale e referenti della struttura aggiornando strumenti e modulistica. L'utilizzo della cartella informatica e cartacea da parte della struttura è stato costante, così come l'archiviazione delle cartelle relative alle prestazioni chiuse. Inoltre, nell'arco del 2020 è stato avviato un percorso di revisione generale della cartella informatizzata tramite piattaforma **GISSS** che presto sarà aggiornata con una versione in Cloud.
- Strategie annuali in termini di attività, budget e qualità.

  Nell'arco del 2021 si conta di implementare i controlli da parte del Responsabile di Programma della gestione delle cartelle degli ospiti da parte dell'équipe, con particolare attenzione al costante raccordo necessario con i servizi invianti (relazioni periodiche iter terapeutico, ecc.). Inoltre, sarà importante incrementare l'utilizzo e lo sviluppo delle procedure relative al rischio clinico e gestione eventi avversi e rischio suicidario e autolesionismo.

Monitoraggio dell'idoneità della struttura e dati su rischi e incidenti

- *Segnalazione punti critici sulla struttura e segnalazione incidenti e/o infortuni occorsi a personale e ospiti nell'arco del 2020.*

  Non ci sono aree critiche da segnalare con una struttura molto curata negli spazi, sicura e accogliente.

Monitoraggio del sistema di comunicazione interna alla struttura

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*

  Nell'arco del 2020 la comunicazione interna al servizio è stata affidata soprattutto a due strumenti curati sempre con puntualità e partecipazione: riunione d'équipe settimanale e briefing del mattino. Per quanto riguarda la comunicazione interna al gruppo è stato importante il lavoro svolto dall'Ufficio Comunicazione della Cooperativa che, attraverso i social e il bilancio sociale in particolare, hanno tenuto informati tutti in merito ad eventi, corsi e progetti. Anche nel 2020 è stata redatta una nuova edizione del periodico "Itaca" che raccoglie spunti di esperti e schede di progetti. La valutazione generale è da ritenersi positiva.

- *Strategie annuali.*

  Il piano per il 2021 prevede un maggior investimento da parte dell'équipe della struttura nella comunicazione interna soprattutto per quanto riguarda un corretto sviluppo degli strumenti (compilazione del diario di bordo quotidiano e modulistica della cartella dell'ospite) e degli spazi di confronto strutturati tra componenti del gruppo operativo (briefing del mattino, riunione d'équipe settimanale, ecc.). La responsabilità dello sviluppo e monitoraggio delle strategie sopra richiamate è del Responsabile di Programma.

Monitoraggio delle modalità di comunicazione con i familiari degli ospiti

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*

  Nell'arco dell'anno 2020 si è continuato ad investire molto in una maggior comunicazione e contatto con i familiari coinvolti nel percorso degli ospiti della struttura anche a causa dell'emergenza Covid-19 che ha condizionato fortemente le visite dei parenti in struttura. Le strategie portate avanti con discreti risultati prevedevano in sintesi i seguenti punti:

- favorire la partecipazione al colloquio periodico di supporto dedicato ai familiari;
- promuovere un contatto costante, anche a distanza, tra familiari e struttura per un confronto dedicato soprattutto a superare i momenti critici del programma terapeutico.

- *Strategie annuali.*
  Per il 2021 si prevede di sviluppare con maggior investimento da parte dell'équipe nelle seguenti strategie: incrementare contatti con le famiglie.

Monitoraggio delle modalità di coinvolgimento e partecipazione dei pazienti, caregiver e fiduciari

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Ogni ospite della struttura viene sempre affidato ad un **Case Manager** (caregiver), cioè un operatore di riferimento che fa parte dell'équipe terapeutica del servizio. Il coinvolgimento e la partecipazione dell'ospite, caregiver e fiduciari (familiari, tutori, etc.) per il 2020 è stato costante ed è stato garantito dal monitoraggio continuo dell'équipe che si riunisce settimanalmente. Gli episodi significativi positivi (assegnazione di responsabilità, verifiche all'esterno, ecc.) e negativi (eventi avversi, ricadute, ecc.) del programma terapeutico di ogni ospite sono stati approfonditi con il coinvolgimento di tutte le parti e sono stati mantenuti i contatti con i servizi invianti soprattutto con la redazione delle relazioni periodiche a cura del case manager (caregiver). Gli incontri mensili e i contatti frequenti con i familiari sono strumenti fondamentali per mantenere un coinvolgimento importante degli stessi.
  Dalla lettura dei dati del 2020 emerge che il 76,6% delle famiglie (acquisite e d'origine) seguono costantemente il proprio congiunto durante il programma terapeutico. Questo è merito dell'ospite che ha dato il consenso, delle famiglie ma anche del servizio che investe molte energie affinché tutti siano supportati dai familiari.

- *Strategie annuali.*
  Per il 2021 si conta di confermare le strategie del 2020 implementando gli Incontri condivisi con i servizi invianti e altri partner (Servizio per il Lavoro "Ama Lavoro", UEPE, Servizi Sociali, ecc.)

Valutazione dell'efficacia e appropriatezza delle prestazioni, linee guida

- *Analisi dei dati delle prestazioni.*
  Vedasi la relazione annuale sopra illustrata.

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Vedasi la relazione annuale sopra illustrata.

- *Strategie annuali.*
  A partire dai dati sopra illustrati di analisi delle attività svolte nel 2020, per il prossimo anno (2021) si intende approfondire i dati relativi ai drop-out vengono analizzati incrociando diverse variabili intervenienti (età / familiarità / patologia / tipologia d'uso / stato giuridico / terapia sostitutiva), offrendo in tal senso una lettura critica del fenomeno, si intende implementare la ricerca e lo studio di tutte le variabili che possono influire sulla ritenzione al trattamento.

Valutazione del programma di gestione del rischio clinico ed eventi avversi

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Anche nel 2020 il Responsabile di Programma e l'équipe del servizio ha continuato la raccolta degli eventi avversi evitati utilizzando la scheda **Allegato 1** della procedura individuata dalla direzione aziendale. Le schede raccolte sono state promosse da ogni singolo operatore e condivise in équipe, e quindi proposte alla direzione aziendale. Le schede raccolte sono state le seguenti:
  - Modulo di registrazione di eventi avversi in struttura (da discutere in équipe per analizzare l'episodio rivalutando strategie e linee guida)
  - Batteria di test sull'autolesionismo e rischio suicidario (da somministrare all'ingresso e con re-test)
  - Rilevazioni neurologiche su eventuali effetti extra piramidali da neurolettico (effettuate dallo psichiatra)

- *Strategie annuali (implementazione buone pratiche per il contenimento del rischio clinico).*
  Per il 2021 si conta di continuare ad utilizzare la procedura proposta dalla direzione aziendale.

2.1.4 CODD - CASA LA BUSSOLA
CENTRO OSSERVAZIONE DIAGNOSI DISINTOSSICAZIONE (SPECIALISTICA)

In rapporto all'anno precedente il CODD non ha sostanzialmente mutato il suo programma metodologico ed il target di riferimento del servizio è rimasto immutato: il servizio offre un programma di accoglienza ad un numero massimo di **12** soggetti tossicodipendenti e politossicodipendenti, maggiorenni, con o senza obblighi giudiziari.

Al 31 dicembre 2020 l'équipe era formata da **7 figure professionali**:
- 1 coordinatore;
- 3 psicologi;
- 2 operatore socio-sanitario;
- 1 psichiatra consulente.

Il programma metodologico della struttura è rimasto sostanzialmente inalterato rispetto allo scorso anno, sia per quanto concerne le attività prettamente terapeutiche che per quanto riguarda la gestione del quotidiano e le attività ludico-ricreative ed ergoterapiche.

Attività ludico-ricreative
All'interno della Comunità si organizzano diversi momenti quali:
- Attività sportiva: partite di calcetto, basket, ecc.;
- Uscite sul territorio: gite in montagna, attività di torrentismo, giornate al mare, passeggiate, cinema; attività culturali e cineforum.

Attività ergoterapiche
Il programma terapeutico comprende diversi settori ergoterapici, sia relativi all'ordinarietà quotidiana che a settori specialistici come attività agricole nel piccolo orto e attività artistiche con particolare attenzione alla lavorazione di oggettistica in legno e attività di restauro.

Servizi di rete
Dalla fine del 2009 il Centro collabora con i referenti del progetto del **Dipartimento per le Dipendenze Patologiche - ASUR Area Vasta 5 di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto** grazie al **SIL - Servizio di Inclusione Lavorativa**. Il servizio attraverso figure di tutor/mediatori al lavoro sostiene l'utenza impegnata nella fase di reinserimento socio-

lavorativo attraverso la progettazione e lo sviluppo di iniziative di orientamento e formazione professionale.
Per quanto riguarda il supporto abitativo la Comunità mette a disposizione, qualora se ne ravvisassero la necessità e l'opportunità, un alloggio finalizzato ad offrire un supporto gratuito ad utenti che non hanno le necessarie risorse e devono reinserirsi sotto il profilo sociale e lavorativo.
I principali referenti per lo sviluppo dei progetti terapeutici sono i SERT con cui il servizio concorda il progetto terapeutico di ogni singolo utente che viene preso in carico.
La collaborazione continuativa con i Servizi invianti permette una migliore programmazione degli interventi sia all'interno della struttura che nella realizzazione del progetto terapeutico individuale nell'ottica di una emancipazione dal proprio stato di marginalità e dipendenza nonché definizione partecipata di un eventuale percorso terapeutico e/o di reinserimento socio-lavorativo.

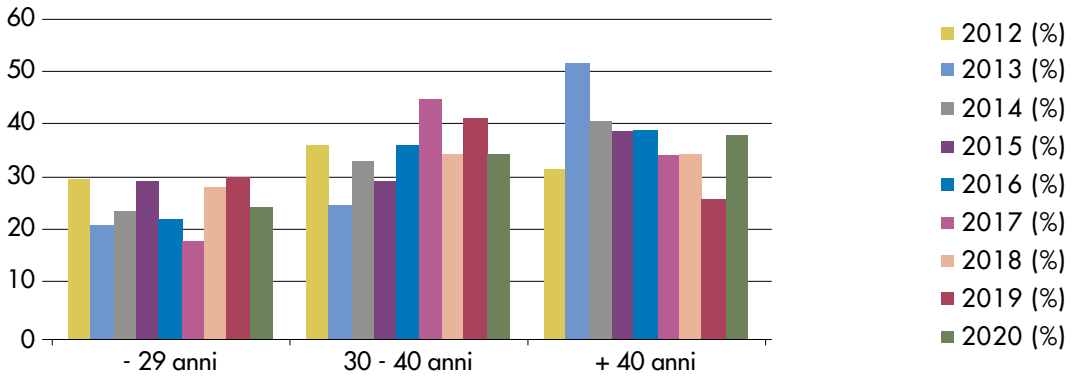
Utenza nel 2020: analisi dei dati e valutazioni

L'analisi dei dati riferiti all'utenza quest'anno si articola su diversi livelli:
dati anagrafici generali: età;
analisi della condizione sociale e familiare: stato civile, figli, formazione scolastica, stato occupazionale, rapporti con la giustizia;
area delle dipendenze dall'anamnesi alla presa in carico: territorio di provenienza, età esordio uso di eroina, uso di cocaina, familiarità tossicomanica, servizio inviante, altri trattamenti terapeutici precedenti, eventuale coinvolgimento dei servizi psichiatrici, sostanza di abuso primaria e secondaria, presa in carico con farmaci sostitutivi;
programma terapeutico dalla presa in carico al follow-up: partecipazione della famiglia all'iter terapeutico e durata ed esito del programma.

Dati anagrafici generali

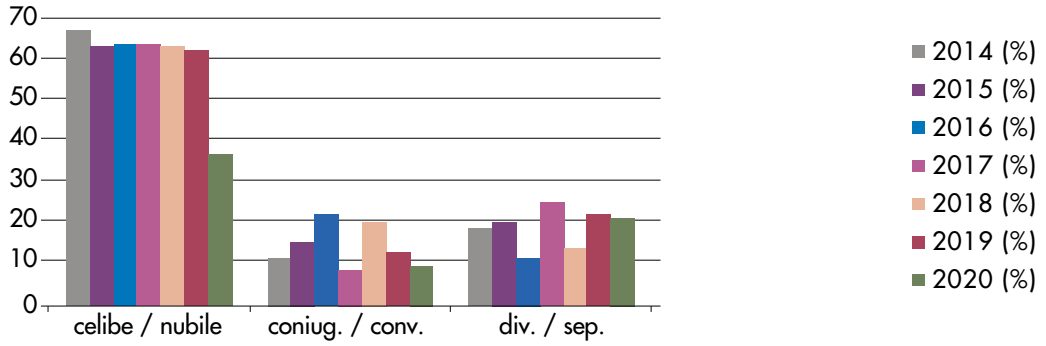
Durante il periodo 2014-2020 le persone prese in carico sono state:
- Nel 2014 n.41 (5 donne e 36 maschi);
- Nel 2015 n.53 (11 donne e 42 maschi);
- Nel 2016 n.57 (6 donne e 51 maschi);
- Nel 2017 n.54 (5 donne e 49 maschi);
- Nel 2018 n.48 (6 donne e 42 maschi);
- Nel 2019 n. 52 (5 donne e 47 maschi);
- Nel 2020 n. 59 (8 donne e 51 maschi).

L'età media è maggiormente in calo rispetto allo scorso anno e si passa dal 34,9 del 2019 al 37,7 del 2020, con una distribuzione in fasce di età come rappresentata dal seguente grafico: i dati confermano che il centro accoglie prevalentemente persone che hanno più di 30 anni (solo 15 persone su 59 avevano meno di 30 anni per un tasso del 25,4%).



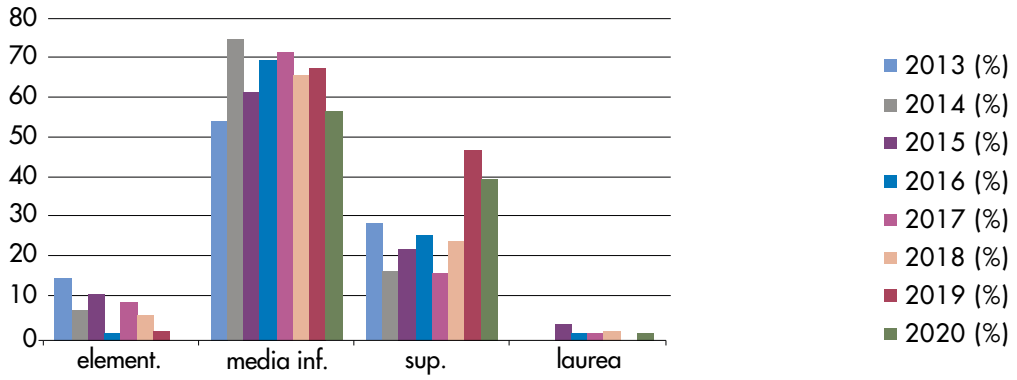
Analisi della condizione sociale e familiare

L'area di valutazione analizza i dati riferiti allo stato civile degli ospiti con la maggior parte del campione celibe/nubile (67,8%), il 22,0% separato/divorziato, mentre il 10,2% ha una relazione stabile in quanto coniugato o convivente.

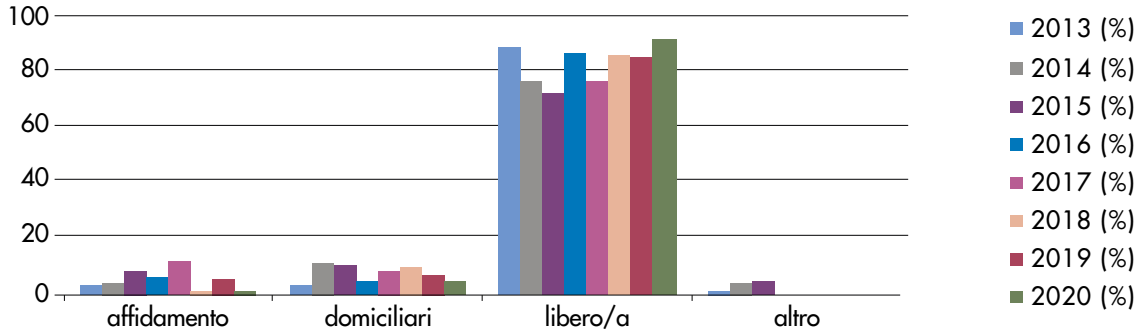


Per quanto riguarda la genitorialità si rileva che la percentuale degli utenti genitori risulta essere ancora in calo passando dal 32,7% del 2019 al 30,5% del 2020. Sul totale degli utenti nel 2020, 18 hanno prole, di cui cinque hanno più di un figlio (massimo tre).

Il livello di istruzione prevalente risulta essere quello della scuola media inferiore con un dato stabile: era il 57,7% del 2019 e si arriva al 57,6% del 2020. I dati mostrano che il numero dei diplomati è in leggera crescita con il 40,4% del 2019 fino al 42,4% (compreso un laureato).



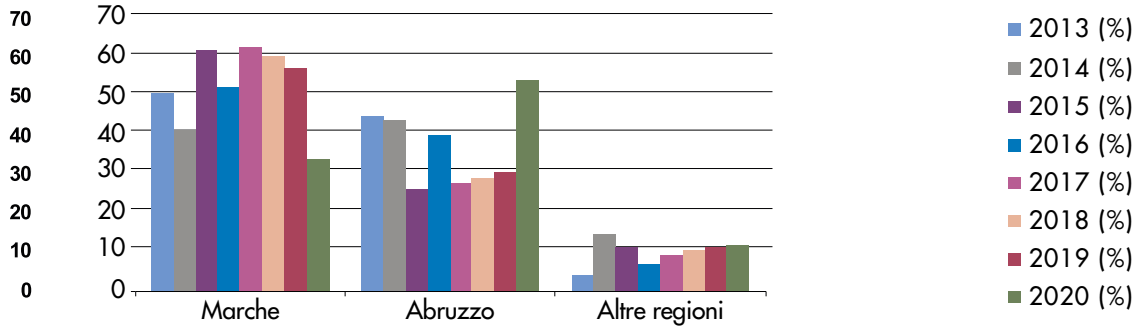
L'analisi della condizione professionale degli ospiti avuti in carico mette in evidenza che il 3,4% nel 2020 risultava avere un'occupazione, dato fortemente in calo rispetto al 2019 in cui il tasso degli occupati era il 7,7%.
Rispetto alla condizione socio-economica nel 2020 è emerso che il 13,6% degli utenti era in condizione di indigenza, in quanto non potendo usufruire di alcuna fonte di reddito non era in grado di provvedere alle spese personali (acquisto di sigarette o spese di carattere primario come prodotti per l'igiene personale, spese sanitarie, ecc). Nel 2019 gli indigenti erano il 9,6%. In questi casi la Cooperativa si è sempre impegnata a occuparsi delle spese personali, con la prospettiva eventuale di una restituzione in futuro.
Concluderemo l'analisi di quest'area prendendo in esame i rapporti con la giustizia e i vissuti di carcerazione.



Il grafico mostra che il centro nel 2020 ha accolto, per lo più, ospiti senza vincoli giudiziari, 93,2%. Si tratta di un dato importante in termini di valutazione della motivazione all'ingresso, legato anche al fatto che la struttura, gestendo programmi terapeutici di durata esigua, non si presta facilmente ad accogliere utenti con misure alternative alla detenzione.

Area delle dipendenze: dall'anamnesi alla presa in carico

I territori di provenienza delle persone avute in carico nel 2020 sono stati i seguenti:
- 20 della regione Marche;
- 32 della regione Abruzzo;
- 7 di altre regioni.



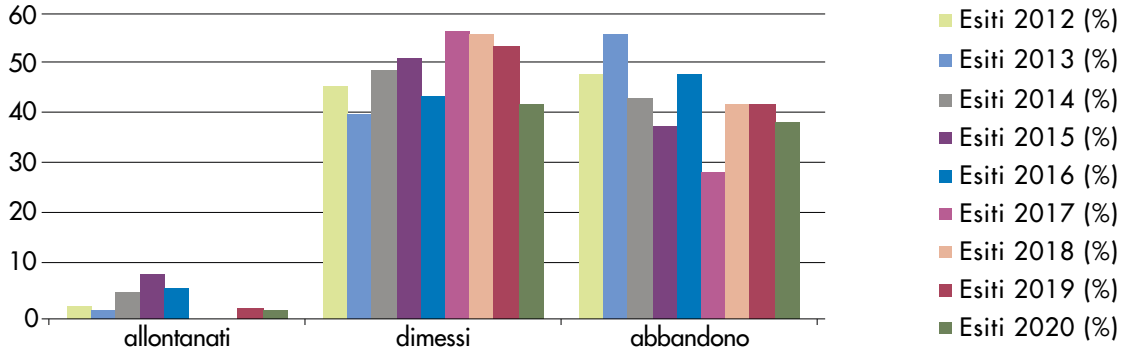
Come si evince dal grafico il numero degli utenti marchigiani è in forte calo rispetto all'anno precedente (33,9% del 2020 contro il 57,7% del 2019). Quasi raddoppiati il numero di persone inviate dai servizi abruzzesi: si passa dal 30,8% del 2019 al 54,2% del 2020.

Riguardo alla tipologia di sostanze di addiction utilizzate, l'uso di eroina da sempre rappresenta la dipendenza primaria con il 75,6%.

I dati del 2020 sulla polidipendenza continuano ad essere importanti, il 77,6% è polidipendente:
- 30 con cocaina;
- 5 con eroina;
- 5 con alcol;
- 1 con psicofarmaci;
- 2 con cannabinoidi;
- 1 gioco d'azzardo patologico.

Relativamente ai trattamenti farmacologici possiamo rilevare che la maggior parte dei soggetti presi in carico durante l'anno ha sostenuto sia una terapia con farmaci sostitutivi (metadone o buprenorfina) che con psicofarmaci per un totale del 74,1%. Il 27,6% degli ospiti ha fatto ingresso senza nessun tipo di terapia.

In rapporto ai 59 utenti in carico, nel 2020 emerge il seguente quadro in riferimento agli esiti:
- 23 persone (39,6% degli utenti) hanno abbandonato il programma;
- 25 persone (43,1% degli utenti) hanno concluso il programma concordato.



Si ritiene essenziale porre in essere una valutazione attenta dei drop-out per meglio considerare il lavoro svolto dalla struttura anche sotto il profilo metodologico.

Osservando ed incrociando i dati con altre variabili abbiamo sviluppato un'analisi che si propone su diversi livelli confrontando i dati relativi al drop-out in rapporto a:
- elementi generali: fascia di età, sesso e provenienza;
- condizione sociale: tasso di scolarizzazione.

In primo luogo dobbiamo considerare la popolazione di riferimento. Come detto in precedenza stiamo parlando di un totale di 16 programmi conclusi nell'arco del 2020 su un totale di 59.

Tabella n.1 - Drop-out del gruppo utenti in relazione alle fasce d'età - Anno 2020

Fasce d'età	Anno 2020		
	n. dropout	gruppo	%
Gruppo Giovani (18-30 anni)	5	15	33,3
Gruppo Adulti (31-40 anni)	12	21	57,1
Gruppo Maturi (oltre 40 anni)	6	23	26,1
Totali	23	59	- - - -

La tabella a differenza di quanto registrato negli anni precedenti, mette in evidenza che la maggior tendenza all'abbandono è da parte delle persone nella fascia di età "intermedia".

Tabella n.2 - Drop-out del gruppo utenti in relazione al genere - Anno 2020

Genere	Anno 2013		
	n. dropout	gruppo	%
Maschi	20	51	39,2
Femmine	3	8	37,5
Totali	23	59	- - - -

La tabella n.2 dimostra anche quest'anno che le donne "droppano" più facilmente, anche se il numero complessivo delle donne è troppo basso per una valutazione attendibile.

Tabella n.3 - Drop-out e residenza - Anno 2020

Territori	Anno 2020		
	n. dropout	gruppo	%
Regione Marche	8	20	40,0
Regione Abruzzo	13	32	40,6
Altre Regioni	2	7	28,6
Totali	23	59	- - - -

La tabella 3 mostra dati non significativi confermando una maggiore adesione al programma da parte degli abruzzesi. Stessa tendenza era stata registrata anche lo scorso anno.

Tabella n.4 - Drop-out in relazione al titolo di studio - Anno 2020

Titoli di studi acquisiti	Maschi		
	n. dropout	gruppo	%
Licenza elementare	0	0	0,0
Media Inferiore	14	34	41,2
Media Superiore	8	24	33,3
Titoli universitari	1	1	100,0
Totali	23	59	- - - -

La tabella n.4 dimostra che in genere coloro che hanno un tasso di scolarizzazione più bassa abbandonano con più facilità il programma terapeutico residenziale. Da sottolineare però che l'unica persona in possesso di laurea ha abbandonato il programma.

Valutazione del grado di soddisfazione da parte degli ospiti

L'analisi del grado di soddisfazione da parte degli ospiti per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima.
Il questionario si presenta suddiviso in 8 item da valutare su una scala da 1 a 10, con l'intento di indagare la qualità degli ambienti della struttura, il grado di soddisfazione delle attività svolte e dell'aspetto interpersonale con gli operatori.
È stato inoltre disposto uno spazio libero dove apporre suggerimenti sugli argomenti da approfondire e sulle attività da incrementare o offrire.

Del CODD - Casa La Bussola12 ospiti hanno partecipato alla valutazione tenutasi in data 11 febbraio 2021.

Nella tabella seguente si riportano i seguenti risultati (valore medio per ogni item):

Tabella n.5 - Grado di soddisfazione degli ospiti

Area di Valutazione	Valutazione media per item	
	Anno 2019	Anno 2020
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	8,00	8,75
Gli arredi sono funzionali	7,67	8,17
Il vitto è di mio gradimento	8,00	8,42
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	6,92	7,75
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	6,83	7,75
Mi sento accolto nella struttura	8,58	9,08
Ho la sensazione di essere ascoltato	8,00	8,58
Con gli operatori mi sento a mio agio	8,50	9,33
Valutazione media	**7,81**	**8,48**

I dati sopra riportati rappresentano la media delle valutazioni per ogni area indagata.
Dalla valutazione media di ogni singolo ospite si è giunti ad una valutazione media generale della struttura che è pari a **8,48**, mentre il valore medio dell'anno precedente era di **7,81**.

L'area valutata con maggior spirito critico è quella relativa agli **orari** e alle **attività lavorative, culturali e ricreative** a fronte dell'area con maggior gradimento che è risultata quella del **rapporto con gli operatori**. Stessa situazione dello scorso anno.

Sotto il profilo degli eventuali argomenti da approfondire segnalati, si riportano le seguenti indicazioni:
- Doveri e responsabilità nel rapporto tra ospiti ed operatori;
- Regole della struttura.

Sotto il profilo degli eventuali suggerimenti segnalati, si riportano le seguenti indicazioni:
- Incrementare e organizzare al meglio le pulizie degli ambienti con responsabilità meglio distribuite tra gli ospiti (2 preferenze);
- Istituire un gruppo autogestito tra gli ospiti (n.2 preferenze);
- Incrementare le attività di gruppo;
- Responsabilizzare gli ospiti nelle attività della struttura senza la partecipazione degli educatori;
- Porre maggior attenzione alle regole e ai comportamenti quotidiani (tenere pulito, ecc.).

Conclusioni generali dalla lettura dei dati della struttura dell'anno precedente

Dall'analisi dei dati raccolti per l'anno 2019, il profilo emergente delle persone accolte è il seguente:

- Gli uomini sono sempre in netta prevalenza pur se il numero delle donne è in leggero aumento;
- Si alza notevolmente l'età media da 34,9 a 37,7;
- Il centro accoglie prevalentemente persone che hanno più di 30 anni (solo 15 persone su 59 avevano meno di 30 anni per un tasso del 25,4%);
- In lieve crescita il numero di persone con una relazione affettiva stabile;
- È in leggera crescita il livello medio di istruzione;
- Il livello di disoccupazione continua a salire con un tasso di occupati del 3,4% nel 2020 a differenza del 2019 (7,7%);
- Crescono gli indigenti dal 9,6% al 13,6% del 2020;
- In crescita il numero di persone accolte senza vincoli giudiziari;
- In forte crescita gli indigenti;
- Il numero di persone inviate dai servizi abruzzesi è raddoppiato: si passa dal 30,8% del 2019 al 54,2% del 2020;

Piano formazione continua degli operatori

- *Elaborazione di una verifica del piano di formazione dell'anno precedente.*
  Il 2020 è stato fortemente condizionato dall'emergenza Covid-19 anche sotto l'aspetto della formazione continua. Visto che i corsi di formazione in presenza sono stati tutti annullati i momenti di confronto e formazione sono stati limitati alle riunioni periodiche sulla gestione dell'emergenza. La gestione dell'emergenza ha avuto dei risvolti organizzativi, logistici, sanitari, ma soprattutto hanno fortemente condizionato la gestione dei programmi terapeutici degli ospiti.

- *Proporre tematiche/argomenti per migliorare il nuovo piano di formazione in termini di attività, budget e qualità.*
  Da un confronto interno all'équipe è emerso che per il 2021 sarebbe importante favorire la formazione nelle seguenti aree tematiche con percorsi di studio promossi dalla Cooperativa:
  - I risvolti psico-sociali dell'emergenza sanitaria;
  - Nuovi approcci terapeutici.

Analisi e raccolte dei Disservizi, Reclami, Osservazioni e Suggerimenti

- *Verifica strategie dei piani di miglioramento relativi ai disservizi (ecc.) dell'anno precedente.*
  La procedura è stata implementata a partire dal mese di maggio 2020.

- *Raccolta dei disservizi con relativo piano di miglioramento in termini di attività, budget e qualità;*
  Per l'anno 2020 alla Comunità non sono giunte segnalazioni di Disservizi, Reclami, Osservazioni e Suggerimenti.

Attività di orientamento neoassunti e neotrasferiti

- *Verifica strategie di miglioramento relative all'anno precedente.*
  L'accoglienza per il servizio dei neoassunti e neotrasferiti nell'arco del 2020, è stata promossa attraverso le seguenti strategie: gli educatori durante i primi turni sono stati quasi sempre inseriti in copresenza con i più esperti; in occasione delle prime riunioni di équipe, agli stessi è stato dedicato del tempo per la presentazione delle procedure della struttura e degli ospiti. I risultati sono stati buoni nell'aver favorito un buon inserimento, proprio in relazione al fatto che nel 2020 sono stati inseriti nel servizio diversi neotrasferiti e neoassunti.

- *Strategie annuali di orientamento in termini di attività, budget e qualità.*
  Visti i buoni risultati raccolti dall'analisi dei percorsi del 2020, per il 2021 si conta di incrementare le strategie sopra descritte e di favorire l'accesso ai progetti di formazione continua dei neoassunti e neotrasferiti.

Grado di soddisfazione degli ospiti

- *Verifica strategie di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Dalla valutazione emersa dai questionari somministrati agli ospiti l'area valutata con maggior spirito critico è quella relativa alle **attività lavorative, culturali e ricreative.** Le strategie di miglioramento messe in atto nell'arco del 2020 hanno previsto: un maggior coinvolgimento degli ospiti nella programmazione delle attività, la partecipazione a progetti di tipo formativo e lavorativo in collaborazione con il Servizio Ama Lavoro e l'organizzazione di attività all'esterno della struttura (uscite, passeggiate, ecc.).

- *Valutazione.*
  i risultati sono stati discreti, anche se nella valutazione del 2021 il tema è stato riproposto come area critica, ma il dato è stato fortemente condizionato dalle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria Covid-9.

- *Strategie annuali in termini di attività, budget e qualità.*
  Dalla valutazione emersa dai questionari somministrati agli ospiti nei primi mesi del 2020 l'area valutata con maggior spirito critico è quella relativa alle a**ttività lavorative, culturali e ricreative** a fronte dell'area con maggior gradimento che riguarda il **rapporto con gli operatori**.
  In termini di attività e budget e qualità si intende sviluppare le seguenti attività per il miglioramento nell'arco del 2020 in riferimento alle **attività lavorative, culturali e ricreative**: incrementare uscite ricreative e culturali; incrementare attività artigianali (legno etc); manutenzione e cura del verde e area esterna; agricoltura e allevamento.

Valutazione della qualità della documentazione sanitaria

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Nell'arco del 2020 la documentazione sanitaria è monitorata costantemente dalla direzione aziendale e referenti della struttura aggiornando strumenti e modulistica. L'utilizzo della cartella informatica e cartacea da parte della struttura è stato costante, così come l'archiviazione delle cartelle relative alle prestazioni chiuse. Inoltre, nell'arco del 2020 è stato avviato un percorso di revisione generale della cartella informatizzata tramite piattaforma **GISSS**, che presto sarà aggiornata con una versione in Cloud.

- *Strategie annuali in termini di attività, budget e qualità.*
  Nell'arco del 2021 si conta di implementare i controlli da parte del Responsabile di Programma della gestione delle cartelle degli ospiti da parte dell'équipe, con particolare attenzione al costante raccordo necessario con i servizi invianti (relazioni periodiche iter terapeutico, ecc.). Inoltre, sarà importante incrementare l'utilizzo e lo sviluppo delle procedure relative al rischio clinico, gestione degli eventi avversi, rischio suicidario e autolesionismo.

Monitoraggio dell'idoneità della struttura e dati su rischi e incidenti

- *Segnalazione punti critici sulla struttura e segnalazione incidenti e/o infortuni occorsi a personale e ospiti nell'arco del 2020.*
  Non ci sono aree critiche da segnalare con una struttura molto curata negli spazi, sicura e accogliente.

Monitoraggio del sistema di comunicazione interna alla struttura

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Nell'arco del 2020 la Comunicazione Interna al servizio è stata affidata soprattutto a due strumenti curati sempre con puntualità e partecipazione: riunione d'équipe settimanale e briefing del mattino. Per quanto riguarda la comunicazione interna al gruppo è stato importante il lavoro svolto dall'ufficio comunicazione della Cooperativa che, attraverso i social e il bilancio sociale in particolare, hanno tenuto informati tutti in merito ad eventi, corsi e progetti. Anche nel 2020 è stata redatta una nuova edizione del periodico "Itaca" che raccoglie spunti di esperti e schede di progetti. La valutazione generale è da ritenersi positiva.

- *Strategie annuali.*
  Il piano per il 2021 prevede un maggior investimento da parte dell'équipe della struttura nella comunicazione interna soprattutto per quanto riguarda un corretto sviluppo degli strumenti (compilazione del diario di bordo quotidiano e modulistica della cartella dell'ospite) e degli spazi di confronto strutturati tra componenti del gruppo operativo (briefing del mattino, riunione d'équipe settimanale, ecc.). La responsabilità dello sviluppo e monitoraggio delle strategie sopra richiamate è del Responsabile di Programma.

Monitoraggio delle modalità di comunicazione con i familiari degli ospiti

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Nell'arco dell'anno 2020 si è continuato ad investire molto in una maggior comunicazione e contatto con i familiari coinvolti nel percorso degli ospiti della struttura anche a causa dell'emergenza Covid-19 che ha condizionato fortemente le visite dei parenti in struttura. Le strategie portate avanti con discreti risultati prevedevano in sintesi i seguenti punti:
  - Favorire la partecipazione al colloquio periodico di supporto dedicato ai familiari;
  - Promuovere un contatto costante, anche a distanza, tra familiari e struttura per un confronto dedicato soprattutto a superare i momenti critici del programma terapeutico.

- *Strategie annuali.*
  Per il 2021 si prevede di sviluppare con maggior investimento da parte dell'équipe nel seguente aspetto: incrementare contatti con le famiglie.

Monitoraggio delle modalità di coinvolgimento e partecipazione dei pazienti, caregiver e fiduciari

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Ogni ospite della struttura viene sempre "affidato" ad un Case Manager (caregiver), cioè un operatore di riferimento che fa parte dell'équipe terapeutica del servizio. Il coinvolgimento e la partecipazione dell'ospite, caregiver e fiduciari (familiari, tutori, etc.) per il 2020 è stato costante ed è stato garantito dal monitoraggio continuo dell'équipe che si riunisce settimanalmente. Gli episodi significativi positivi (assegnazione di responsabilità, verifiche all'esterno, ecc.) e negativi (eventi avversi, ricadute, ecc.) del programma terapeutico di ogni ospite sono stati approfonditi con il coinvolgimento di tutte le parti e sono stati mantenuti i contatti con i servizi invianti soprattutto con la redazione delle relazioni periodiche a cura del Case Manager (caregiver). Gli incontri mensili e i contatti frequenti con i familiari sono strumenti fondamentali per mantenere un coinvolgimento importante degli stessi.
  Dalla lettura dei dati del 2019 emerge che l'88,5% delle famiglie (acquisite e d'origine) seguono costantemente il proprio congiunto durante il programma terapeutico. Questo è merito dell'ospite che ha dato il consenso, delle famiglie ma anche del servizio che investe molte energie affinché tutti siano supportati dai familiari.

- *Strategie annuali.*
  Per il 2021 si conta di confermare le strategie del 2020 implementando gli Incontri condivisi con i servizi invianti e altri partner (Servizio per il Lavoro "Ama Lavoro", UEPE, Servizi Sociali, ecc.)

Valutazione dell'efficacia e appropriatezza delle prestazioni, linee guida

- *Analisi dei dati delle prestazioni.*
  Vedasi la relazione annuale sopra illustrata

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Vedasi la relazione annuale sopra illustrata

- *Strategie annuali.*
  A partire dai dati sopra illustrati di analisi delle attività svolte nel 2020, per il prossimo anno (2021) si intende promuovere le seguenti strategie:
  Visto che i dati relativi ai drop-out vengono analizzati incrociando diverse variabili intervenienti (età / familiarità / patologia / tipologia d'uso / stato giuridico / terapia sostitutiva), offrendo in tal senso una lettura critica del fenomeno, si intende implementare la ricerca e lo studio di tutte le variabili che possono influire sulla ritenzione al trattamento.

Valutazione del programma di gestione del rischio clinico ed eventi avversi

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Anche nel 2020 il Responsabile di Programma e l'équipe del servizio ha continuato la raccolta degli eventi avversi evitati utilizzando la scheda Allegato 1 della procedura individuata dalla direzione aziendale. Le schede raccolte sono state promosse da ogni singolo operatore e condivise in équipe, e quindi proposte alla direzione aziendale. Le schede raccolte sono state le seguenti:
  - Modulo di registrazione di eventi avversi in struttura (da discutere in équipe per analizzare l'episodio rivalutando strategie e linee guida);
  - Batteria di test sull'autolesionismo e rischio suicidario (da somministrare all'ingresso e con re-test);
  - Rilevazioni neurologiche su eventuali effetti extra piramidali da neurolettico (effettuate dallo psichiatra).
    Non ci sono stati eventi avversi da segnalare nell'arco del 2020.

- *Strategie annuali (implementazione buone pratiche per il contenimento del rischio clinico).*
  Per il 2021 si conta di continuare ad utilizzare la procedura proposta dalla direzione aziendale.

2.1.5 CENTRO DIURNO "CASA L'AQUILONE"

Il **Centro diurno Casa L'Aquilone** è attivo dal mese di aprile del 2011 con la finalità di promuovere e sostenere lo sviluppo di programmi terapeutici semiresidenziali per un gruppo di massimo 10 soggetti tossicodipendenti. Il Centro è collocato a San Benedetto del Tronto (AP) in Via Pasubio n.78 ed è autorizzato dalla Regione Marche per un totale di 10 posti in regime di semi-residenzialità.
Per quanto riguarda la presa in carico degli ospiti, il centro diurno ha aperto le sue porte all'utenza prendendo in carico le prime persone a partire dal mese di settembre dell'anno 2011 per sviluppare programmi riabilitativi semiresidenziali.

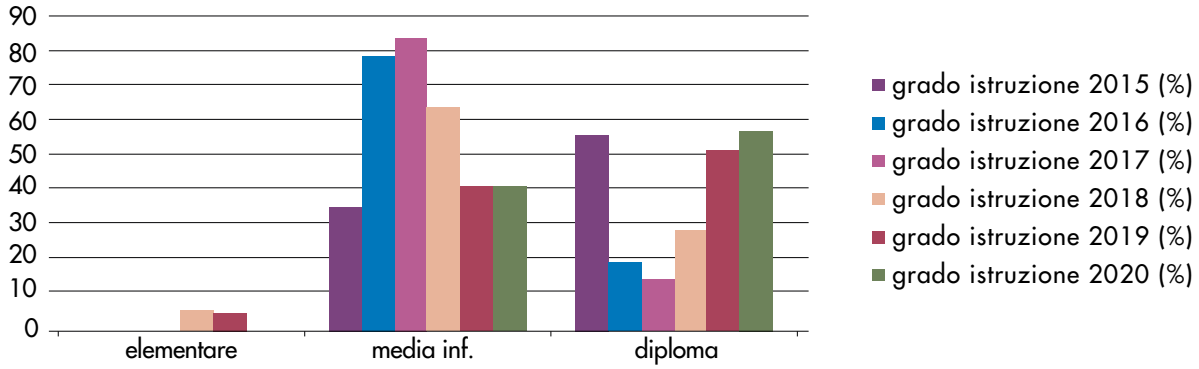
L'équipe terapeutica è formata da **4 figure professionali** come di seguito indicate:
- 1 direttore sanitario con la qualifica di psicologa (responsabile di sede);
- 1 psicologo psicoterapeuta in qualità di coordinatore (resp. di programma);
- 1 psicologa;
- 1 educatore.

La formazione continua, l'informazione e l'aggiornamento dell'équipe terapeutica sono sempre curate dall'**Agenzia di Formazione** e dal **Centro Studi** della **Cooperativa Ama Aquilone**, negli ultimi anni è stata molto importante la collaborazione con il **Dipartimento per le Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 5** che ha curato molte iniziative di formazione, anche in relazione all'applicazione dell'Atto di riordino dei servizi per le dipendenze.
Il programma metodologico della struttura è rimasto sostanzialmente invariato rispetto agli anni scorsi. I gruppi terapeutici sono gli stessi, così come le attività individuali curate da ogni singolo operatore in favore del gruppo degli ospiti.

Il servizio, nell'arco di tutto l'anno, ha sviluppato un costante lavoro di counselling a favore di soggetti tossicodipendenti e loro famiglie con colloqui individuali e familiari curati dal personale della struttura.
Un altro aspetto molto importante sviluppato in questi mesi riguarda i colloqui di valutazione, orientamento e diagnosi a favore di soggetti segnalati ed inviati dai Servizi pubblici per le dipendenze di tutto il territorio nazionale. Questo tipo di attività rappresenta un passaggio "obbligato" per ogni soggetto che intende essere inserito presso le strutture residenziali della Cooperativa. I colloqui possono essere condotti in sede o presso i Servizi Territoriali (SERT, carcere, ecc.).

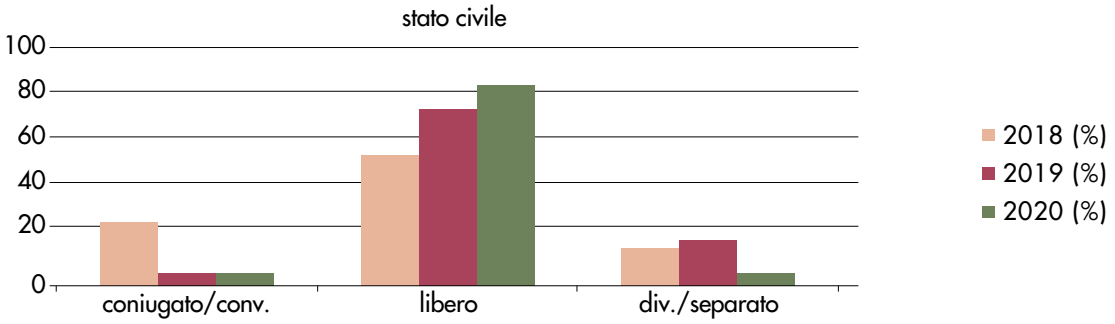
Le persone prese in carico nell'arco dell'anno 2020 sono state 19 in totale e tutte di sesso maschile con un'età media di 35,7 anni, notevolmente inferiore rispetto allo scorso anno quando l'età media era di 39 anni. Si tratta di soggetti provenienti per il 73,7% dalla regione Marche, il 15,8% dalla regione Abruzzo e il 10.5% da altre regioni.

Rispetto all'anno precedente il tasso di istruzione medio dell'utenza si è ancora elevato visto che oltre la metà (57,9%) delle persone risulta diplomata.



Per quanto riguarda lo stato occupazionale la situazione è migliorata rispetto al 2019 quando il 23,5% risultava occupato; nel 2019 solo il 10,5% risultava occupato e tutti erano impegnati in un'attività di tipo autonomo.

Il grafico conferma una prevalenza e un incremento di persone senza legame affettivo stabile con solo il 5,3% dei casi (1 su 19) coniugato o convivente; stesso dato nel 2019.



Il 21,1% (4 su 19) delle persone avute in carico aveva figli e di queste una aveva addirittura tre figli.

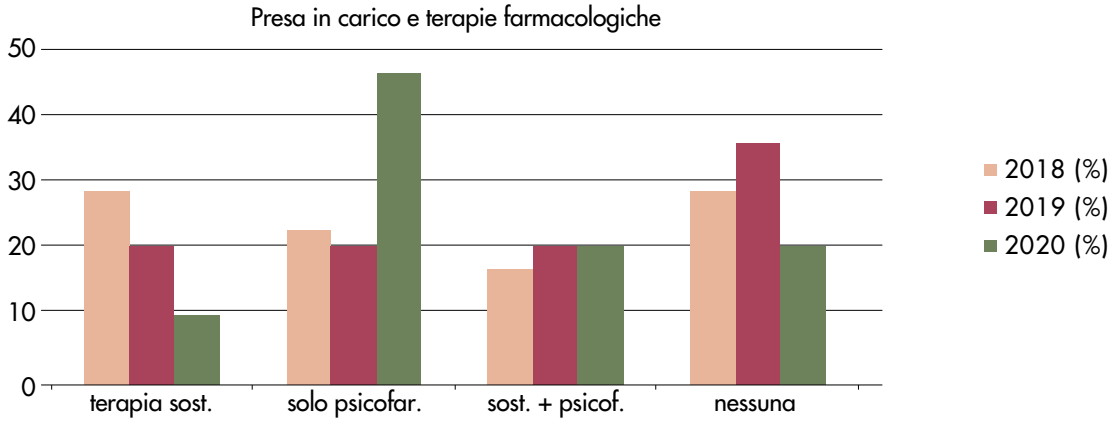
Nel 2020 risultano in crescita gli indigenti e si passa dal 5,3% del 2019 fino ad arrivare al 42,1% del 2020.

Il 94,7% era seguito dalla famiglia d'origine durante il programma terapeutico. Nel 2019 le persone accompagnate dalle famiglie d'origine erano l'89,5%.

In relazione alla diagnosi di dipendenza primaria si rileva che la sostanza primaria d'abuso è l'eroina per il 57,9% del campione, mentre la cocaina è la sostanza "eletta" per il 36,8% e l'alcol per il restante 5,3% degli ospiti. In crescita rispetto allo scorso anno i soggetti con dipendenza primaria da eroina (si passa dal 52,6% del 2019 ad arrivare al 57,9% del 2020), sono in crescita anche i cocainomani (dal 36,8% del 2019 fino al 40% del 2020).
Scende il numero di soggetti polidipendenti, si passa dal 78,9% del 2019 al 68,4% del 2020. La sostanza d'abuso secondaria è la cocaina per il 21,1% dei casi e l'eroina per il 36,8%, oltre al 5,3% dipendente da cannabinoidi.
Anche se molte persone provenivano da altre strutture residenziali, sono molte le persone che sono state prese in carico con terapie farmacologiche: il 10,5% con sostitutivi, il 47,4% con psicofarmaci, il 21,1% sia con sostitutivi che con psicofarmaci.

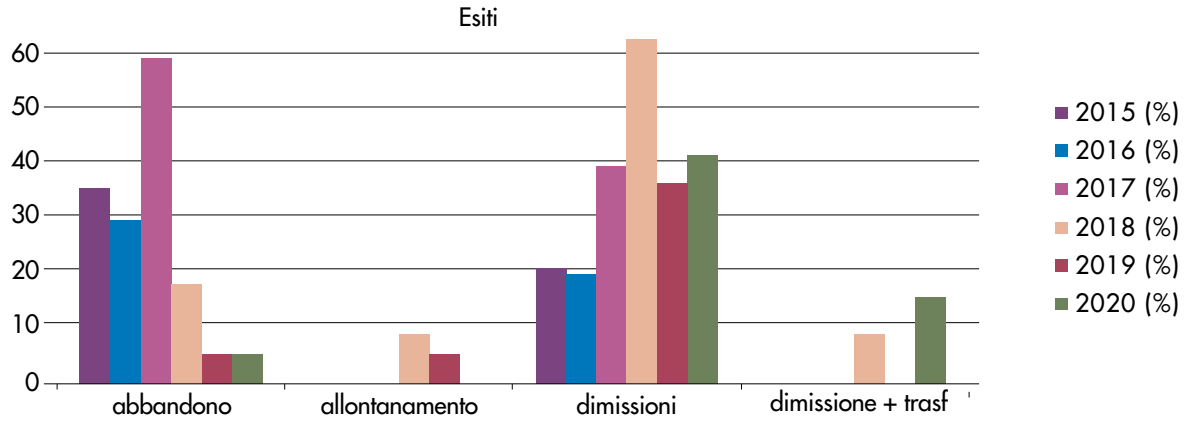
Come si evidenzia dai dati sopra esposti, il servizio, oltre a sviluppare un costante lavoro di counselling a favore di soggetti tossicodipendenti e loro famiglie che direttamente contattano, il servizio anche per colloqui di valutazione, orientamento e diagnosi a favore di utenti segnalati ed inviati dai **Servizi Pubblici**, da qualche tempo sperimenta un modulo trattamentale anche per i **giocatori d'azzardo patologico** che hanno dimostrato di integrarsi bene con il gruppo in trattamento per dipendenze legate a sostanze stupefacenti.

Si precisa che i gamblers presi in carico dal Centro Diurno provengono da un percorso di accoglienza, valutazione e diagnosi curato dall'Ambulatorio "**Rien ne va plus**" che, in collaborazione con il SERT di riferimento, rappresentano l'unico servizio inviante.



L'analisi degli esiti aggiornata al 31 dicembre 2020 fa emergere che 6 persone sono ancora in carico su un totale di 19:

- 1 (5,3%) ha abbandonato il programma terapeutico, dato in diminuzione rispetto agli anni precedenti;
- 11 (57,9%) sono state dimesse.



Valutazione sul grado di soddisfazione degli ospiti.

L'analisi del grado di soddisfazione da parte degli ospiti per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima.
Il questionario si presenta suddiviso in 8 item da valutare su una scala da 1 a 10, con l'intento di indagare la qualità degli ambienti della struttura, il grado di soddisfazione delle attività svolte e l'aspetto interpersonale con gli operatori.
È stato inoltre disposto uno spazio libero dove apporre suggerimenti sugli argomenti da approfondire e sulle attività da incrementare o offrire.
Tutti gli 8 ospiti del Centro Diurno Casa L'Aquilone hanno partecipato alla valutazione.

Nella tabella seguente si riportano i seguenti risultati (valore medio per ogni item):

Tabella n.5 - Grado di soddisfazione degli ospiti

Area di Valutazione	Valutazione media per item	
	Anno 2019	Anno 2020
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	7,36	8,43
Gli arredi sono funzionali	7,91	8,00
Il vitto è di mio gradimento	7,5	7,79
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	7,36	7,43
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	5,91	7,14
Mi sento accolto nella struttura	7,82	9,14
Ho la sensazione di essere ascoltato	7,64	9,14
Con gli operatori mi sento a mio agio	8	8,57
Valutazione media	**7,44**	**8,21**

I dati sopra riportati rappresentano la media delle valutazioni per ogni area indagata negli anni 2019 e 2020.

Dalla valutazione media di ogni singolo ospite si è giunti ad una valutazione media generale della struttura che è pari a **8,21**. Dato leggermente migliore rispetto all'anno precedente quando la media era di **7,44**.

Anche quest'anno l'area valutata con maggiore spirito critico è quella relativa al grado di soddisfazione delle attività lavorative, culturali e ricreative a fronte dell'area con maggior gradimento che è risultata quella relativa al rapporto con gli operatori.
Sotto il profilo degli eventuali argomenti da approfondire non ci sono state segnalazioni, mentre sotto il profilo degli eventuali suggerimenti si è ricevuto la seguente indicazione: incrementare le attività ricreative.

Elementi di follow-up

Per la prima volta quest'anno abbiamo sviluppato un'analisi del follow-up prendendo in esame gli ospiti dimessi dal centro diurno nel periodo 2013-2020; in primo luogo i soggetti dimessi in totale sono stati 24 e di quasi tutti si hanno a disposizione informazioni di tipo diretto ed indiretto. Le informazioni giungono da contatti diretti con il soggetto interessato e da contatti informali con famiglie e territorio.
In merito alla dipendenza primaria (eroina e n.2 casi di gioco d'azzardo patologico) possiamo affermare che, su un totale di 31 persone al 31 dicembre 2020, n. 24 risulterebbero ancora astinenti. Abbiamo quindi un tasso del 77,4% dei soggetti che hanno completato il programma terapeutico che ad oggi risultano astinenti.

Tabella n.6 - Analisi dati del Follow-up 2013-2020

Territori	da oltre 5 anni		da oltre 3 anni		da meno di 3 anni	
	n.	%	n.	%	n.	%
Astinenti da eroina	5	71,4	4	66,7	15	83,3
Ricaduta alcol	0	0,0	0	0,0	1	5,6
Ricaduti da eroina	2	28,6	2	33,3	2	11,1
Non rilevato	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Soggetti totali	7	100,0	6	100,0	18	100,0
Soggetti totale generale	31					
Astinenti da eroina gen.	24		77,4			
Ricaduta alcol gen.	1		3,2			
Ricaduta eroina gen.	6		19,4			
Non rilevato	0		0,0			
Totale	31		100,0			

Nella tabella si evidenzia il trend del follow-up in rapporto al tempo trascorso dal distacco dalla struttura. Sono state individuate tre fasce temporali distinguendo: meno di 3 anni di distacco dalla struttura considerato come breve, oltre 3 anni di distacco dalla struttura considerato come medio periodo e oltre 5 anni di distacco dalla struttura considerato come lungo periodo.
Nel breve periodo 2 persone sono ricadute nell'uso da sostanza di abuso primaria e una con l'alcol e gli astinenti erano 15 per un tasso di astinenti dell'83,3%. Nel medio periodo il dato degli astinenti si attesta al 66,7%, mentre nel lungo periodo il dato degli astinenti sale al 71,4%.

PIANO STRATEGICO 2021- DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE

Conclusioni generali dalla lettura dei dati della struttura dell'anno precedente

Dall'analisi dei dati raccolti per l'anno 2020 emerge che il gruppo degli ospiti è cambiato rispetto all'anno precedente:

- L'età media è aumentata e si passa dai 35 anni del 2019 ai 37,5 del 2020;
- Tornano a crescere gli indigenti e si passa dal 5,3% del 2019 per arrivare al 45% del 2020;
- Il tasso d'occupazione e i legami affettivi degli ospiti sono al minimo e stabili nel tempo;
- Sono in crescita le persone seguite dalla famiglia d'origine;
- È in costante e forte crescita il numero di persone dimesse dal programma terapeutico e si passa dal 36,8% del 2019 al 57,9% del 2020;
- Sono ridotti al minimo i drop-out (solo un caso per un tasso del 5%);
- In calo le persone inviate dai servizi marchigiani ed in crescita gli invii da quelli abruzzesi;
- In aumento il tasso d'istruzione;
- In crescita il numero delle persone accolte con obblighi giudiziari.

Piano formazione continua degli operatori

- *Elaborazione di una verifica del piano di formazione dell'anno precedente.*
  Il 2020 è stato fortemente condizionato dall'emergenza Covid-19 anche sotto l'aspetto della formazione continua. Visto che i corsi di formazione in presenza sono stati tutti annullati, i momenti di confronto e formazione sono stati limitati alle riunioni periodiche sulla gestione dell'emergenza. La gestione dell'emergenza ha avuto dei risvolti organizzativi, logistici e sanitari, ma soprattutto hanno fortemente condizionato la gestione dei programmi terapeutici degli ospiti.

- *Proporre tematiche/argomenti per migliorare il nuovo piano di formazione in termini di attività, budget e qualità.*
  Da un confronto interno all'équipe è emerso che per il 2021 sarebbe importante favorire la formazione nelle seguenti aree tematiche con percorsi di studio promossi dalla Cooperativa:
  - I risvolti psico-sociali dell'emergenza sanitaria;
  - Nuovi approcci terapeutici;
  - Nuove droghe (sia a livello psicologico che a livello fisiologico);
  - Terapie farmacologiche.

Analisi e raccolte dei Disservizi, Reclami, Osservazioni e Suggerimenti

- *Verifica strategie dei piani di miglioramento relativi ai disservizi (ecc.) dell'anno precedente;.*
  La procedura per la rilevazione dei Disservizi, Reclami, Osservazioni e Suggerimenti è stata implementata a partire dal mese di maggio 2020 e non sono stati raccolte segnalazioni.

- *Raccolta dei disservizi con relativo piano di miglioramento in termini di attività, budget e qualità.*
  Non sono stati raccolti per l'anno 2020 Disservizi, Reclami, Osservazioni e Suggerimenti.

Attività di orientamento neoassunti e neotrasferiti

- *Verifica strategie di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Nell'arco del 2020 non sono stati inseriti in équipe neotrasferiti o neoassunti.

- *Strategie annuali di orientamento in termini di attività, budget e qualità.*
  Per il 2021 si conta di sviluppare le seguenti strategie per accogliere al meglio eventuali neoassunti e neotrasferiti: gli educatori nell'arco almeno del primo mese saranno sempre affiancati dagli educatori più esperti ed in occasione delle prime riunioni di équipe, agli stessi sarà dedicato del tempo per la presentazione delle procedure della struttura e del gruppo degli ospiti.

Grado di soddisfazione degli ospiti

- *Verifica strategie di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Dalla valutazione emersa dai questionari somministrati agli ospiti nei primi mesi del 2021, l'area valutata con maggior spirito critico è quella relativa alle **attività lavorative, culturali e ricreative**. Le strategie di miglioramento messe in atto nell'arco del 2020 hanno previsto: un maggior coinvolgimento degli ospiti nella programmazione delle attività e la partecipazione a progetti di tipo formativo e lavorativo in collaborazione con il **Servizio Ama Lavoro**. Ovviamente la struttura è stata fortemente limitata da quanto imposto dall'emergenza Covid-19.

- *Valutazione.*
  i risultati sono stati discreti anche se nella valutazione del 2021 il tema è stato riproposto come area critica. Evidentemente l'esiguità del numero del gruppo degli ospiti, spesso in fase di inserimento socio-lavorativo e le caratteristiche della struttura (non esiste una area esterna e gli spazi sono poco adatti ad attivare laboratori) non aiutano l'équipe a migliorare in modo efficiente ed efficace l'organizzazione di queste attività.

- *Strategie annuali in termini di attività, budget e qualità.*
  Dalla valutazione emersa dai questionari somministrati agli ospiti nei primi mesi del 2021 l'area valutata con maggior spirito critico è sempre quella relativa alle **attività lavorative, culturali e ricreative** a fronte dell'area con maggior gradimento che riguarda il **vitto** e il **rapporto con gli operatori**.
  In termini di attività e budget e qualità si intende sviluppare le seguenti attività per il miglioramento nell'arco del 2021 in riferimento alle attività lavorative, culturali e ricreative:
  - incrementare uscite ricreative e culturali;
  - incrementare la partecipazione alle attività formative promosse dal Servizio per il Lavoro Ama lavoro.

Valutazione della qualità della documentazione sanitaria

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Nell'arco del 2020 la documentazione sanitaria è monitorata costantemente dalla direzione aziendale e dai referenti della struttura aggiornando strumenti e modulistica. L'utilizzo della cartella informatica e cartacea da parte della struttura è stato costante, così come l'archiviazione delle cartelle relative alle prestazioni chiuse. Inoltre, nell'arco del 2020 è stato avviato un percorso di revisione generale della cartella informatizzata tramite piattaforma **GISSS** che presto sarà aggiornata con una versione in Cloud.

- *Strategie annuali in termini di attività, budget e qualità.*
  Nell'arco del 2021 si conta di implementare i controlli da parte del **Responsabile di Programma** della gestione delle cartelle degli ospiti da parte dell'équipe, con particolare attenzione al costante raccordo necessario con i servizi invianti (relazioni periodiche iter terapeutico, ecc.). Inoltre, sarà importante incrementare l'utilizzo e lo sviluppo delle procedure relative al rischio clinico e alla gestione degli eventi avversi e rischio suicidario e autolesionismo.

Monitoraggio dell'idoneità della struttura e dati su rischi e incidenti

- *Segnalazione punti critici sulla struttura e segnalazione incidenti e/o infortuni occorsi a personale e ospiti nell'arco del 2020.*
  Non ci sono aree critiche da segnalare con una struttura molto curata negli spazi, sicura e accogliente.

Monitoraggio del sistema di comunicazione interna alla struttura

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Nell'arco del 2020 la Comunicazione Interna al servizio è stata affidata soprattutto a due strumenti curati sempre con puntualità e partecipazione: riunione d'équipe settimanale e briefing del mattino. Per quanto riguarda la comunicazione interna al gruppo è stato importante il lavoro svolto dall'ufficio comunicazione della Cooperativa che, attraverso i social e il bilancio sociale in particolare, hanno tenuto informati tutti in merito ad eventi, corsi e progetti. Anche nel 2020 è stata redatta una nuova edizione del periodico "Itaca" che raccoglie spunti di esperti e schede di progetti. La valutazione generale è da ritenersi positiva.

- *Strategie annuali.*
  Il piano per il 2021 prevede un maggior investimento da parte dell'équipe della struttura nella comunicazione interna soprattutto per quanto riguarda un corretto sviluppo degli strumenti (compilazione del diario di bordo quotidiano e modulistica della cartella dell'ospite) e degli spazi di confronto strutturati tra componenti del gruppo operativo (briefing del mattino, riunione d'équipe settimanale, ecc.). La responsabilità dello sviluppo e monitoraggio delle strategie sopra richiamate è del Responsabile di Programma.

Monitoraggio delle modalità di comunicazione con i familiari degli ospiti

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Nell'arco dell'anno 2020 si è continuato ad investire molto in una maggior comunicazione e contatto con i familiari coinvolti nel percorso degli ospiti della struttura anche a causa dell'emergenza Covid-19 che ha condizionato fortemente le visite dei parenti in struttura. Le strategie portate avanti con discreti risultati prevedevano in sintesi i seguenti punti:
  - Favorire la partecipazione al colloquio periodico di supporto dedicato ai familiari;
  - Promuovere un contatto costante, anche a distanza, tra familiari e struttura per un confronto dedicato soprattutto a superare i momenti critici del programma terapeutico.

- *Strategie annuali.*
  Per il 2021 si prevede di sviluppare con maggior investimento da parte dell'équipe nella seguente strategia: incrementare contatti con le famiglie.

Monitoraggio delle modalità di coinvolgimento e partecipazione dei pazienti, caregiver e fiduciari

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Ogni ospite della struttura viene sempre "affidato" ad un **Case Manager** (caregiver), cioè un operatore di riferimento che fa parte dell'équipe terapeutica del servizio. Il coinvolgimento e la partecipazione dell'ospite, caregiver e fiduciari (familiari, tutori, etc.) per il 2020 è stato costante ed è stato garantito dal monitoraggio continuo dell'équipe che si riunisce settimanalmente. Gli episodi significativi positivi (assegnazione di responsabilità, verifiche all'esterno, ecc.) e negativi (eventi avversi, ricadute, ecc.) del programma terapeutico di ogni ospite sono stati approfonditi con il coinvolgimento di tutte le parti e sono stati mantenuti i contatti con i servizi invianti soprattutto con la redazione delle relazioni periodiche a cura del case manager (caregiver). Gli incontri mensili e i contatti frequenti con i familiari sono strumenti fondamentali per mantenere un coinvolgimento importante degli stessi. Dalla lettura dei dati del 2020 emerge che l'94,7% (dato in crescita rispetto allo scorso anno) delle famiglie (acquisite e d'origine) seguono costantemente il proprio congiunto durante il programma terapeutico. Questo è merito dell'ospite che ha dato il consenso, delle famiglie ma anche del servizio che investe molte energie affinché tutti siano supportati dai familiari.
- *Strategie annuali.*
  Per il 2021 si conta di confermare le strategie del 2020 implementando gli Incontri condivisi con i servizi invianti e altri partner (Servizio per il Lavoro "Ama Lavoro", UEPE, Servizi Sociali, ecc.)

Valutazione dell'efficacia e appropriatezza delle prestazioni, linee guida

- *Analisi dei dati delle prestazioni*
  Vedasi la relazione annuale sopra illustrata

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Vedasi la relazione annuale sopra illustrata
- *Strategie annuali.*
  A partire dai dati sopra illustrati di analisi delle attività svolte nel 2020, per il prossimo anno (2021) si intende promuovere le seguenti strategie:
  Visto che i dati relativi ai drop-out vengono analizzati incrociando diverse variabili intervenienti (età / familiarità / patologia / tipologia d'uso / stato giuridico / terapia sostitutiva), offrendo in tal senso una lettura critica del fenomeno, si intende implementare la ricerca e lo studio di tutte le variabili che possono influire sulla ritenzione al trattamento.

Valutazione del programma di gestione del rischio clinico ed eventi avversi

- *Verifica azioni di miglioramento relative all'anno precedente.*
  Anche nel 2020 il Responsabile di Programma e l'équipe del servizio ha continuato la raccolta degli eventi avversi evitati utilizzando la scheda Allegato 1 della procedura individuata dalla direzione aziendale. Le schede raccolte sono state promosse da ogni singolo operatore e condivise in équipe, e quindi proposte alla direzione aziendale. Le schede raccolte sono state le seguenti:
  - Modulo di registrazione di eventi avversi in struttura (da discutere in équipe per analizzare l'episodio rivalutando strategie e linee guida)
  - Batteria di test sull'autolesionismo e rischio suicidario (da somministrare all'ingresso e con re-test)
  - Rilevazioni neurologiche su eventuali effetti extra piramidali da neurolettico (effettuate dallo psichiatra)

  Non ci sono stati eventi avversi da segnalare nell'arco del 2020.

- *Strategie annuali (implementazione buone pratiche per il contenimento del rischio clinico).*
  Per il 2021 si conta di continuare ad utilizzare la procedura proposta dalla direzione aziendale.

2.1.6 AMBULATORIO "RIEN NE VA PLUS" SUL GIOCO D'AZZARDO

Dal mese di settembre 2012 in collaborazione con il **DDP - Dipartimento Dipendenze Patologiche - Area Vasta 5** è stato attivato un nuovo progetto denominato "**Rien ne va plus**".
Si tratta di un ambulatorio sul **gioco d'azzardo patologico** ed è un centro di consulenza e terapia per giocatori d'azzardo e loro famiglie, che offre i seguenti servizi a titolo totalmente gratuito:

- Consulenza per la diagnosi ed il trattamento;
- Sostegno psico - socio - familiare;
- Orientamento su questioni giuridico legali;
- Monitoraggio e assessment medico e psicologico;
- Consulenze telefoniche e contatti e-mail.

Per quanto riguarda la promozione del Servizio si è sviluppato un piano molto articolato che ha visto il coinvolgimento del **DDP** e del **Comune di San Benedetto del Tronto**. Le azioni sviluppate sono state progettate anche con l'obiettivo di sensibilizzare il territorio intorno ad una tematica, che ormai rappresenta una vera e propria emergenza sociale.
Il 25 settembre del 2012 la Cooperativa Ama Aquilone presenta al territorio l'ambulatorio "**Rien ne va plus**" attraverso un evento pubblico, che vede coinvolti **Regione Marche, DDP ASUR Area Vasta 5, Ambiti territoriali sociali, Provincia e Comuni**.
Viene attivato un numero verde **800 092 662** e parte una campagna di promozione del servizio che prevede stampa e diffusione di materiale informativo, stampa ed affissione di manifesti standard e formato 6x3, con una grafica studiata per rendere il messaggio chiaro ed attraente.
Inoltre, è stato attivato un sito Internet dedicato al progetto per dare le necessarie informazioni sul servizio e sulle iniziative correlate, come la campagna promossa dalla Cooperativa in collaborazione con i Comuni della Riviera delle Palme (San Benedetto del Tronto, Grottammare e Cupra Marittima).
Per il biennio 2020-2021 la Cooperativa ha sviluppato un piano promosso dalla **Regione Marche con fondi ministeriali per il contrasto al gioco d'azzardo patologico**. Si tratta di un'iniziativa che prevedeva un rilancio importante del progetto, di seguito i punti salienti del piano in fase di approvazione:

- Ulteriore potenziamento dei servizi di accoglienza del **DDP dell'ASUR Area Vasta 5** mettendo in rete gli approcci: ambulatoriali, semiresidenziali e residenziali che vanno a comporre dei percorsi personalizzati a seconda delle caratteristiche e delle esigenze dell'utente;
- La sperimentazione di servizi innovativi come i programmi residenziali brevi (massimo 1 mese) e il ciclo di 4 week end;
- Percorsi di inclusione socio-lavorativa.

Il progetto sviluppato in seno al **DDP dell'ASUR Area Vasta 5 prevedeva il coinvolgimento di tutti coloro che si occupano di gioco d'azzardo patologico: STDP, privato sociale accreditato, Ambiti Territoriali Sociali e Associazionismo**.

Dati dell'Ambulatorio.

Dall'apertura dello sportello, **settembre 2012**, per circa **8 anni**, fino a **dicembre 2020**, i contatti telefonici e colloqui informativi sono stati in totale **550**. Si tratta di contatti telefonici soprattutto con pazienti e amici del potenziale paziente patologico e contatti ripetuti con familiari che chiedevano consigli su come intervenire. In questi casi venivano fornite risposte in merito, soprattutto veicolando loro strategie di aggancio al paziente. Quindi a mezzo telefonico circa **220** interventi. A mezzo colloquio per familiari e amici circa **180** interventi per uno o più incontri.
I pazienti che hanno ricevuto un trattamento ambulatoriale strutturato in colloqui continuativi a carattere psicoterapico per numerosi incontri, sono stati in totale **92**. Di questi **3** pazienti sono stati inseriti in trattamento semi-residenziale per la durata di alcuni mesi.

I dati che emergono ci forniscono un profilo del giocatore che ha delle costanti: è poco compliante al trattamento, chiede aiuto nel momento in cui ha subito perdite importanti (l'ammontare dell'intero stipendio nell'arco di pochi giorni dalla riscossione), o nel momento in cui un familiare (quasi sempre il coniuge) lo mette alle strette.
È compliante nella misura in cui la richiesta di aiuto è più autentica. In genere la richiesta è confusa e generalizzata: nel lavoro terapeutico si dovranno articolare e rendere evidentemente chiari i presupposti che hanno portato il paziente ad un approccio dialettico con chi dovrà aiutarlo. Il giocatore è colui che gioca non solo con le slot, con le scommesse o quant'altro, ma nel tempo ha strutturato meccanismi relazionali con il mondo improntati all'azzardo.
In altri termini il giocatore gioca con la sua vita e con quella di chi gli è più prossimo. Chiede aiuto nel momento in cui ha subito delle "perdite" importanti (non solo economiche, ma soprattutto affettive).

Relativamente alle persone seguite in regime ambulatoriale (92 persone in totale) possiamo rilevare il seguente profilo statistico:

- Il 16,3% sono donne;
- Il 17,4% sono disoccupati;

- L'età media del gruppo è di 43,1 anni;
- L'85,8% è marchigiano;
- Il 50% ha una relazione affettiva stabile;
- Il 48,9% ha almeno un figlio;
- Il 7,6% presenta anche problematiche legate all'uso e abuso di droghe e alcol;
- L'11,98% è seguito anche dal dipartimento di salute mentale;
- Il 15,2% è supportato da una terapia farmacologica.

In merito agli esiti di questi percorsi ambulatoriali possiamo rilevare che il 46,7% ha abbandonato, il 20,6% è stato dimesso e il 26,9% è ancora in carico. In termini numerici abbiamo il seguente quadro di sintesi sugli esiti su un totale di 92 persone: 19 dimessi, 24 in carico e 49 hanno abbandonato.

Nell'arco di tutto il **2020** fino alla data odierna i dati del servizio sono i seguenti: 80 contatti telefonici e 43 pazienti (4 donne e tutto il resto uomini) presi in carico dall'ambulatorio che oggi è dislocati in 4 sedi: **Comunanza, Ascoli Piceno, Spinetoli e San Benedetto del Tronto**. Dal mese di marzo del 2021 è stata attivata una nuova sede degli sportelli presso la Biblioteca Comunale di **Cupra Marittima**.

2.2 COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI - CASA LA NAVICELLA

La Comunità Educativa per minori **Casa La Navicella** in rapporto al 2020, non ha mutato il suo programma metodologico: rimane un servizio residenziale a disposizione dei servizi sociali degli **Enti Locali, dei Tribunali per i Minorenni, dei Servizi Sociali del Ministero di Grazia e Giustizia**, per offrire idoneo collocamento a minori che, per un qualsiasi motivo, sono stati allontanati dalla famiglia d'origine. Bisogna comunque sottolineare che nel periodo in esame gli ospiti della Comunità Educativa si sono caratterizzati per essere in maggioranza in età adolescenziale.

In termini di risorse umane, si può affermare che l'équipe educativa è stata formata da **7 figure professionali** a tempo pieno come di seguito indicate:

- 1 pedagogista con il ruolo di coordinatore;
- 5 psicologi con il ruolo di educatori;
- 1 assistente tutelare.

Anche quest'anno l'équipe è stata dotata dell'attività di supervisione mensile effettuata da un consulente esterno, il Dott. Pincherle, neuropsichiatra infantile, atta a fornire strumenti relazionali fondamentali per interagire con la complessa utenza che progressivamente si è strutturata in Comunità.
Nei casi di necessità l'équipe si avvale anche di consulenze presso i reparti di **Neuropsichiatria infantile degli Ospedali di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto**. L'équipe ha strutturato maggiormente il rapporto con la neuropsichiatria infantile di Ascoli Piceno avvalendosi delle consulenze della Dott.ssa Filippini e del Dott. Giovannozzi.

La Comunità Educativa, nel corso del secondo semestre ha ripreso l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, inviati dai **Servizi Sociali Territoriali**. Nel mese di novembre si è ripresa la collaborazione con il **Dipartimento di Giustizia Minorile,** che ha portato n.1 minore maschio ad espletare la messa alla prova con le attività proposte dal nostro progetto educativo.
Uno spaccato particolare deve essere dedicato alla quotidianità della Comunità Educativa, dove il **PEP - Progetto Educativo Personalizzato** rimane lo strumento di lavoro per eccellenza della Comunità e del minore in collaborazione con i servizi invianti e, ove è possibile, con la famiglia d'origine.
Il PEP, che si articolava in un complesso processo che vedeva la Comunità da sempre impegnata nella costruzione di una rete di collaborazioni, che parte da un'attenta analisi delle risorse del minore in carico (servizi territoriali coinvolti, famiglia d'origine, parenti/famiglia allargata, famiglia affidataria, altre figure e organizzazioni) e delle risorse presenti nel territorio circostante, ha visto una battuta d'arresto già dal mese di gennaio 2020 per la situazione pandemica relativa al Covid-19.
In questa prospettiva si è consolidato il lavoro di équipe, atto a strutturare interventi educativi all'interno della Comunità al fine di decomprimere i minori gravati dalle misure restrittive dovute al lockdown. L'educatore si è dovuto rimodulare cercando di rispondere alle esigenze scolastiche dei minori sia sul piano operativo che organizzativo; infatti la Comunità ha attuato un'organizzazione degli spazi interni per rispondere alle esigenze della didattica a distanza. Si è strutturata una collaborazione con le scuole che hanno fornito gli alunni di strumenti multimediali (pc). Per quel che riguarda le attività interne alla Comunità strutturate durante il primo lockdown, si sono create azioni concrete per la pianificazione di un laboratorio di cucina, che ha visto i minori coinvolti nella realizzazione di pasti coadiuvati e supportati dall'assistente educativa. Per quel che riguarda le attività ludico - ricreative, analoghi spazi si sono creati per realizzare momenti di svago collettivi che hanno visto i minori cimentarsi in giochi di gruppo e attività ginniche. Durante il periodo estivo si sono organizzate uscite ludico-ricreative all'aperto unitamente all'educatore di turno. Nel secondo semestre dell'anno, con la ripresa della scuola, la Comunità si è ulteriormente riorganizzata nelle gestione dell'alternanza tra didattica a distanza ed in presenza, interfacciandosi con le scuole e curando l'accompagnamento dei minori con personale e mezzi della struttura. Importante il raccordo settimanale con i coordinatori di classe da remoto, atti a sostenere i minori, quasi tutti con disturbi specifici di apprendimento. In questo periodo si sono mantenuti costanti i rapporti con i Presidi Ospedalieri che monitorano il percorso psicologico e neuropsichiatrico dei ragazzi ospiti; il tutto, sempre nel rispetto delle normative Covid-19.
L'équipe educativa ha altresì garantito e curato, sempre nel rispetto delle normative Covid-19, gli incontri tra i minori ospiti e le famiglie di riferimento allestendo una stanza specifica per tali incontri.
Sono state garantiti altresì i rientri in famiglia, come autorizzati dal **Tribunale per i Minorenni** dal mese di giugno 2020, attivando sia la quarantene per il minore al rientro in Comunità, che la somministrazione del tampone.

I dati del 2020

Al 31 dicembre 2020 i minori ospitati erano 10, mentre nell'arco dell'anno le persone accolte in totale sono state 26 di cui 13 maschi e 13 femmine. L'età media è stata di 16,8 anni: nel 2017 era di 16,9 anni, nel 2018 era di 16,3 anni e nel 2019 era di 15,7.
In riferimento alle fasce d'età:

- 0 minori tra 7-10 anni;
- 5 minori tra 10-15 anni;
- 21 adolescenti tra 16-18 anni.

Anche quest'anno quasi tutti i minori sono stati inviati dai Servizi della Regione Marche. Solo una persona proveniva dal vicino Abruzzo.

Di questi 26 minori, 5 sono stranieri accolti con provvedimento di emergenza e quindi per la maggior parte dei casi, si è proceduto in funzione di una programmazione dei servizi territoriali.
Sotto il profilo sanitario, da segnalare che quattro minori presentavano problemi di salute cronici (obesità, patologie epatiche, problemi legati alla crescita, deficit cognitivo e diabete).

Per quanto riguarda la famiglia d'origine dei 26 minori avuti in carico possiamo rilevare quanto segue:
solo un minore è orfano di entrambi i genitori;

- 8 risultano orfani di padre;
- 1 era orfano di madre;
- Tutti i minori sono stati riconosciuti sia dal padre che dalla madre.

In molti i casi i rapporti con i genitori sono ancora attivi e nel dettaglio:

- 4 (15,4%) minori hanno rapporti solo con la madre;
- 15 (57,7%) hanno rapporti con entrambi i genitori;
- 7 (26,9%) non hanno rapporti con i genitori.

I motivi per cui i minori sono stati accolti in Comunità e separati dal contesto d'origine sono i seguenti:
n.8 minori avevano genitori che soffrivano di gravi forme di disagio psico-sociale (tossicodipendenti, psichiatrici, ecc.);

- 1 minore è stato separato dai giovani per violenze subite;
- 5 provenivano da una situazione di indigenza familiare;
- 12 minori provenivano da contesti multiproblematici (violenza, indigenza, ecc.).

Complessivamente sono 5 i minori che rientrano nell'accoglienza emergenziale dei minori stranieri non accompagnati "Piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati". Dato in crescita rispetto al 2019, quando erano stati 2 i minori stranieri non accompagnati.

L'analisi statistica delle attività del progetto educativo dei minori, rileva che tutti i minori hanno frequentato la scuola e molti sono stati inseriti in associazioni sportive, anche se il Covid- 19 ha fortemente condizionato le attività di socializzazione e formazione. Nessuno dei minori ha potuto partecipare a corsi di formazione professionale e non sono stati attivati tirocini formativi presso aziende del territorio.
Per ogni minore molti sono stati gli incontri con i servizi e con i referenti scolastici per monitorare i processi educativi.

Per quanto riguarda gli esiti possiamo dire che relativamente all'intero gruppo di minori ospiti al 31 dicembre 2020:

- 10 erano in carico;
- 12 sono stati dimessi;
- 3 hanno abbandonato la struttura;
- 1 è stata allontanata.

La durata media dei percorsi di accoglienza è stata di 10,9 mesi: dato in forte calo rispetto al 2019 quando eravamo a 13,8 mesi.

Valutazione sul grado di soddisfazione degli ospiti.

L'analisi del grado di soddisfazione da parte degli ospiti per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima.
Il questionario si presenta suddiviso in 8 item da valutare su una scala da 1 a 10, con l'intento di indagare la qualità degli ambienti della struttura, il grado di soddisfazione delle attività svolte e dell'aspetto interpersonale con gli operatori.
È stato inoltre disposto uno spazio libero dove apporre suggerimenti sugli argomenti da approfondire e sulle attività da incrementare o offrire.
Gli ospiti che hanno partecipato alla valutazione sono **10** in totale.
Nella tabella seguente si riportano i seguenti risultati (valore medio per ogni item):

Tabella n.1 - Grado di soddisfazione degli ospiti

Area di Valutazione	Valutazione media per item	
	Anno 2019	Anno 2020
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	8,13	6,45
Gli arredi sono funzionali	8,19	6,25
Il vitto è di mio gradimento	8,13	6,60
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	5,38	4,50
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	6,25	4,90
Mi sento accolto nella struttura	7,81	6,10
Ho la sensazione di essere ascoltato	7,19	6,60
Con gli operatori mi sento a mio agio	7,31	6,80
Valutazione media	**6,8**	**7,3**

I dati sopra riportati rappresentano la media delle valutazioni per ogni area indagata.

Dalla valutazione media di ogni singolo ospite si è giunti ad una valutazione media generale della struttura che è pari a **6,8**, mentre il valore medio dell'anno precedente era **7,3**.

Le aree valutate con maggior spirito critico sono quelle relative agli **orari e alle attività lavorative, culturali e ricreative** a fronte delle aree con maggior gradimento che riguardano il **vitto, gli arredi, gli ambienti e il rapporto con gli educatori**.

Sotto il profilo degli eventuali argomenti da approfondire segnalati, si riportano le seguenti indicazioni: maggior libertà di uscire sul territorio e maggior disponibilità di risorse tecnologiche (Amazon prime, Netflix, PC, ecc.).

È evidente che l'impatto dell'emergenza sanitaria ha avuto nella vita degli ospiti della struttura un'accezione negativa; dalle valutazioni è chiaro che la vita sociale all'esterno della struttura è vissuta con molto frustrazione.

Conclusioni.

Questi sono alcuni elementi statistici da sottolineare:

- In crescita l'età media nel 2020, 16,8 anni;
- Rimane stabile sotto il profilo numerico il gruppo delle donne;
- La durata media dei percorsi di accoglienza è stata di 10,9 mesi nel 2019 con un ulteriore calo rispetto al
- 2019 quando eravamo a 13,8 mesi;
- In crescita il numero di minori stranieri non accompagnati accolti nel 2020. Si passa da 2 del 2019 a 5 del 2020.

2.2.2 COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI - FAMIGLIA SANTA GEMMA

A partire dall'anno 2016 la **Cooperativa Ama Aquilone** ha intrapreso un percorso di collaborazione (partnership) con la **Cooperativa Santa Gemma Galgani**, finalizzata al rilancio di una realtà storica nel campo socio educativo della **Regione Marche** e della città di **San Benedetto del Tronto**. Dal punto di vista operativo si è proceduto a revisionare il progetto iniziale, denominato **La Cittadella del Fanciullo**, con l'obiettivo di procedere a riattivare una struttura per attività dei servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza presso la Comunità Famiglia Santa Gemma di Via S. Voltattorni n.4 a San Benedetto del Tronto, di cui la Cooperativa Santa Gemma è proprietaria, mantenendo così viva la finalità della struttura e gli interventi di stampo socio - educativo in essa attuati e rilanciando, su nuove basi, il perseguimento del proprio oggetto sociale.
Si è avviata una collaborazione strategica ed operativa finalizzata a realizzare tutte le attività propedeutiche all'avvio della **Comunità Educativa per minori**, della **Comunità per minori stranieri non accompagnati** e della **Comunità per gestanti e madri con figli a carico**, secondo il modello educativo Ama Aquilone, compresa la formazione di un'équipe educativa composta dalle seguenti figure professionali.
In data 28 dicembre 2017, le due Cooperative hanno stipulato un contratto di rete denominato **Santa Gemma - Ama Aquilone**".
Il programma di **Rete d'Impresa** consisteva nel realizzare una gestione congiunta, efficace, efficiente con un alto grado di economicità, delle seguenti attività (esercizio in comune):

- Una Comunità Educativa per minori da autorizzare ai sensi della L.R. N. 21/2016
- Una Comunità per minori stranieri non accompagnati.

Entrambe le Comunità sono state realizzate utilizzando parte dell'immobile della Cooperativa Santa Gemma, sito in San Benedetto del Tronto via S. Voltattorni n.4, appositamente ristrutturata e resa funzionalmente adeguata allo svolgimento di dette attività dalla Cooperativa stessa, sulla base di un condiviso "modello" gestionale che ha dato luogo all'approvazione della Carta dei Servizi della Comunità, di un funzionigramma e organigramma per il riavvio delle attività. In seguito alla collaborazione attivata, in data 18 maggio 2018 è stata ottenuta l'autorizzazione provvisoria al funzionamento del servizio di Comunità Educativa Residenziale per minori **Famiglia Santa Gemma** e del servizio di Comunità Educativa Residenziale per MSNA **Famiglia Santa Gemma 2.0**, rilasciata dal Comune di San Benedetto del Tronto con Determina Dirigenziale n.635 del 18 maggio 2018.
Le due Comunità sono state inaugurate in data 11 giugno 2018 con l'organizzazione di un Open Day aperto a tutti i Servizi del territorio e alla cittadinanza.
Nel primo mese di apertura, le richieste ambientali hanno portato la Rete d'Impresa "Santa Gemma-Ama Aquilone" ad integrare la Carta dei Servizi con il modulo di accoglienza "Gestanti e Madri con figli a carico" che è diventato operativo dal mese di dicembre.
L' anno 2020 vede prendere piede in struttura l'accoglienza sia di nuclei familiari composti dai minori con le madri che di bambini collocati senza la presenza della madre. Si sono strutturati pertanto gruppi incentrati sul sostegno alla genitorialità per le madri accolte.
I minori in età adolescenziale che nel 2020 sono stati presenti in Comunità sono 4.
Tre di questi sono minori stranieri non accompagnati accolti in emergenza con la progettualità concordata di essere poi trasferiti presso la Comunità Educativa **Casa La Navicella**.
Per quel che riguarda i nuclei familiari, nel 2020 continua la permanenza in struttura di un nucleo collocato a novembre 2018, composto da madre e due figli, di cui uno dei due trasferito in struttura ospedaliera in estate 2019 considerate le gravi condizioni sanitarie riportate. Il nucleo è stato dimesso nel mese di aprile 2020 in seguito all'attivazione di un Tirocinio di Inclusione lavorativa per la madre ed il sostegno economico dei Servizi per il pagamento del canone di locazione dell'abitazione.
Nel primo semestre del 2020 la Comunità ospita ulteriori due nuclei familiari, composti entrambi da madre e due minori. A causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19 non è stato possibile attivare Tirocini di inclusione lavorativa per le donne accolte, mentre si è provveduto all'inserimento presso la scuola dell'infanzia dei minori in età scolare.
Inoltre, sempre nel primo semestre del 2020 è stata accolta una adolescente proveniente dalla Comunità Educativa "Casa La Navicella" che è stata ricongiunta con i due fratelli già ospiti presso "Famiglia Santa Gemma".
Nel mese di agosto 2020 sono stati dimessi 4 minori collocati presso la struttura senza la madre. Per tutti e 4 si è collaborato con i Servizi invianti in progetti di collocamento presso famiglie affidatarie con le quali si è avviato un graduale progetto di sgancio dalla Comunità e di inserimento in famiglia.
Nel secondo semestre del 2020 sono stati accolti ulteriori 3 nuclei familiari, tutti composti da madre con un minore.
A dicembre 2020 avviene la dimissione di un altro nucleo composto da mamma/bambino, che in collaborazione con i Servizi invianti è stato collocato presso una casa di accoglienza a minore intensità educativa, con un progetto di maggiore autonomia per la madre.
Tutti i minori sopra citati in età scolare sono stati prontamente inseriti in contesti scolastici territoriali, alcuni di loro hanno partecipato ad attività sportive esterne come ad esempio il nuoto, a campi estivi e associazioni scout. Nei

casi in cui previsto dietro autorizzazione del Tribunale, sono stati strutturati spazi neutri per gli incontri protetti con i familiari.
L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla gestione dell'emergenza Covid-19 che ha reso difficile ed in alcuni casi impossibile proseguire le attività di inserimento nel contesto sociale sia delle mamme che dei minori accolti.
La Comunità si è trovata a fronteggiare una situazione completamente nuova e complessa, che ha comportato una riorganizzazione generale delle giornate e soprattutto del modo di stare insieme. Sono venuti meno gli abbracci, i momenti di condivisione e di socialità che rappresentano il veicolo principale con il quale gli educatori riescono ad accogliere e rasserenare i bambini che accogliamo, le cui condizioni di vita sono in partenza disagiate.
È stato un vivere 'sospeso', durante il quale quella routine che scalfiva le giornate dei nostri accolti è stata ripensata e rimodulata. Sono stati interrotti da un giorno all'altro tutte le attività che nella loro ciclicità garantivano ai bambini della Comunità quella normalità di cui gli stessi hanno bisogno per ovviare alle situazioni di disagio che si trovano a vivere. La sospensione improvvisa della scuola, degli sport e degli incontri protetti con i familiari ha generato un iniziale disorientamento, facendoci riflettere sull'importanza che tali momenti hanno nel mondo interiore dei bambini. Questi ultimi hanno rimandato frequentemente il loro dispiacere nel non poter vedere i loro compagni di scuola e i parenti o più semplicemente nel non poter giocare insieme.
La Comunità ha lavorato per garantire l'accesso e il sostegno alla DAD per i minori accolti e per mantenere i contatti regolari con i familiari attraverso videochiamate frequenti laddove autorizzate dal Tribunale per i minorenni.

Per quanto riguarda le madri dei minori, solo una di queste ha avuto la possibilità di svolgere attività lavorativa durante il periodo estivo, accompagnata da un progetto di inclusione e inserimento sociale sviluppato in collaborazione con il Servizio inviante e l'Agenzia **Ama Lavoro**.
All'interno della Comunità le madri sono state sostenute ed affiancate dall'équipe educativa nella difficoltà di fronteggiare l'impatto psicologico della nuova condizione di isolamento, nella comprensione e nell'elaborazione emotiva degli eventi in corso tramite colloqui di sostegno personalizzati e gruppi di sostegno alla genitorialità, oltre che da un quotidiano aiuto e monitoraggio nell' accudimento dei minori.
La Comunità ha lavorato al suo interno per creare spazi gradevoli, accessibili e funzionali all'apprendimento, creando un luogo d'incontro, interazione, ascolto, reciprocità per migliorare la relazione tra i bambini e le madri e tra minori stessi anche attraverso l'organizzazione di attività ricreative e mini-laboratori espressivi.

I dati del 2020

Al 31 dicembre 2020 la struttura ospitava 1**5 persone** di cui 5 madri con figli al seguito, mentre nell'arco dell'anno in totale sono state accolte 29 ospiti di cui 20 minori e 9 madri. Dei 20 minori 14 erano maschi e 6 femmine. L'età media dei minori è stata di 5,2 anni, mentre l'età media delle mamme è stata di 28,4 anni (nel 2019 l'età media era più alta 37,5 anni).
In riferimento alle fasce dì età degli ospiti minori:
- 10 minori tra 0-2 anni;
- 4 minore tra 3-6 anni;
- 3 minore tra 7-14 anni;
- 3 adolescenti tra 15-18 anni;
- 9 madri con figli a carico.

Quasi tutti i minori sono stati inviati dai **Servizi della Regione Marche**, solo 4 persone sono provenienti dall'Abruzzo.
Di questi venti minori, 3 sono stranieri accolti con provvedimento di emergenza e quindi per la maggior parte dei casi si è proceduto in funzione di una programmazione dei servizi territoriali.
Sotto il profilo sanitario si registra solo un caso di minore con autismo.
Per quanto riguarda la famiglia d'origine dei 20 minori avuti in carico possiamo rilevare quanto segue:
- 2 risultano orfani di padre;
- 11 minori sono stati riconosciuti da entrambi i genitori;
- Tutti sono stati riconosciuti dalla madre.

In molti i casi i rapporti con i genitori sono ancora attivi e nel dettaglio:
- 2 minori non hanno rapporti né con il padre né con la madre;
- 10 minori hanno rapporti solo con la madre;
- 8 hanno rapporti con entrambi i genitori.

I motivi per cui i minori sono stati accolti in Comunità e separati dal contesto d'origine sono i seguenti:
- 10 per grave disagio dei genitori;
- 3 per violenze subite;
- 4 provenivano da una situazione di indigenza familiare;
- 3 altri motivi.

Complessivamente sono 3 i minori che rientrano nell'accoglienza emergenziale dei minori stranieri non accompagnati "Piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati".
L'analisi statistica delle attività del progetto educativo dei minori, rileva che tutti i minori hanno frequentato la scuola e molti sono stati inseriti in associazioni sportive. Una mamma è stata seguita dall'Agenzia **Ama Lavoro** della Cooperativa partecipando a corsi di formazione professionale e per tutti è stato attivato un tirocinio formativo presso aziende del territorio. Molte altre attività d'inclusione sono state fortemente limitate dalle restrizioni imposte dall'emergenza Covid-19.
Per ogni minore molti sono stati gli incontri con i servizi e con i referenti scolastici per monitorare i processi educativi.
Per quanto riguarda gli esiti possiamo dire che relativamente all'intero gruppo di ospiti al 31 dicembre 2020:
- 15 erano in carico, di cui 5 madri e 10 minori;
- 12 sono stati dimessi;
- 1 donna è stata allontanata dalla struttura;
- 1 donna ha abbandonato la Comunità;

La durata media dei percorsi di accoglienza è stata di 8,9 mesi per i minori e 7,4 mesi per gli adulti.

2.3.1 SERVIZIO PER IL LAVORO - AMA LAVORO

Con decreto n. 365/SIM del 31 luglio 2014 nel rispetto delle disposizioni previste dalla DGR 1583 del 25 novembre 2013 e DGR n.546 del 12 maggio 2014 è stato accreditato dalla Regione Marche il **Servizio per il Lavoro** in Via Pasubio n.78 a San Benedetto del Tronto (AP).

L'accreditamento riguarda i seguenti servizi di base:
- **Servizio di informazione e auto orientamento;**
- **Consulenza orientativa;**
- **Incontro domanda/offerta.**

Rientra nell'attività dell'agenzia anche il **progetto SIL - Servizio di Inclusione Lavorativa**, che è un'iniziativa di carattere sperimentale promossa dal **Comitato del Dipartimento per le dipendenze patologiche - Area Vasta 5** (San Benedetto del Tronto ed Ascoli Piceno).
La finalità generale è quella di promuovere l'emancipazione e l'autonomia dei soggetti destinatari rafforzando e sviluppando negli stessi l'insieme delle competenze necessarie per accedere al mondo del lavoro.
I destinatari sono tossicodipendenti, politossicodipendenti ed alcolisti inseriti in programmi terapeutici sviluppati dai servizi ambulatoriali, semi-residenziali e residenziali del **Dipartimento per la Dipendenze Patologiche**.
In sintesi il SIL è un servizio provinciale a favore di persone residenti nella zona afferente all'Area Vasta 5. Il servizio risponde ai bisogni di occupabilità di soggetti tossicodipendenti, politossicodipendenti ed alcolisti appartenenti alle fasce deboli esposte al rischio di esclusione sociale.

Al SIL è attribuita una macro funzione di accompagnamento al lavoro e si avvale di una équipe permanente di coordinamento ed operativa, composta da:
- Coordinatore del servizio (Ass. Sociale);
- Operatori della mediazione/accompagnamento al lavoro;
- Assistenti sociali dei due STDP del Dipartimento.

Strumenti Operativi

Attività di orientamento:
- Incontri informativi;
- Bilancio delle competenze.

Accompagnamento nella ricerca attiva sul lavoro:
- Redazione curriculum vitae con lettera di accompagnamento;
- Preparazione al colloquio di lavoro anche attraverso simulate.

Redazione di un progetto individualizzato:
- Tirocini formativi e di orientamento;
- Corsi di formazione e stage in aziende;
- Banca dati sulle caratteristiche delle aziende del territorio.

Pubblicizzazione del servizio:
- Profilo facebook;
- Bollettino informativo periodico.

Quanto appena descritto è la sintesi del lavoro di progettazione operativa del servizio che è stato costituto a partire dal 01 ottobre 2009.

Dopo aver investito nell'arco del primo periodo nella costruzione di una rete territoriale di riferimento (Centri per l'Impiego, i servizi socio-sanitari per le dipendenze patologiche, i Comuni e gli Ambiti Territoriali) e nella progettazione e lo sviluppo di un piano di formazione, si è passati alla fase organizzativa e d'incremento del servizio.
È stata definita una precisa metodologia operativa basata sull'approccio del **bilancio delle competenze** assieme a tutte le schede di raccolta dati, sia per la determinazione e la gestione di progetti individualizzati, che per la costituzione di una banca dati di aziende disponibili ad inserimenti lavorativi, formativi e di orientamento.

Nel 2020 la Cooperativa ha avuto in carico, ai fini dell'inserimento lavorativo 154persone, 86 uomini e 68 donne:
- 84 persone (47 uomini e 33 donne) hanno effettuato un colloquio di orientamento (in almeno 3 incontri) alcune anche un bilancio di competenze;
- 42 hanno partecipato ai laboratori professionalizzanti (19 Uomini e n° 23 donne);
- 28 persone (20 uomini e 8 donne), hanno iniziato un concreto percorso di pre-inserimento lavorativo.

Entrando nel merito dei servizi offerti dal SIL possiamo dire che per ciascuna presa in carico sono stati offerti i seguenti servizi:
- Analisi dei percorsi formativi e lavorativi;
- Percorso di orientamento;
- Redazione del curriculum vitae.

In altri casi i servizi sono stati più mirati e hanno riguardato nello specifico:
- Bilancio di competenze;
- Attivazione progetti di tirocinio in azienda;
- Tutoraggio in azienda.

I progetti personalizzati a favore degli utenti in carico hanno riguardato le seguenti macroaree:
- Formazione;
- Recupero scolastico;
- Sostegno alla ricerca attiva del lavoro;
- Attivazione di percorsi di socializzazione;
- Tirocini di orientamento e formazione.

Nell'arco del 2020 sono stati attivati dal Servizio Ama Lavoro un totale di 118 tirocini, di cui 35 a favore di donne e 93 a favore di uomini. Di questi, 96 sono stati TIS - Tirocini d'inclusione sociale, e 9 PFI - Progetti Formativi Individualizzati.

Il budget erogato dalla Cooperativa a favore dei tirocinanti per l'anno 2020 è stato di € 49.480,00. Fondi impiegati grazie alla disponibilità relativa alla gestione dei progetti finanziati dalla **Regione Marche** e fondazioni bancarie.
Nel dettaglio i progetti attivi sono stati i seguenti:
- Progetto **Per le nostre strade ed Archeologia sociale picena**, finanziato dalla Regione Marche ed in collaborazione con il Consorzio Bonifica Marche ed il MIBACT Marche;
- Progetto **Wellc@re** finanziato dalla Regione Marche;
- **L.I.F.E. 3 - Lavoro, Integrazione, Futuro, Economia** finanziato dalla Fondazione Prosolidar Onlus.

Nell'ambito del progetto L.I.F.E. 3 nell'annualità 2020, sono stati attivati 7 laboratori/corsi:
- Parrucchieria avanzato;
- Fumetto avanzato;
- Assistente familiare / badante;
- Riparazione Smartphone;
- Tablet ed Iphone;
- Educatore cinofilo, Cucina base 2020;
- Assistente familiare/badante 2° edizione.

Tutti i corsi sono stati organizzati in collaborazione con le aziende del territorio e sono stati promossi anche con l'obiettivo di favorire contesti di reale integrazione sociale per i soggetti in trattamento: per questo motivo i corsi sono stati aperti al pubblico e pubblicizzati a mezzo stampa locale, internet e volantinaggio.

Bisogna tener presente che nel corso del 2020 molte attività, iniziative ed azioni, hanno subìto un arresto a causa della pandemia sanitaria, sebbene i numeri non sono molto dissimili da quelli dell'annualità precedente.

Come si evidenzia dai dati sopra elencati, il **SIL** nel tempo ha sviluppato molti rapporti sul territorio collaborando con **Servizi Sociali e socio-sanitari** che non si occupano di dipendenze patologiche. Gli enti e i servizi con cui il SIL ha collaborazioni stabili sono i seguenti:

- Ambito Territoriale Sociale di Ascoli Piceno;
- Associazione Betania (Caritas) per gli inserimenti socio-lavorativi di soggetti/famiglie;
- Ambito Territoriale Sociale di San Benedetto del Tronto;
- Associazione Santa Teresa D'Avila di San Benedetto del Tronto (Caritas) per gli inserimenti socio-lavorativi di soggetti/famiglie;
- Centro di Solidarietà di San Benedetto del Tronto;
- Associazione Ora et labora di San Benedetto del Tronto;
- Comunità Casa Irene di San Benedetto del Tronto;
- Casa Antonia di Ascoli Piceno;
- Comunità educative "Casa La Navicella" e "Suore del SS. Redentore" di Ascoli Piceno per gli inserimenti socio-lavorativi di minori a loro carico;
- Coop. Sociale "On the road" di San Benedetto del Tronto (AP) per gli inserimenti socio-lavorativi di donne vittime di tratta o immigrati.

Complessivamente sono state coinvolte e messo in rete tra enti pubblici e privati complessivamente 92 realtà:
1. Unione dei Comuni della Vallata del Tronto (AP);
2. Ambiti Territoriali Sociali (21-22);
3. Caritas Diocesana di San Benedetto del Tronto (AP);
4. Associazione Santa Teresa D'Avila - San Benedetto del Tronto (AP);
5. Caritas Diocesana di Ascoli Piceno;
6. Casa di Accoglienza "Irene" Suore Oblate S.S. Redentore - San Benedetto del Tronto (AP);
7. Casa di Accoglienza "Casa Antonia" Suore Oblate S.S. Redentore - Ascoli Piceno;
8. Coop. Soc. On the road Onlus - San Benedetto del Tronto (AP);
9. Casa di Gigi - Ripaberarda (AP);
10. Unitalsi - Ascoli Piceno;
11. Cooperativa "I Cirenei" - Ascoli Piceno;
12. Associazione Amelia - Grottammare (AP);
13. Associazione di promozione sociale "Il mattino" - Ripatransone (AP);
14. Cooperativa Sociale "SocialCart" di Colli del Tronto (AP);
15. Cooperativa Sociale "Officina 1981" di Castel di Lama (AP);
16. Cooperativa Sociale "Hobbit" di San Benedetto del Tronto (AP);
17. Cooperativa Sociale "PFM" di Ascoli Piceno;
18. Cooperativa Sociale "Natura Ambiente Cupra" di Cupra Marittima (AP);
19. Cooperativa "Liberi cantieri digitali" di San Benedetto del Tronto (AP);
20. TREF di Enzo Gravina di San Benedetto del Tronto (AP);
21. Pizzeria Express da Giada Peluso di San Benedetto del Tronto (AP);
22. Ristorante Bar Papillon di San Benedetto del Tronto (AP);
23. Eurosoftware di San Benedetto del Tronto (AP);
24. Rose srl Ristorante Lago di Oz - Pagliare del Tronto fraz. di Spinetoli (AP);

25. Gian di Abbate Antonio & C snc Caffè ristorante, bar "Pasubio" - San Benedetto del Tronto (AP);
26. Hotel Guiderocchi - Ascoli Piceno;
27. Promo Marche Cop. Soc. - Macerata (MC);
28. Alydama srl - San Benedetto del Tronto (AP);
29. EMMEFFE di Ameli Monia & C. sas - San Benedetto del Tronto (AP);
30. Adriatica verde srl - San Benedetto del Tronto (AP);
31. Picar srl - San Benedetto del Tronto (AP);
32. I.R.E.F. del Dott. Allevi & C. sas - Folignano (AP);
33. Pizzeria Peccato di gola - Ascoli Piceno;
34. Centro Italia Multiservizi srl - San Benedetto del Tronto (AP);
35. Ceppo rustico snc Ristorante Il borgo - Castel di Lama (AP);
36. Pizzeria La scaletta di Petracci Romolo e C. - Ascoli Piceno;
37. La nicchia snc dei f.lli Nardi Guidi e C. - Ascoli Piceno;
38. Cinciallegra sas di Giorgi Valeria & C. - Civitanova Marche (MC);
39. Rivosecchi Marcello ditta individuale Farmacia Rivosecchi - Grottammare (AP);
40. Pierantozzi Andrea ditta individuale - San Benedetto del Tronto (AP);
41. Portobello ditta individuale - San Benedetto del Tronto (AP);
42. Kontatto dei f.lli Straccia snc - Spinetoli (AP);
43. Cartofaro sas di Fiorvanti P & C. Ristorante Il Poggio - Ascoli Piceno;
44. Pulysplend di Vincenzo Palanca ditta individuale - San Benedetto del Tronto (AP);
45. Blue Contract Service srl - San Benedetto del Tronto (AP);
46. Centro Italia Multiservizi srl - San Benedetto del Tronto (AP);
47. Ristorante Pizzeria Però - San Benedetto del Tronto (AP);
48. Pizzeria Moccico - San Benedetto del Tronto (AP);
49. Pizzeria Al centro - San Benedetto del Tronto (AP);
50. Ristorante Taverna di Cecco - Ascoli Piceno (AP);
51. Locanda Centimetro Zero - Pagliare del Tronto, fraz. di Spinetoli (AP);
52. Truck Mobil srl - Centobuchi, fraz di Monteprandone (AP);
53. Logos Soc. Coop. agricola - Appignano del Tronto (AP);
54. L'arte del costruire srl - Monteprandone (AP);
55. ASD Centro Ippico Piceno - Ascoli Piceno;
56. Filiaggi Carni Italia srl - Spinetoli (AP);
57. Pescheria Mare - San Benedetto del Tronto (AP);
58. Croce Rossa Italiana, sez. Ascoli Piceno;
59. Ditta Oddi Marco - Spinetoli e Grottammare (AP);
60. Locanda degli amici di Raffaele Santori - Spinetoli (AP);
61. Gastronomia Gusto e capriccio - Acquaviva e Grottammare (AP);
62. Associazione "Club banco alimentare" - San Benedetto del Tronto (AP);
63. SIC srl - Centobuchi frazione di Monteprandone (AP);
64. SSD Monticelli Calcio srl - Ascoli Piceno;
65. Progetto legno snc - Monte Urano (FM);
66. Palestra Personal - Colli del Tronto (AP);
67. Centro estetico Jolie di Partemi Claudia - Colli del Tronto (AP);
68. Elettroriviera di Giuliano Oddi - San Benedetto del Tronto (AP);
69. Ass. "Sulle ali dell'amore" - San Benedetto del Tronto (AP);
70. Unione Italiana Ciechi - Coop. Soc. Habilita - Ascoli Piceno;
71. Pescheria Pallottini - San Benedetto del Tronto (AP);
72. Palestra Fitness Art - Pagliare del Tronto fraz. di Spinetoli (AP);
73. Ditta Individuale Maurizio Bollettini - San Benedetto del Tronto (AP);
74. Pizzeria "Come ti pare" - San Benedetto del Tronto (AP);
75. Parrucchieria "Dimensione donna" - Ascoli Piceno;
76. Caffè Nero Vaniglia - Pagliare del Tronto fraz. di Spinetoli (AP);
77. ASD Pony Passion Club - Pagliare del Tronto fraz. di Spinetoli (AP);
78. ASD My dog - educazione cinofila - Colli del Tronto fraz. di Spinetoli (AP);
79. Ristorante "Posto giusto" - San Benedetto del Tronto (AP);
80. Az. Agricola "Santori Giuseppe" - Grottammare (AP);
81. Coop. Soc. Biancazzurro - San Benedetto del Tronto (AP);
82. PFI Polisportiva Gagliarda .- Ascoli Piceno;
83. Affittacamere "Casa preziosa" - Grottammare (AP);
84. Ceci Moto.- Ascoli Piceno;

85. Opera Coop. Soc. - sede di Ascoli Piceno;
86. La gazza ladra - negozio accessorin e abbigliamento - Ascoli Piceno;
87. Centro di Solidarietà di San Benedetto del Tronto (AP);
88. Associazione "Ora et labora" di San Benedetto del Tronto (AP);
89. FI.FA. Security di San Benedetto del Tronto (AP);
90. L'angolo della pasta di Cosenza Chiara Ditta Individuale - Colli del Tronto (AP);
91. Mirtillo Viola di Baldoni Benedetta - Grottammare (AP);
92. Industrie Tessili Picene srl unipersonale - Ascoli Piceno. Infine visto che diversi utenti in carico hanno vissuto esperienze di detenzione e hanno provvedimenti penali in corso, il SIL collabora proficuamente con i referenti dell'UEPE.

Per concludere il SIL redige, ormai da diversi anni, un bollettino settimanale delle offerte formative e lavorative del territorio. Il primo numero è stato redatto nel mese di marzo del 2011 ed in totale le edizioni sono state 429.

Numero bollettini	anno 2011	39
Numero bollettini	anno 2012	50
Numero bollettini	anno 2013	50
Numero bollettini	anno 2014	50
Numero bollettini	anno 2015	47
Numero bollettini	anno 2016	9
Numero bollettini	anno 2017	46
Numero bollettini	anno 2018	48
Numero bollettini	anno 2019	50
Numero bollettini	anno 2020	39
		tot. 468

Il bollettino è distribuito sul territorio attraverso:
- Profilo Facebook, attivo dal 19 dicembre 2011;
- Mailing list con 667 indirizzi e-mail, di cui molti enti e associazioni del territorio:
  - Ufficio di Promozione Sociale di Ascoli Piceno;
  - Ambito Sociale Territoriale n. 22;
  - Ambito Sociale Territoriale n. 21;
  - STDP Area Vasta 5 di Ascoli Piceno;
  - STDP Area Vasta 5 di San Benedetto del Tronto;
  - Associazione Dianova di Montefiore dell'Aso;
  - Informagiovani di Grottammare;
  - Informagiovani di San Benedetto del Tronto;
  - Puntoimmigrati;
  - Associazione Amelia di Grottammare;
  - Comunità Terapeutiche del DDP;
  - Centri Diurni.

Nella home page del sito ufficiale della Cooperativa, ***www.ama.coop***, è raggiungibile la parte dedicata al **Servizio Ama Lavoro**, da cui è possibile reperire in tempo reale le informazioni che sono contenute sul profilo Facebook e sul Bollettino SIL settimanale.V L'indirizzo è il seguente: ***formazione.ama.coop***

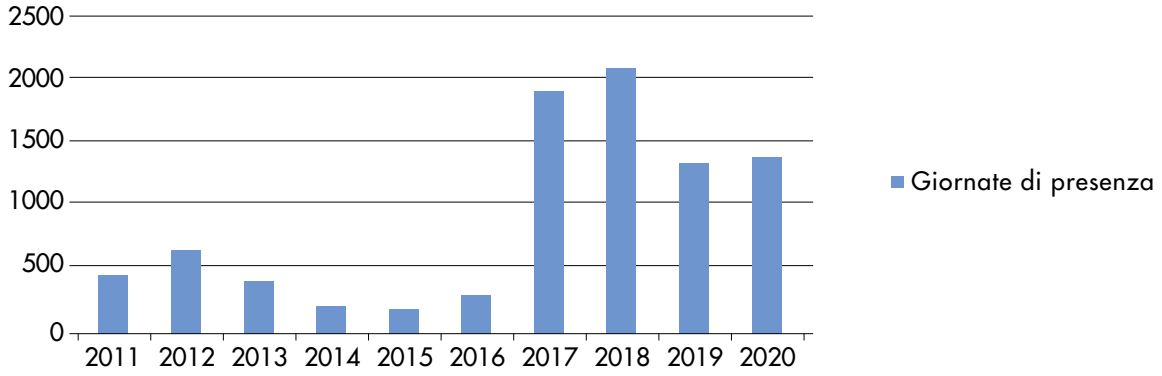
2.3.2 ALLOGGI SOCIALI PER ADULTI IN DIFFICOLTÀ - IL MIO NOME SUL CAMPANELLO

A partire dal 2006 la Cooperativa ha attivato una nuova iniziativa mirata a favorire l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti tossicodipendenti in carico presso le proprie strutture socio-sanitarie.
Il progetto denominato "**Il mio nome sul campanello**" ha visto, negli anni, l'acquisizione da parte della Cooperativa di tre alloggi situati nei comuni di **Colli del Tronto**, **Castel di Lama** e **San Benedetto del Tronto**.
Quest'ultimo, è stato acquisito nel 2017 per potenziare il supporto abitativo e rispondere ad un bisogno crescente da parte degli ospiti delle Comunità.
Gli alloggi di Colli del Tronto e Castel di Lama erano stati adibiti nel 2017 fino al 2019 come CAS - Centri di Accoglienza Straordinaria per migranti, mentre quello di San Benedetto del Tronto è rimasto a disposizione di tutti coloro che non avendo le risorse economiche necessarie hanno bisogno di un sostegno abitativo per la fase di reinserimento socio-lavorativo post programma terapeutico.
Tutti i servizi sopra elencati sono autorizzati dai Comuni competenti in qualità di **Alloggi sociali per adulti in difficoltà** ai sensi della **Legge Regionale 20/2002**. Tutto ciò anche nel rispetto dell'Accordo Contrattuale stipulato tra il terzo settore accreditato e la **Regione Marche (ASUR)**. Tale accordo prevedeva il consolidamento di un nuovo profilo di servizio residenziale per i cosiddetti "gruppi appartamento" con una retta pro die di € 20,00 per ogni persona accolta ed inviata dalla rete dei servizi. L'accordo è operativo dal 15 novembre 2016 e quindi da quella data la Cooperativa ha attivato ufficialmente i servizi in questa nuova veste ed ha iniziato la fatturazione relativa.

Tabella n.1 - I dati delle Comunità alloggio degli ultimi sette anni

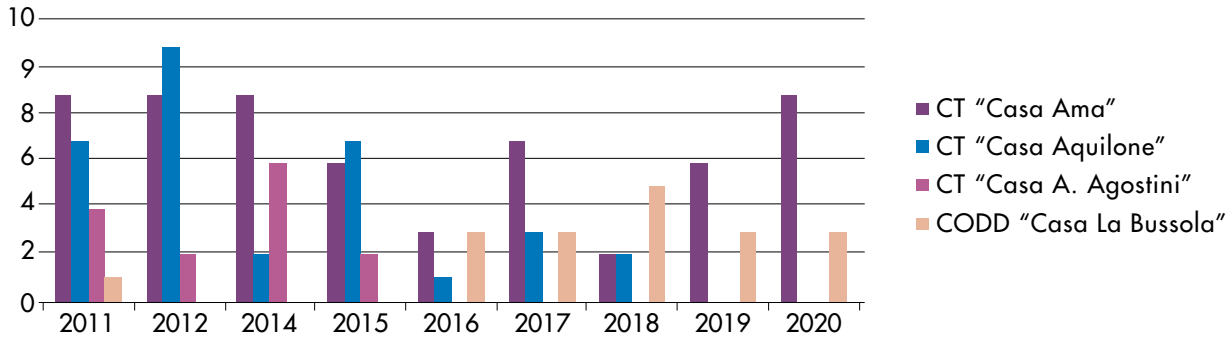
Provenienza utenti	Annualità									
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
CT "Casa Ama"	9	9	13	9	6	3	7	2	673	827
CT "Casa Aquilone"	7	11	2	2	7	1	3	2	4	0
CT "Casa Augusto Agostini"	4	2	8	6	2	---	---	---	---	0
CODD "Casa La Bussola"	1	–	1	0	0	3	3	5	687	598
Comunità Ed. "Navicella"	---	1	---	---	---	---	---	---	---	0
Servizi esterni alla coop.	---	---	---	---	---	---	---	1	---	0
Giornate di presenza totali	**475**	**681**	**419**	**232**	**203**	**314**	**1952**	**2130**	**1364**	**1425**

Grafico n. 1 - Giornate di presenza degli ospiti negli appartamenti



Nel Grafico n.1 sono evidenziate le giornate di presenza: i dati del 2020 dimostrano che le giornate totali di presenza sono in crescita rispetto al 2019. Si passa dal 1364 del 2019 a 1425 del 2020.

Grafico n. 2 - Strutture di provenienza degli ospiti



Il grafico n.2 evidenzia anche da quali strutture provengono gli ospiti degli appartamenti, nel 2019:
- 9 dalla Comunità Teraupetica **Casa Ama**;
- 3 dal CODD **Casa La Bussola**.

Tutte le 12 persone tutte sono state alloggiate nell'appartamento di San Benedetto del Tronto. Queste in sintesi le caratteristiche del gruppo degli ospiti (12 in totale di cui 3 in carico al 31 dicembre 2020):
- Il 50% proveniva dalla Regione Marche (5 su 10);
- Tutte persone di sesso maschile;
- L'età media era di 38 anni con la seguente distribuzione per fascia d'età:
    - Nessuna persona sotto i 25 anni;
    - 2 persone con un'età compresa tra 21 e 30 anni;
    - 3 persone con un'età compresa tra 31 e 35 anni;
    - 2 persone con un'età compresa tra 36 e 40 anni;
    - 2 persona con un'età compresa tra 41 e 45 anni;
    - 2 persone con un'età compresa tra 46 e 50 anni;
    - 1 persona con un'età di oltre 50 anni.
- Nessuna delle persone accolte erano in doppia diagnosi;
- Dipendenza primaria:
    - 10 da eroina;
    - 2 da cocaina.
- Dipendenza secondaria presente in tutti i casi: 3 da eroina, 8 da cocaina e 1 cannabionoidi;
- Sato civile:
    - 10 persone libere (celibe):
    - 1 persone separate/divorziate;
    - 1 convivente.
- 3 persone avevamo figli di cui due a carico;
- Solo il 33,3% aveva un diploma di scuola media superiore (tutti gli altri avevano la terza media);
- Il 58,3% (7 su 12) erano persone indigenti;
- Solo una persona del gruppo aveva un'occupazione e per tutti è stato sviluppato un progetto di inclusione socio-lavorativa in collaborazione con il servizio per il lavoro della cooperativa "ama lavoro";
- Il 33,3% (4 su 12) sono stati accolti con vincoli di tipo giudiziario;
- Il 33,3% (4 su 12) è stato preso in carico con una terapia sostitutiva;
- Il 41,7% (5 su 12) è stato preso in carico con una terapia farmacologica;
- Tutti erano seguiti dalla famiglia d'origine.

I referenti degli appartamenti verificano regolarmente che venga rispettato il decalogo di regole, stilato per una civile e decorosa convivenza. A tal fine, con decorrenza settimanale, si provvede a verifiche tecniche (pulizie, rotture, controllo alimenti, colloqui e gruppi con gli ospiti presenti). Se necessario, i referenti si relazionano con i coordinatori delle strutture. Infine ogni ospite frequenta il Centro Diurno di San Benedetto del Tronto e quotidianamente gli operatori dello stesso servizio seguono anche gli alloggi della Cooperativa.

Valutazione sul grado di soddisfazione degli ospiti.

L'analisi del grado di soddisfazione da parte degli ospiti per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima.
Il questionario si presenta suddiviso in 8 item da valutare su una scala da 1 a 10, con l'intento di indagare la qualità degli ambienti della struttura, il grado di soddisfazione delle attività svolte e dell'aspetto interpersonale con gli operatori.
È stato inoltre disposto uno spazio libero dove apporre suggerimenti sugli argomenti da approfondire e sulle attività da incrementare e offrire.
Negli alloggi per adulti in difficoltà tutti e quattro gli ospiti hanno partecipato alla valutazione.
Nella tabella seguente si riportano i seguenti risultati (valore medio per ogni item):

Tabella n.2 - Esito sulla valutazione del grado di soddisfazione degli ospiti

item	Anno 2019	Anno 2020	diff
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	8,43	8,33	-0,10
Gli arredi sono funzionali	8,00	8,00	0,00
Il vitto è di mio gradimento	7,79	6,60	-1,19
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	7,43	8,00	0,57
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	7,14	7,67	0,52
Mi sento accolto nella struttura	9,14	8,67	-0,48
Ho la sensazione di essere ascoltato	9,14	9,00	-0,14
Con gli operatori mi sento a mio agio	8,57	9,33	0,76
Valutazione media	**8,21**	**8,20**	**-0,01**

I dati sopra riportati rappresentano la media delle valutazioni per ogni area indagata.
Dalla valutazione di ogni singolo ospite si è giunti ad una valutazione media generale della struttura che è pari a **8,20**. Il dato è stabile rispetto al 2019 quando la media dei voti era di **8,21**.
L'area valutata con maggior spirito critico si conferma quella relativa alle attività lavorative, culturali e ricreative, e quella del vitto a fronte dell'area con maggior gradimento che è risultata quella del rapporto con gli operatori.
Non ci sono stati suggerimenti o argomenti da approfondire.

Conclusioni

A seguire una sintesi degli aspetti salienti:

- In crescita le persone inviate dai servizi marchigiani: si passa dal 50% del 2019 al 66,7% del 2020;
- L'età media delle persone è in crescita: si passa dai 35,4 anni del 2019 ai 38 del 2020;
- Non sono state accolte nel 2020 persone con doppia diagnosi;
- Stabile il numero di soggetti che hanno come dipendenza primaria quella da eroina;
- Sono in crescita i diplomati, si passa dal 20% del 2019 al 33,3% del 2020;
- Rispetto allo scorso anno sono in nettissimo aumento il numero di indigenti con un tasso che passa dal 10% del 2019 al 58,3% del 2020;
- Le persone con vincoli giudiziari crescono in modo deciso e passano dal 20% al 33,3%;
- Sono in calo le persone seguite dalla famiglia d'origine;
- Per quanto riguarda gli esiti dobbiamo rilevare che nessuno ha abbandonato la struttura e tutti i progetti sono stati concluso concordandolo con gli operatori.

2.3.3 OFFICINA 1981 - COOPERATIVA SOCIALE

Officina 1981 è un'impresa sociale nata nel 2011 con l'obiettivo di favorire il reinserimento sociale e lavorativo di soggetti a rischio di esclusione sociale. Nasce infatti dalla riflessione di alcuni operatori della **Cooperativa Ama Aquilone**, che, nell'occuparsi da trent'anni di recupero di forme di disagio sociale nel mondo soprattutto della tossicodipendenza, riscontrano la necessità di affrontare il problema del lavoro ed individuano nella **Cooperativa sociale di tipo B** lo strumento idoneo per rispondere a tale esigenza. Officina 1981 è impegnata, per conto della Cooperativa Sociale Ama Aquilone, nella gestione agricola della **Fattoria Biosociale Ama Terra**. Al 31 dicembre 2020 la Compagine Sociale della Cooperativa Sociale Officina 1981 era formata da 4 soci fondatori, tra cui la Cooperativa Sociale Ama Aquilone, 3 soci lavoratori di cui 3 svantaggiati in riferimento alla Legge 381/91.

Agricoltura sociale

Nel corso dell'anno 2020 il settore dell'agricoltura sociale ha in forza:
- 1 Agronoma assunta a tempo indeterminato (un contratto full time);
- 1 Contratto di Collaborazione con Agronoma per produzione vitivinicola e Controllo Bio;
- 2 Dipendenti addetti all'agricoltura, di cui 2 con contratti a tempo indeterminato - full time.

Floricoltura

- 1 operaio specializzato contratto a tempo indeterminato full-time.

Manutenzioni edili e idrauliche

- 2 contratti a tempo indeterminato full-time.

COVID. Durante la pandemia, la Cooperativa ha attivato collaborazioni con centri medici privati per garantire al personale nozioni di prevenzione. Non si sono registrati casi di contagio.
Nel rispetto al CCNL delle Coop. Sociali, la Cooperativa anche in vista di riduzione di alcune attività (manutenzioni e floricoltura) dovute al lockdown derivato dall'emergenza sanitaria, ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione per tre dipendenti quantificati. Garantendo loro, oltre all'anticipo in busta paga dell'assegno ordinario INPS per Cassa Integrazione, anche il differenziale tra esso e gli emolumenti ordinari e la maturazione di tutti i ratei: tredicesima, TFR, maturazione ferie e permessi.

ATTIVITÀ ANNO 2020

- Contratto di manutenzioni ordinarie strutture Ama Aquilone.
- Lavori straordinari presso le strutture:

CASA AMA E PALAZZINA DIREZIONALE

- Bagno superiore e corridoio: carteggiatura, stuccatura e verniciature locali.
- Rifacimento completo bagno corredato di docce e sanitari, rifacimento impianto idrico-sanitario.

- Palazzina uffici: Carteggiatura, stuccatura e verniciatura corridoi e scalinata interna.
- Palazzina ABC: Rimozione e sostituzione pannelli controsoffitto - Rimozioni e sostituzione tegole tetto. carteggiatura-stuccatura e verniciatura locali interni.

SETTORE AMATERRA

- Nuova palazzina - Nuovo spazio degustazione: Carteggiatura - Stuccatura e Verniciatura parete cappa fumaria.
- Opere murarie per inserimento cappa.
- Lavori di ripristino impianto sanitario.
- Layout e montaggio magazzino interno.
- Macelleria: ampliamento impianto idrico. Fornitura e posa in opera scossaline e grondaie tetto locali macelleria.
- Sala Stagionatura: predisposto lavaggio a terra.
- Recinto suini: gettata per nuova linea beverini. Fornitura e posa in opera beverini.
- Rifacimento recinzione esterna.

CASA AUGUSTO AGOSTINI

- Palazzina notte: carteggiatura, stuccatura e verniciatura, compresa di bagni
- Palazzina giorno: carteggiatura, stuccatura e verniciatura locali compresi uffici. Montaggio nuova cappa e sostituzione e ripristino impianto idrico ed elettrico.
- Area esterna: Rifacimento impianto irrigazione.
  Rimozione pannelli solari e ripristino coibentati.
  Collegamenti impianto elettrico - idrico.
  Fornitura e posa in opera nuovi discendenti.
  Sistemazione area verde esterna.

CASA L'AQUILONE

- Campo di calcio: Recinzione area campo di calcio.
  Rifacimento terreno di gioco e antistante con lavori di rinterro, piantumazione e impianto di irrigazione.

- Area esterna: Carteggio, stuccatura e verniciatura veranda esterna.
  Sistemazione area verde.

- Area interna: Carteggiatura, stuccatura e verniciatura ingresso e bagni con rifacimento impianti idraulico-sanitari.

CASA LA BUSSOLA - CODD

- Bagni: carteggiatura - Stuccatura - verniciatura.
- Area esterna: sistemazione area esterna.

CASA LA NAVICELLA

- Area Interna: Ricostruzione parete cartongesso danneggiata.
- Area esterna: sistemazione area esterna e via di accesso entrata principale.

CASA SANTA GEMMA GALGANI

Ottobre 2019:

- Boiaccatura siliconatura esterna - Sbucciato e dato prodotto: ingresso, cucina, ludoteca e sala da pranzo:
- stuccatura, pittura e piccole manutenzioni ordinarie. Carteggio e pittura cancello. Montaggio cancelletto scale ecc…

Novembre 2019:

- Siliconatura finestre, Lavori di finimento in sala lavanderia;
- Riparazioni varie (zanzariere sostituzione, infissi ecc…) materiali occorrenti.

Dicembre 2019:

- Sgombero e smaltimento materiali magazzino adiacente struttura;
- Sostituzione neon cucine;

- Spalliere in legno ludoteca;
- Smontaggio culla;
- Manutenzioni bagni (lavabo e wc);
- Riportato mobilio piano terra.

Luglio 2020:
- Ala dx 1° piano: Sostituzione lampade e plafoniere;
- Luci specchio bagni;
- Ala sx 1° Piano: Sostituzione lampade, corridoio e specchio;
- Sistemato box spazzatura;
- Posa del telo ombreggiante;
- Spostato mobile a muro da salone in ufficio;
- Tagliato erba giardino;
- Potatura piante;
- Lavori vari di manutenzione: bacheca e scatola chiavi - riparazione lavandino zona notte;
- tavolo sala pranzo.

Agosto 2020:
- Manutenzioni varie per chiamate;
- Sostituzione plafoniere per il corridoio 2° piano. Bagno operatori;
- Riparazioni varie perdite sanitari 2° piano;
- Montaggio bacheca e maniglie porte;
- Sbucciato, stuccato e mani di tempera muro dietro cucina;
- Sbucciatura e carteggio parete scalinata inferiore;
- Sostituzione plafoniera cappa;
- Sostituzione aste doccia bagno ecc.

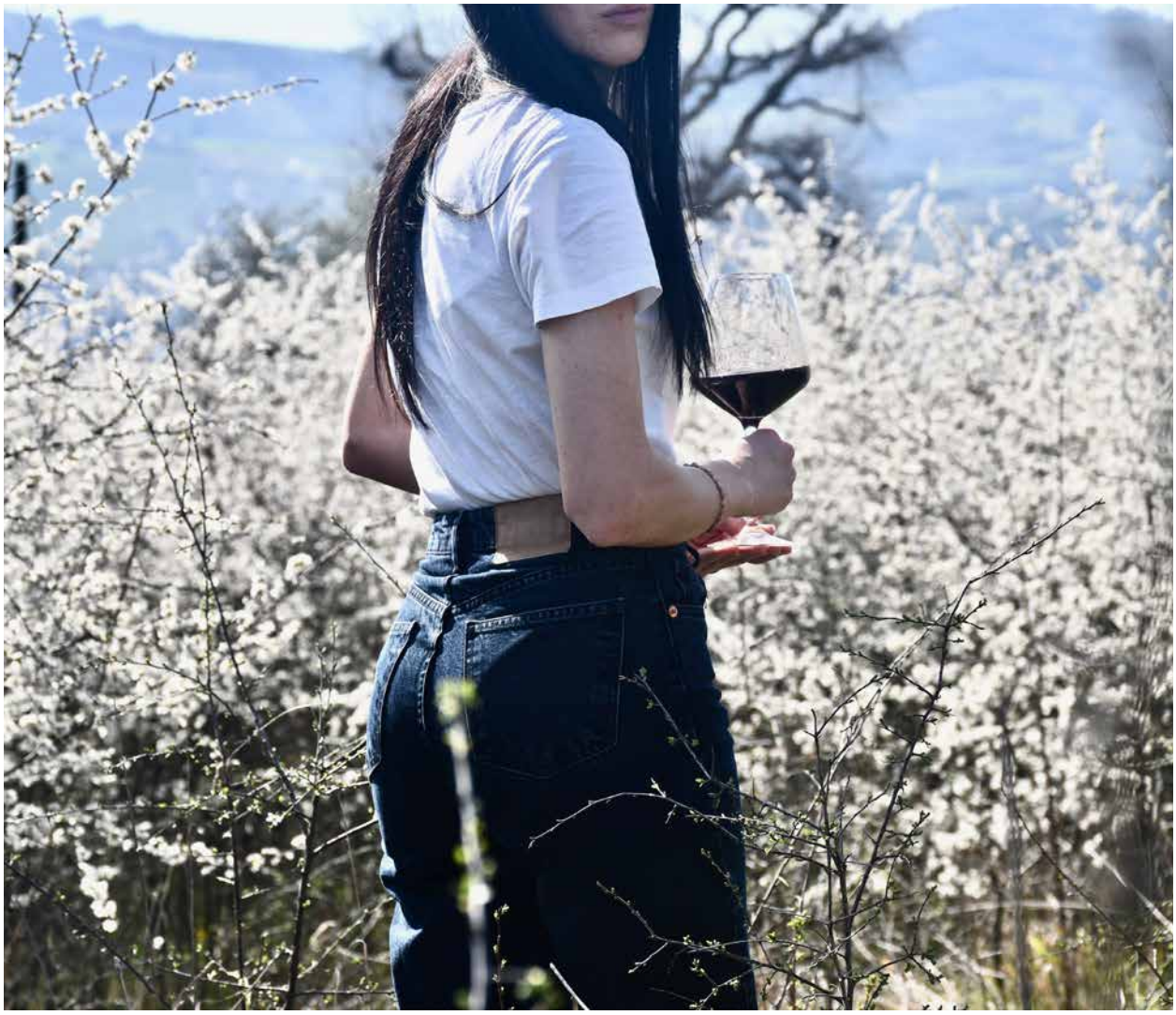
Settembre 2020:
- Chiamata per manutenzioni varie;
- Riparazione letti;
- Trattamento antimuffa-sbucciatura e stuccatura, carteggiatura e pittura stanza 2° piano e ludoteca;
- Sgombro materiali.

Ottobre 2020:
- Lavori manutenzione bagni;
- Traslochi mobili, culla, reti e materassi in magazzino;
- Trasloco mobili al 3° piano;
- Manutenzioni varie (sostituzione neon)
- Smaltimento mobilia varia

Novembre 2020:
- Sanificazione struttura;
- Sgombro locali e portato mobili al 3° piano;
- Sgombro materiali, ripulitura canale di scolo e sostituzione discendenti;
- Smaltimento mobili.

COVID. Nel periodo COVID ci si è attenuti strettamente ai protocolli interni della strutture residenziali dell' Ama Aquilone per prevenire eventuali contagi, adottando ogni misura di sicurezza che gli ambienti imponevano.

Per quanto riguarda le sanificazioni, si è proceduto ad attrezzarsi e formarsi in maniera tale da garantire tutte le sanificazioni presso le strutture della Cooperativa Ama Aquilone, nelle modalità previste dai protocolli con il rispetto le scadenze.



2.4 FATTORIA BIOSCIALE AMA TERRA

La **Fattoria Biosociale Ama Terra** nasce nel 2010 a **Casa Ama** della Cooperativa Sociale Ama Aquilone, a sostegno dei piani di trattamento dei soggetti affetti da dipendenze patologiche, rientrando nella classifica di definizione di azienda agricola sociale. Quella di Ama Terra è un'agricoltura rispettosa dell'ambiente, che contribuisce alla salvaguardia del territorio rurale e del benessere della società. Un circolo vizioso fra natura, lavoro, territorio ed etica sociale.
I prodotti sono certificati **Biologico** e **CCPB**.

Le varie attività svolte nel corso del 2020 sono state ovviamente ridotte a causa della pandemia da Covid-19: la stessa ha portato alla mancata apertura del **Punto Bio Ama Terra** realizzata nel 2019.

Anche la partecipazione a fiere ed eventi è stata naturalmente ridotta, ad eccezione della partecipazione al Biofach di Norimberga a febbraio 2020, la più grande fiera internazionale di alimenti biologici ed agricoltura.
Nonostante la pandemia, la nostra clientela (costituita da privati, negozi bio e non, ristoranti e bar) ci ha permesso di instaurare un buon rapporto collaborativo, creando anche nuove reti in provincia di Fermo ed Ancona. A tal proposito la Cooperativa si è dotata di un mezzo coibentato personalizzato per il trasporto e la consegna a domicilio dei nostri prodotti alimentari.

Attività agricole

Le attività agricole svolte presso Casa Ama vengono programmate all'inizio dell'annata agraria 19/20 e sono:
- La coltivazione degli ortaggi biologici estivi ed invernali;
- L'impianto di 400 piantine di fragole;
- La semina di grano Senatore Cappelli;
- La semina ed il raccolto di grano tenero ed orzo;
- La semina di favino per uso zootecnico;
- La raccolta di olive e la molitura con produzione di Olio EVO Biologico;
- La raccolta di uva passerina, pecorino, sangiovese, montepulciano e syrah;

Ortaggi

Nei primi mesi dell'anno sono stati eseguiti tutti i lavori preparatori in vista del trapianto degli ortaggi primaverili ed estivi, le concimazioni ed inoltre le potature ed i trattamenti fitosanitari delle piante arboree, ovvero oliveti e frutteti, sia a Casa Ama che nelle strutture del residenziale e dell'Aquilone.
Nelle suddette strutture sono stati lavorati i terreni in preparazione di un piccolo orto e dei frutteti a cui veniva fatta seguire la concimazione.
Nel corso dei mesi primaverili/estivi in vista delle raccolte dei prodotti dell'orto, sono stati eseguiti tutti i lavori colturali necessari: trapianto, sarchiatura , concimazioni, irrigazioni, trattamenti rameici.
Il raccolto è stato destinato sia ad uso interno delle varie strutture della Cooperativa, sia per la vendita a clienti privati, negozi etc.

Vigneti

I lavori di potatura al bruno e verde sono stati effettuati dagli ospiti di Casa Ama che hanno provveduto anche alla vendemmia. I trattamenti fitosanitari sono stati effettuati direttamente dal personale tecnico specializzato della Cooperativa Sociale Officina 1981.
Con l'annata 2020 sono entrati in produzione i nuovi impianti di Pecorino, Syrah e Montepulciano. La cura e la dedizione che operiamo nella gestione delle attività agricole ci hanno permesso già nel secondo anno d'impianto di averne una piccola produzione, che contribuisce a diversificare ed ampliare il nostro patrimonio viticolo, sempre alla ricerca e alla valorizzazione dei vitigni autoctoni.

Oliveto

Tutte le operazioni colturali quali potatura e trattamenti sono stati effettuati dai dipendenti della Cooperativa Sociale Officina 1981 aiutati, come sempre, dagli ospiti di Casa Ama.
Le olive raccolte sono state destinate totalmente alla molitura. L'olio EVO bio così prodotto è stato pari a circa 160 litri, interamente imbottigliato per un totale di 218 bottiglie nel formato da 0.75l, rivolto alla vendita.

Frutteti

I lavori colturali dei frutteti sono stati condotti dagli ospiti di Casa Ama con il coordinamento dei dipendenti di Cooperativa Sociale Officina 1981. Si è provveduto alla lavorazione dei terreni alla potatura e trattamenti fitosanitari e si è effettuato il raccolto, in parte utilizzato per la trasformazione in confetture.

Laboratorio di olive ripiene all'ascolana

Come da buon proposito del 2019, nel giugno 2020 è stata avviata la produzione artigianale di olive all'ascolana, realizzate con ingredienti genuini, e, per la maggior parte, di nostra produzione.
Il laboratorio è seguito dalla maestra d'arte Patrizia Agostini con il supporto degli ospiti di Casa Ama.
Il totale di olive ripiene prodotte nell'anno 2020 è pari a 1400 kg, vendute a privati, ristoranti, bar e negozi. Nonostante il difficile periodo, questo laboratorio ha ottenuto una più che positiva risposta sul mercato locale e non, sebbene il gran numero di produttori già presenti in zona.

Laboratorio di molitura e panificazione

Nel 2020 prosegue la produzione di pane e prodotti da forno con la relativa molitura dei nostri grani, nel laboratorio sito in uno dei due edifici ultimati nel 2019.
Nel mulino vengono macinate a pietra le diverse varietà di grani coltivate e raccolte in azienda, in particolare nel 2020 sono state sia varietà di grani antichi, quali Iervicella, Miscuglio Ceccarelli e Solina, che tradizionali, quali Bologna ed Ilaria.
I diversi prodotti (farina, crusca, tritello) così ottenuti vengono utilizzati per il consumo interno e per la panificazione.
La panificazione viene realizzata tramite l'utilizzo di lievito madre, che dona al prodotto un aspetto fragrante ed alveolato, ma soprattutto casereccio. Le tipologie di prodotti principali proposte dalla nostra azienda sono pagnotte da 1 kg e 1,5 kg, focacce ed, inoltre, pangrattato (utilizzato per la panatura delle olive ascolane nostrane).
Tali prodotti sono destinati ad uso interno e alla vendita. I laboratori sono gestiti da un dipendente di Officina 1981 e dagli ospiti di Casa Ama.

Attività zootecniche e i relativi laboratori

Nel mese di luglio 2020 l'allevamento di bovini e suini è stato certificato biologico dall'ente CCPB.
La consistenza media di bovini allevati, di razza marchigiana e non, è pari a 14 capi.
Durante l'anno i bovini macellati sono stati 3, la carne ottenuta dalla lavorazione è stata destinata al consumo interno ed all'utilizzo per la produzione delle olive all'ascolana.
L'allevamento dei suini di razza Suino della Marca, che avviene sempre allo stato semibrado, è stato caratterizzato dalla presenza costante in azienda di 4 scrofe e di un verro, che ci permettono di poter gestire in maniera autonoma le inseminazioni e le gravidanze.
Durante l'anno i suini macellati sono stati 29, la carne è stata utilizzata per la realizzazione di prodotti di norcineria e per la produzione di olive ripiene all'ascolana.
La norcineria proposta dalla nostra azienda è composta da vari tipi di salumi, quali: prosciutto, lonza, lonzino, guanciale, pancetta, salame, salame morbido e salsiccia di carne e di fegato.
L'anno 2020 vede anche l'avvio dello stabile dedicato alla stagionatura della norcineria, dove sono state messe in funzione le sale di asciugatura e di stagionatura, che ci permettono di monitorare costantemente i nostri prodotti.
Al laboratorio partecipano gli ospiti di Casa Ama insieme ai dipendenti Officina 1981 ed ad alcuni collaboratori esterni.

Miele

La produzione di miele è resa possibile grazie al laboratorio professionalizzante in apicoltura, seguito e coordinato dall'apicoltore Lorenzo Paolini, e vede coinvolti sempre ragazzi ospiti di Casa Ama.
Le arnie in apiario sono state circa 24, la produzione si è svolta nei mesi di giugno e luglio, con la raccolta di circa 80 kg di miele millefiori primaverile e di circa 50 kg di miele millefiori estivo, confezionati in vasi da 400 gr.

Conserve

Le produzioni stagionali e programmate delle conserve sono potute avvenire solo dopo la fine del lockdown, ed hanno riguardato la produzione di marmellate, confetture, passate e sottoli.
La produzione di prodotti sott'olio, in particolare di **Cuore di Carciofo bio** risulta pari a 193 confezioni.
Le tipologie di marmellate e confetture prodotte nel corso dell'anno sono state: **Marmellata di Arancia Amara e Anice bio** e **Confettura extra di Prugna bio**, in numero pari a 490 confezioni cadauna.
Prosegue la produzione di passate di pomodoro biologico nei formati di 500 gr. e 750 gr. con una produzione di circa 715 bottiglie.

PARTE TERZA
RAPPORTI CON IL TERRITORIO

3.1 ATTO DI RIORDINO REGIONALE PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE

Il sistema regionale delle Marche sulle dipendenze patologiche ha riorganizzato il sistema con la **DGR n.747 approvata dalla Giunta Regionale il 29 giugno 2004**. La delibera ha approvato un piano di sviluppo per un nuovo piano di collaborazione tra i servizi che si basa su due livelli applicativi. La riorganizzazione riguarda sia il piano regionale e sia il sistema territoriale con la nascita dei **Dipartimenti ad alta integrazione**.
Il livello regionale, con funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento, fa capo alla Giunta Regionale e agli Assessorati dell'area della Salute e dei Servizi Sociali con la collaborazione della Consulta Regionale per le dipendenze ed il Comitato Interdipartimentale. Quest'ultimo organismo a livello regionale rappresenta la sostanziale novità del nuovo Atto di Riordino. Essendo un organo dell'**ASUR - Azienda Sanitaria Unica Regionale**, fornisce un supporto scientifico alla gestione strategica e coordina sotto il profilo delle procedure trasversali le attività territoriali a carico dei Dipartimenti.
Il territorio regionale ha visto un nuovo modello organizzativo sulla base della **costituzione di 5 Dipartimenti in corrispondenza delle cinque Aree Vaste**.
Il Dipartimento, quale articolazione del Servizio Sanitario Regionale, è formato da rappresentanti del pubblico (SERT, Ambiti Territoriali Sociali, Distretti Sanitari, ecc.) e del privato sociale (enti ausiliari, volontariato, ecc.) ed è inteso come una "organizzazione costituita da varie unità operative con forti interdipendenze tecnico-funzionali che perseguono, in maniera coordinata, finalità comuni, ed è retto da regole chiare, formali, conosciute e condivise" (G. Serpelloni, 2001). Gli organi dipartimentali sono i seguenti: Coordinatore, Comitato, Assemblea, Ufficio di Staff, Unità Operative Territoriali.
L'Assemblea, di cui fanno parte tutti coloro che si occupano direttamente ed indirettamente di dipendenze del territorio, elegge il Comitato ed il Coordinatore che sono gli organi di governo; il Comitato è formato da:

- Il coordinatore;
- 2 Referenti dell'stdp (ex ser.T.) Di ascoli piceno e san benedetto del tronto;
- Un rappresentante del privato sociale;
- Un coordinatore di ambito territoriale sociale;
- Un direttore di distretto sanitario;
- 2 Nominativi designati dall'assemblea e individuati al proprio interno.

Con la DGR 1534 del 11 novembre 2013 si è proceduto ad una revisione del sistema sopra descritto e le novità hanno riguardato l'Assemblea ed in particolare la composizione del Comitato Dipartimentale che oggi è composto dallo stesso numero di referenti tra pubblico e privato sociale accreditato. La revisione ha introdotto una nuova figura che è il Presidente dell'assemblea che deve essere indicato dal privato sociale accreditato. Per questo ruolo è stata nominata la Dott.ssa Mariapaola Modestini della Cooperativa Sociale Ama Aquilone.

3.1.1 DIPARTIMENTO PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE

Come specificato in premessa, **il Dipartimento corrisponde all'Area Vasta 5 dell'ASUR** accorpando le realtà di Ascoli Piceno (ex Zona Territoriale 13) e di San Benedetto del Tronto (ex Zona Territoriale 12). Il direttore del DDP è il Dott. Claudio Cacaci, Direttore del STDP di San Benedetto del Tronto, oltre ai seguenti componenti del Comitato Dipartimentale:

- Dott. Marco Quercia, in qualità di direttore del STDP di Ascoli Piceno;
- Dott.ssa Paola Apolloni, in qualità di referente del STDP di San Benedetto del Tronto;
- Dott. Luigi Ficcadenti, in qualità di rappresentate degli Ambiti Territoriali Sociali;
- Dott.ssa Picciotti, in qualità di rappresentate dei Distretti Sanitari;
- Dott. Fabio Mariani della Cooperativa Sociale Ama Aquilone, in qualità di rappresentate del privato sociale;
- Dott.ssa Mariapaola Modestini della Cooperativa Ama Aquilone;
- Dott. Carlo Balduzzi dell'Associazione DIANOVA.

Nel ruolo di **Presidente dell'Assemblea Dipartimentale** è stata nominata la **Dott.ssa Mariapaola Modestini della Cooperativa Sociale Ama Aquilone**.

Le attività del Dipartimento si sono sviluppate nell'arco dell'anno con riunioni mensili, al fine di verificare l'andamento delle attività previste dal piano biennale (2020-2021) di interventi concertati sulla base del fondo regionale in relazione alle seguenti iniziative:

- Continuità per lo staff del Dipartimento costituito da un sociologo ed un amministrativo;
- Continuità del progetto SIL sull'inclusione sociale e lavorativa;
- Continuità progetto di potenziamento attività del presidio dipendenze presso il carcere di Ascoli Piceno;
- Attività di prevenzione primaria nei seguenti ambiti: alcolismo, tabagismo, gioco d'azzardo;
- Finanziamento progetti d'inclusione socio-lavorativa (tirocini).

3.2 O.R.M.E: ORGANIZZAZIONE REGIONE MARCHE ENTI ACCREDITATI

Nell'arco del 2020 la Cooperativa continua a far parte di **O.R.M.E. - Organizzazione Regione Marche Enti Accreditati**, a cui aderiscono:

- Ama Aquilone Cooperativa Sociale Onlus - Castel di Lama (AP)
- Associazione L'Arcobaleno - Porto San Giorgio (AP)
- Associazione La Speranza Onlus - Sant' Elpidio a Mare (AP)
- Cooperativa Sociale Berta 80 a r.l. Onlus - San Severino Marche (MC)

Viene nominato **Presidente Riccardo Sollini** dell'Associazione Arcobaleno e il consiglio direttivo è formato da un rappresentante di ogni ente.

ORME nasce dalla volontà di ridare voce ai valori dell'integrità e della centralità della persona, promuovendo l'equità sociale e la cooperazione.

Questi i soci fondatori di ORME, Organizzazione Regione Marche Enti accreditati, eletti nel corso della prima assemblea:

- **Riccardo Sollini**, Presidente - Comunità di Capodarco;
- **Isabella Sandroni**, Vice Presidente e segretario - La Speranza Onlus;
- **Massimo Mobili**, Consigliere - Cooperativa Sociale Berta '80);
- **Mariapaola Modestini**, Consigliere - Cooperativa Sociale Ama Aquilone.

3.3 - C.N.C.A - COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA

La Cooperativa ha mantenuto l'adesione al **C.N.C.A., Coordinamento Nazionale delle Comunità d'Accoglienza**.

Anche per il 2020 la Cooperativa ha deciso di mantenere l'adesione al C.N.C.A. nazionale e di non aderire più alla federazione regionale del C.N.C.A. che ha sede ad Ancona.

La Cooperativa Ama Aquilone ha comunque continuato a seguire, portando a termine, il progetto **Notti sicure nelle Marche** promosso dal C.N.C.A. con i fondi dei Ministeri: delle politiche giovanili, della salute e della giustizia.

Il progetto era finalizzato ad interventi di prevenzione nei luoghi di divertimento serale attraverso rilevazione tramite etilometro, somministrazione questionari e distribuzione gadget.

3.4 - CENTRALI COOPERATIVE, UNIVERSITÀ E ALTRI ENTI

Anche per il 2020 la Cooperativa ha mantenuto un rapporto diretto con la **Legacooperative** a cui aderisce da nove anni. Il rapporto riguarda soprattutto il servizio informativo dell'organizzazione che ha sempre sostenuto il nostro gruppo attraverso periodiche circolari riferite a progettazione, normativa fiscale, ecc.

Inoltre, la Cooperativa Ama Aquilone continua ad essere associata a **Banca Etica** presso cui ha attivato un conto corrente per la gestione di una parte delle proprie risorse.

Un'altra collaborazione importante che la Cooperativa ha mantenuto nel biennio è relativa alla **Coopadriatica** che ha diversi Ipermercati sul territorio nazionale. La Cooperativa ha aderito al progetto di Coopadriatica **Brutti ma buoni**, che prevede la donazione di derrate alimentari che non sono più vendibili, in quanto troppo prossime alla scadenza o con qualche difetto di confezionamento ad associazioni e Onlus del territorio. In genere la consegna dei prodotti avviene a cadenza settimanale e riguarda soprattutto latticini (mozzarelle, yogurt, ecc.), salumi e verdura (insalate in busta, ecc.).

Relativamente alla donazione e al reperimento di prodotti alimentari a sostegno dell'ufficio acquisti, la Cooperativa ha mantenuto il rapporto con la **Fondazione Banco Alimentare ONLUS** che ha sede presso il Centro Agroalimentare di San Benedetto del Tronto.

Anche per il 2020 la referente interna per la pianificazione e lo sviluppo dei tirocini è la Dott.ssa Mariapaola Modestini, direttore socio-sanitario di tutte le strutture della Cooperativa.
In relazione alle tante convenzioni stipulate negli anni dalla Cooperativa in particolare con gli atenei universitari, diverse sono state le richieste di tirocinio, in quanto parte di un percorso formativo universitario di specializzazione post universitaria e di qualifica professionale.

PARTE QUARTA
FORMAZIONE E PROGETTAZIONE

4.2.PROGETTO "L.I.F.E. 3" CON LA FONDAZIONE PROSOLIDAR

Il progetto **L.I.F.E.** è alla sua terza edizione ed ha come le precedenti due, l'obiettivo primario di fornire alle persone destinatarie, tossicodipendenti, alcolisti, e non solo, gli strumenti necessari per un reale e concreto inserimento lavorativo.
Vengono pertanto progettati e realizzati laboratori professionalizzanti sia sulla base delle propensioni ed attitudini dei singoli beneficiari, che sulla base dell'offerta di lavoro maggiormente richiesta dal territorio (in termini di lavoro subordinato e non).

L.I.F.E 3 - Lavoro, Integrazione, Futuro, Economia, è iniziato il 1 febbraio 2018 ed i laboratori attivati nel corso del 2020 sono stati 13 di cui 6 permanenti: laboratorio di parrucchieria avanzato; laboratorio di fumetto avanzato; laboratorio di assistente familiare/badante; laboratorio di riparazione smartphone, tablet ed Iphone; laboratorio di educatore cinofilo; laboratorio di cucina base 2020; laboratorio di assistente familiare/badante seconda edizione;
Laboratori permanenti: laboratorio apicoltura; laboratorio per la produzione in serra; laboratorio per la preparazione di confetture; laboratorio di panificazione; laboratorio per la lavorazione delle carni; laboratorio per la lavorazione e la cura di suini e bovini.

Nel corso del 2020 la Cooperativa ha avuto in carico, ai fini dell'inserimento lavorativo **154 persone**, di cui 86 uomini e 68 donne,. di queste:

- 84 persone (47 uomini e 33 donne) hanno effettuato un colloquio di orientamento (in almeno 3 incontri) alcune anche un bilancio di competenze;
- 42 hanno partecipato ai laboratori professionalizzanti (19 Uomini e 23 donne);
- 28 persone (20 uomini e 8 donne), hanno iniziato un concreto percorso di pre-inserimento lavorativo;
- Altri sono ancora in carico ai servizi per le dipendenze patologiche o alle Comunità.

In conclusione, nel triennio 2018-2019-2020 la Cooperativa ha avuto in carico **1.003 persone**, di cui 663 uomini e 340 donne, di queste:

- 321 le persone (221 uomini e 100 donne) che hanno effettuato un colloquio di orientamento (in almeno 3 incontri) alcune anche un bilancio di competenze;
- 433 hanno partecipato ai laboratori professionalizzanti (280 Uomini e 153 donne);
- 249 persone (162 uomini e 87 donne), hanno iniziato un concreto percorso di pre-inserimento.

Un incremento vertiginoso rispetto ai trienni delle precedenti edizioni (L.I.F.E. 1: 465 persone in carico; L.I.F.E. 2: 495 persone in carico). Questo successo sottolinea però quanto il territorio piceno stia attraversando una crisi occupazionale significativa, aggravata dal sisma del 2016 e dall'emergenza Covid-19 che colpisce in maniera più forte i soggetti a rischio di esclusione sociale.

4.2.2 PROGETTO "PER LE NOSTRE STRADE E ARCHEOLOGIA SOCIALE PICENA" CON LA REGIONE MARCHE

Il progetto unico **Archeologia sociale picena e per le nostre strade**, realizzato in collaborazione con la **Regione Marche**, il **MIBACT** (Ministero per i Beni e le attività culturali e per il turismo) e il **Consorzio Bonifica Marche** iniziato nel 2018, ha avuto come obiettivo quello di trasferire nuove competenze ai destinatari attraverso l'attivazione di corsi di formazione mirati ad arricchire il piano delle attività ergoterapiche delle strutture riabilitative residenziali e semi-residenziali della **Cooperativa Sociale Ama Aquilone**. L'iniziativa, si è articolata tra corsi di formazioni e stage sul campo, che hanno permesso non solo l'acquisizione di nuove competenze da parte dei beneficiari, ma anche un intervento concreto per la manutenzione di alcuni siti di interesse storico-culturale del patrimonio artistico marchigiano.
Gli interventi hanno riguardato lavori di manutenzione dei siti archeologici e delle 11 stazioni di pompaggio rete per irrigazione, nonché di 4 vasche di raccolta della rete del Consorzio Bonifica delle Marche.
Nel 2020 **i destinatari sono stati 25** di cui 18 uomini e 7 donne (18 nel 2018; 37 nel 2019 quasi il doppio rispetto all'annualità precedente ma il progetto è durato esattamente 12 mesi e senza interruzioni). Nel mese di marzo del 2020, per via dell'emergenza sanitaria, le attività si sono svolte solamente nella prima settimana, a seguito del blocco durato tutto il mese di aprile, hanno poi ripreso l'ultima settimana di maggio. È stato pertanto un andamento altalenante così come la permanenza nel progetto ed i nuovi subentri.
Come le edizioni passate il gruppo è stato seguito, per tutta la durata del progetto, da un tutor che non solo li ha accompagnati nei luoghi coinvolti ma che li ha affiancati quotidianamente nelle attività di manutenzione.
Importante e significativa la collaborazione con tutti gli enti, alla quale si è aggiunta anche quella con il sito archeologico di Monterinaldo per la manutenzione del bellissimo Teatro Romano, location di eventi estivi di grande richiamo e luogo di visite turistiche.

4.2.3 PIANO REGIONALE DEI PROGETTI DI CONTRASTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO E DIPENDENZE DIGITALI

Dal mese di dicembre 2020 fino al 31 dicembre 2021, la **Cooperativa Sociale Ama Aquilone** sta sviluppando tre progetti nell'ambito del P**iano per il contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico e dipendenze da nuove tecnologie 2020-2021 - DA 65/2017 e DGR 1614 e 1615**.
Il Piano, finanziato dalla **Regione Marche** al **Dipartimento Dipendenze Patologiche ASUR AV5**, prevede una serie d'interventi da sviluppare anche in collaborazione con gli Ambiti Territoriali Sociali della provincia di Ascoli Piceno e diversi partner del territorio: STDP, Dipartimento di Prevenzione, Associazione Antidroga Picena, Fondazione antiusura Monsignor Traini e Associazione Favonius.

Mappatura dei servizi e redazione Carta Servizi

Il progetto prevede lo sviluppo di una mappatura di tutti i servizi del territorio dell'**Area Vasta 5** che si occupano direttamente ed indirettamente di **Gioco d'Azzardo Patologico**. È stata redatta una Carta dei Servizi distribuita ai destinatari del progetto.
La prima parte del progetto è stata dedicata alla redazione di un monitoraggio dei servizi del territorio del **DDP ASUR AV5** mediante un contatto capillare con tutti i progetti ed i servizi che si occupano, a diverso titolo, di gioco d'azzardo patologico e dipendenze digitali.

La mappatura ha messo in evidenza la seguente rete di prestazioni e servizi:

PUNTI DI ACCESSO	STDP di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto. Sportelli della Cooperativa Sociale Ama Aquilone: Ascoli Piceno - Comunanza - San Benedetto del Tronto Spinetoli - Associazione Antidroga Picena - Ascoli Piceno.
SEGRETARIATO SOCIALE	STDP di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto.
CONSULENZA MEDICA	STDP di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto.
CONSULENZE PSICOLOGICHE	STDP di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto Sportello della Cooperativa Sociale Ama Aquilone a San Benedetto del Tronto.
CONSULENZE PSICHIATRICHE	STDP di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto.
CONSULENZE PSICHIATRICHE	Centro Diurno "Casa L'Aquilone" della Cooperativa Sociale Ama Aquilone a San Benedetto del Tronto.
SUPPORTO AI FAMILIARI	Associazione Favonius - Castel di Lama Sportello della Cooperativa Sociale Ama Aquilone a San Benedetto del Tronto.
PROGRAMMI TERAPEUTICI SEMI-RESIDENZIALI	STDP di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto Sportelli della Cooperativa Sociale Ama Aquilone Ascoli Piceno - Comunanza - San Benedetto del Tronto Sportelli della Cooperativa Sociale Ama Aquilone - Spinetoli - Associazone Antidroga Picena - Ascoli Piceno - Associazione Favonius - Castel di Lama.
CONSULENZA FINANZIARIA	Fondazione Monsignor Traini - San Benedetto del Tronto.
CONSULENZA LEGALE	Sportelli della Cooperativa Sociale Ama Aquilone Ascoli Piceno - Comunanza - San Benedetto del Tronto Spinetoli.
ATTIVITÀ DI PREVENZIONE	STDP di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto Dipartimento di Prevenzione Sportelli della Cooperativa Sociale Ama Aquilone Ascoli Piceno - Comunanza - San Benedetto del Tronto Spinetoli Unità di Strada dell'ATS XXI di San Benedetto del Tronto Associazione Antidroga Picena - Ascoli Piceno.
PROGETTO WEEKEND	Sportelli della Cooperativa Sociale Ama Aquilone.

A seguire sarà aggiornata una carta dei servizi dipartimentale che sarà distribuita sul territorio in ogni occasione di incontro e contatto con: Ambiti Territoriali Sociali, Comuni, Servizi per le dipendenze patologiche pubblici e privati, associazioni, cittadini, portatori d'interesse (medici di medicina generale, amministratori pubblici, vigili urbani, forze dell'ordine, e non solo).
Inoltre, la carta dei servizi sarà inserita nel sito dedicato al progetto che risponde al seguente indirizzo: ***www.giocoazzardopatologico.it***. Il sito, oltre a presentare il progetto e la rete coinvolta, dedica ampio spazio ai servizi che sul territorio si occupano di GAP a diverso titolo (consulenze fiscali, sanitarie e psicologiche).

Sportelli di ascolto e consulenza sul territorio e i gruppi terapeutici

Il progetto prevede l'attivazione di una rete di sportelli di consulenza e terapia per giocatori d'azzardo e loro famiglie che offre i seguenti servizi a titolo totalmente gratuito: **Accoglienza, orientamento al trattamento; Sostegno psico-socio-familiare; Monitoraggio e assessment psicologico; Consulenze telefoniche e contatti e-mail; Gruppi**

di supporto terapeutici e di auto mutuo aiuto. In particolare, quest'ultima azione è stata sviluppata anche in collaborazione con l'Associazione Favonius. Ovviamente il processo diagnostico e la relativa certificazione sono rimasti a carico degli STDP di Ascoli Piceno e di San Benedetto del Tronto, in quanto servizi pubblici deputati istituzionalmente a tale compito.
Sono **cinque gli sportelli attivati** presso i seguenti comuni: **Ascoli Piceno** (presso Casa Albergo Ferrucci), **San Benedetto del Tronto** (via Pasubio n.78), **Spinetoli** (presso Spazio Abilita Via I Maggio, 149 - Spinetoli), **Comunanza** (Poliambulatorio in via Giordano Bruno) e **Cupra Marittima** (presso Biblioteca Comunale).
Gli sportelli sono curati da un gruppo di referenti composti da 2 psicologi (personale interno), 2 psicoterapeuti (personale interno e un consulente) e un assistente sociale (consulente). La comunicazione del progetto è stata sviluppato dall'ufficio di comunicazione e sviluppo Cooperativa Ama Aquilone, che ha prodotto diversi strumenti di promozione: sito web dedicato (***www.giocoazzardopatologico.it***), carta dei servizi dipartimentale, locandine, biglietti da visita, cartoline, mail dedicata (sportellogap@ama.coop), smartphone dedicato per ogni operatore.

Referenti per gli sportelli informativi itineranti e gruppi terapeutici:
- Dott.ssa Maria Aureli (ass. sociale) - cell. 392-4197983 - mail: sportellogap@ama.coop
- Dott.ssa Marta Bugari (psicologa) - cell. 392-4197997 - mail: sportellogap@ama.coop

Reinserimento socio-lavorativo

Ai fini del reinserimento socio-lavorativo, sono state destinate specifiche risorse gestite dal Servizio Ama Lavoro a favore di beneficiari del progetto inviati dai Servizi per le Dipendenze Patologiche dell'ASUR AV5. In relazione al budget disponibile saranno attivati tirocini formativi redatti sulla base delle esperienze lavorative dei destinatari e delle loro aspettative. A tutti i partecipanti sarà garantita un'indennità mensile di € 400,00.

4.2.4 - PROGETTO PON CON L'ATS 21 SU ORIENTAMENTO E FORMAZIONE

A partire da giugno 2019 la Cooperativa Sociale Ama Aquilone, in collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale XXI - Comune capofila di San Benedetto del Tronto, gestisce due progetti che si concluderanno il 30 giugno 2021.
Entrambe le iniziative sono finanziate nell'ambito della **Progettualità PON "Inclusione" 2014-2020**.

La prima iniziativa riguarda l'organizzazione di corsi di formazione professionale per favorire in particolare l'inclusione socio-lavorativa di disoccupati ed inoccupati sostenuti con i fondi del progetto REI (Reddito Inclusione).

Nell'arco del 2020 sono stati organizzati i seguenti corsi:
- Corso base di cucina per un totale 120 ore;
- Corso base di barista (caffetteria) e cameriere per un totale 32 ore.

Dall'inizio del progetto sono state svolte un totale di 230 ore di formazione per un totale di 8 eventi (4 sulla sicurezza dei lavoratori - D.L. vo 81/08, 1 corso di pizzaiolo, 1 di cucina, 1 barista/cameriere e 1 da mulettista). I partecipanti in totale sono stati 173 persone a fronte di un totale di 230 richieste di partecipazione.

La seconda iniziativa riguarda la promozione di una serie di servizi in collaborazione con Ambito Territoriale Sociale XXI:
- Redazione curriculum vitae;
- Colloqui di orientamento formativo e professionale;
- Supporto alla ricerca attiva di lavoro;
- Accesso nostra banca dati e nostro bollettino settimanale per la ricerca del lavoro e attività formative;
- Contatti con le aziende;
- Redazione e sviluppo di progetti formativi in azienda (tirocini formativo o d'inclusione socio-lavorativa);
- Monitoraggio e tutoraggio dei tirocini;
- Segretariato sociale;
- Consulenze.

In merito alla redazione, sviluppo e monitoraggio di tirocini formativi il servizio ha offerto il proprio supporto ad un totale di **30 TIS** a favore di **36 persone** inviate dai servizi sociali e socio-sanitari del territorio in collaborazione con l'**ATS 21**.
Inoltre, il servizio ha sviluppato molti colloqui di orientamento a favore di **oltre 40 persone** a rischio di esclusione sociale con una media di almeno due colloqui.

4.2.5 PROGETTO "CUOCHI SI NASCE O... SI DIVENTA?"

Nell'ambito del progetto **Cuochi si nasce o... si diventa? Percorso formativo per la cucina con forno**, l'Agenzia di Formazione della Cooperativa Sociale Ama Aquilone ha organizzato un corso di formazione di cucina presso la Casa Circondariale di Ascoli Piceno nel periodo compreso tra il 21 settembre 2020 e il 30 ottobre 2020.
Il programma del corso prevedeva i seguenti moduli:

- Sicurezza rischio basso (8 ore) e HCCP (4 ore) - Dott. Umberto Petrini - 12 ore totali;
- Laboratorio teorico-pratico di cucina (60 ore) - docenti: Sabrina Tuzi e Gianluca Perazzoli - moduli di 4 ore con tre appuntamenti alla settimana.

Al corso hanno partecipato **10 allievi**, tutti uomini con un'età media di 32,2 anni.

Il corso si è concluso con un evento di degustazione didattica per tutto il personale e i detenuti, per un totale di circa 200 persone.
Al termine del corso ai partecipanti che hanno partecipato almeno per il 75% delle ore previste, sono stati consegnati n. 3 attestati:

- Attestato corso sicurezza di cui al decreto legislativo 81/08;
- Attestato corso HACCP;
- Attestato di partecipazione al corso di cucina.

La gestione del percorso formativo ha tenuto conto di tre livelli d'intervento:

- Offrire un'occasione di formazione;
- Offrire al contesto spunti organizzativi nella produzione ordinaria dei pasti;
- Offrire i prodotti realizzati ai detenuti, variando il menu ordinario durante i giorni di corso.

Docenti preparati hanno garantito un'adeguata **formazione**, affrontando il contesto con partecipazione e forte motivazione. Così come la parte pratica grazie al coinvolgimento di due docenti per tutto l'orario del corso.

In merito agli **spunti organizzativi** da offrire al contesto per migliorarne la produzione dei pasti, i docenti hanno prodotto una breve relazione, consegnata alla direttrice della Casa Circondariale sperando che le indicazioni tecniche suggerite siano applicabili.

In relazione all'ultimo dei tre livelli di intervento, molti dei prodotti realizzati dal gruppo degli allievi sono state offerte al personale e soprattutto all'intero gruppo dei detenuti, composto da circa **140 persone**; è stato un regalo molto apprezzato e soprattutto per i detenuti partecipanti al percorso è stato gratificante poter offrire dei menu arricchiti con fritture ascolane, pizza e dolci.
In quest'ottica è stato molto importante l'evento conclusivo, che ha permesso a tutti i detenuti di degustare un menu completo e mai proposto in questo contesto. Il pranzo della giornata conclusiva, preparato dai corsisti è stato a base di pesce (mezzemaniche al pesce con pomodorini, frittura di calamari e gamberi con contorno di patatine fritte) con la cheesecake come dolce, per concludere un'esperienza importante non solo dal punto di vista formativo ma anche umano.
A tutti i partecipanti è stato consegnato un kit per la cucina, composto da grembiule e cappellino, e al gruppo classe sono stati lasciati due libri di ricette, sulla pasticceria e sulla cucina.

4.2.6 PROGETTO "WELLC@RE"

WellC@re è un progetto presentato dalla Cooperativa Sociale Ama Aquilone in risposta alla **DGR n. 1625/2018 - Indirizzi e risorse economiche destinate alla realizzazione di progetti innovativi.**
Il progetto ha una durata biennale ed è stato avviato a luglio 2019.
WellC@re prevede l'**attivazione di interventi innovativi mirati** per tre gruppi di beneficiari particolarmente significativi all'interno della popolazione a contatto con le dipendenze patologiche: **la Comunità educante e le famiglie con minori o adulti con vissuto di abuso, i minori con vissuto di abuso di sostanze o con condotte di abuso senza sostanze o a rischio di sviluppo di dipendenza patologica, e gli adulti tossicodipendenti con aspetti di cronicità**.
Per la realizzazione del progetto WellC@re si è provveduto a consolidare la rete dei partner già precedentemente coinvolti nel progetto **Le Crisalidi** (DGR 619/2016) e ad ampliare la rete di partner pubblici e privati attivi sul territorio tra coloro i quali si occupano di presa in carico di minori a rischio e adulti con dipendenza patologica.

- Servizio Territoriale per le Dipendenze Patologiche di Ascoli Piceno
- Ambito Territoriale Sociale XXI - San Benedetto del Tronto
- Unione dei Comuni della Vallata del Tronto
- Ambito Territoriale Sociale XXIV - Unione montana dei Sibillini
- Settore Politiche Sociali, Welfare del cittadino e sviluppo strategico - Servizio Politiche Sociali del Comune di San Benedetto del Tronto
- Società Cooperativa "Il Minotauro" - Istituto di Analisi dei Codici Affettivi di Milano
- Gruppo Abele - Università della Strada

Le collaborazioni con le seguenti associazioni e cooperative del territorio sono state inoltre consolidate e confermate:
- Associazione di Promozione Sociale Amelia di San Benedetto del Tronto;
- Coop. Soc. "Hobbit" di San Benedetto del Tronto;
- ONLUS Santa Teresa D'Avila di San Benedetto del Tronto;
- Coop. Soc. Officina 1981 di Castel di Lama;
- Coop. Soc. Primavera di San Benedetto del Tronto.

Al fine di realizzare l'obiettivo di accrescere le competenze della Comunità educante, degli operatori di progetto e della rete dei partner pubblici e privati, in merito alla natura e alla diffusione delle condotte di abuso da sostanze e dalle dipendenze da nuove tecnologie, in merito agli interventi terapeutici rivolti ai minori a rischio, si è provveduto ad effettuare la raccolta di indicazioni e feedback dalla Comunità educante (famiglie, insegnanti e realtà del territorio), operatori di progetto e Servizi specializzati nel trattamento dei minori, in merito alle tematiche più significative per la realizzazione dell'obiettivo. Per realizzare tale attività, si è provveduto a redigere e pubblicare un questionario online, sulla piattaforma Google Doc., composto da cinque domande a risposta multipla, compilabile dal 25 novembre al 15 dicembre 2019.
Attraverso l'analisi dei risultati emersi si è provveduto e si provvederà, per tutta la durata del progetto, a strutturare gli interventi di informazione e formazione specifica sulle condotte di abuso e la dipendenza patologica dei minori.
In continuità con il lavoro svolto dal progetto **Le Crisalidi - DGR 619/2016**, Ama Aquilone ha continuato a lavorare sulla **presa in carico domiciliare di minori con vissuto di abuso o dipendenza patologica**. Si è provveduto a promuovere presso la rete dei partner, presso gli istituti scolastici, le organizzazioni territoriali, i servizi pubblici e privati dedicati ai minori e le famiglie residenti negli ATS di riferimento, con particolare attenzione per i territori dell'area cratere, la prosecuzione della presa in carico e il modello di intervento domiciliare individualizzato.

Grazie alla rete attivata si sta continuando ad intercettare la richiesta e ad avviare interventi di counseling rivolti ai familiari di minori con vissuto di uso, abuso o dipendenza patologica da sostanze o senza sostanze e attivazione di interventi di presa in carico domiciliare, secondo il modello di intervento domiciliare Le Crisalidi. Gli interventi di sostegno sociale e ludico-ricreativo, formazione scolastica e professionale e inclusione lavorativa previsti dai percorsi terapeutici individualizzati per minori con vissuto di abuso o con dipendenza patologica da sostanze stupefacenti o in assenza di sostanza, sono proseguiti ed incrementati.

Al 31 Dicembre 2020 l'équipe è composta da:
- Responsabile per l'Accoglienza Dott.ssa Mariapaola Modestini, Psicologa;
- Coordinatore Dott.ssa Carla Capriotti, Psicologa;
- 4 educatori con diverse formazioni: Educatori, Psicologi Psicoterapeuti.

L'équipe si incontra con cadenza quindicinale per monitorare il raggiungimento degli obiettivi terapeutici e progetti terapeutici individualizzati. Gli operatori relazionano al coordinatore in merito ai casi presi in carica con cadenza mensile. È stato costituito un archivio degli interventi presso la sede legale della Cooperativa Ama Aquilone sita in C.da Collecchio n.19 a Castel di Lama (AP).
Numerosi sono stati i colloqui telefonici e gli incontri con i Servizi della rete per valutare la presa in carico dei beneficiari per il progetto Le Crisalidi, ma non sempre questi si sono poi formalizzati in un invio ufficiale o un accesso ai servizi.
L'intervento terapeutico per il minore con condotte di abuso di sostanze, internet addiction o comportamenti a rischio, risulta essere complesso poiché richiede il coinvolgimento delle famiglie ma, grazie al lavoro precedentemente svolto, le richieste di accesso al servizio sono aumentate esponenzialmente sebbene richiedano un preciso lavoro di valutazione preliminare per la formalizzazione della presa in carico.

Sono **7 adolescenti**, quelli presi in carico nel corso dell'annualità 2020, due femmine e cinque maschi di età compresa tra i 14 ed i 18 anni. Mentre una presa in carico è stata realizzata per il progetto di sostegno rivolto alle persone con una condizione cronica di dipendenza patologica.
Ovviamente va sottolineato che, l'anno 2020 è stato fortemente segnato dalla pandemia e che per la maggior parte del tempo gli interventi educativi e di supporto sono avvenuti da remoto, ma il servizio è stato comunque garantito.
Per ciascuno sono stati creati interventi individualizzati calibrati sulle esigenze individuali, lavorando in rete con le famiglie e i Servizi che conoscono i casi. Gli interventi prevedono la strutturazione di un progetto terapeutico individualizzato per ogni presa in carico, uno strumento indispensabile che fornisce all'educatore le indicazioni concrete per avviare il processo terapeutico e mantenersi coerente nello svolgersi della quotidianità. La maggior parte dei beneficiari proviene da situazioni familiari disorganizzate e disfunzionali, pertanto spesso la presa in carico deve prescindere dal nucleo familiare e deve pertanto mirare a rafforzare il senso di efficacia e le risorse individuali dell'adolescente che deve affrontare lo svincolo emotivo dalla famiglia per prepararsi a quello materiale.
I beneficiari del progetto "Le Crisalidi" hanno avuto tutti contatti precoci con alcol e sostanze stupefacenti, in modo particolare cannabinoidi, cocaina e droghe sintetiche. Il vissuto di uso è, nella maggior parte dei casi, finalizzato alla relazione e alla condivisione di esperienze trasgressive con il gruppo dei pari.
In collaborazione con i Servizi invianti e, quando possibile, anche con la famiglia d'origine, il progetto terapeutico è costruito sulla base delle risorse dell'adolescente, dopo una prima fase dedicata all'osservazione.
Alla base di questa impostazione c'è la convinzione che il minore preso in carico è un nucleo attivo ed autonomo, protagonista del proprio agire e della realizzazione della propria identità. L'educabilità si fonda su caratteri e disposizioni specifiche del singolo e non su attese o prerogative esterne. Il potenziale di ogni minore diventa il fulcro su cui indirizzare l'azione educativa che si specifica secondo le particolari caratteristiche che ogni personalità rivela ed esprime.

Grazie alla collaborazione attiva con i **Servizi per le Dipendenze Patologiche** coinvolti nella rete dei partner si è provveduto, nel corso dei primi sette mesi di attivazione del progetto, a raccogliere indicazioni e feedback in merito alle tematiche più significative per la realizzazione dell'obiettivo di **accrescere le competenze degli operatori di progetto e della rete dei partner pubblici e privati in merito alle caratteristiche, i rischi e gli interventi per la presa in carico di adulti con aspetti di cronicizzazione della dipendenza patologica**.
Da questo lavoro di consultazione si è poi potuto provvedere a formalizzare la collaborazione con l'**Università della Strada**, **Gruppo Abele** al fine di lavorare assieme alla realizzazione di un Corso di Alta formazione dedicato alla presa in carico di adulti con aspetti di cronicizzazione della dipendenza patologica. L'Università della Strada è la prima realtà in Italia dedicata alla formazione per il sociale ed è un punto di riferimento per operatori sociali (psicologi, educatori, assistenti sociali, mediatori ecc.), animatori, insegnanti e volontari. Fornisce consulenza e formazione e promuove corsi e convegni su temi legati al lavoro sociale.

Il secondo obiettivo cardine per il progetto è **l'attivazione di interventi educativo-terapeutici domiciliari volti all'incremento dell'autonomia e al miglioramento della salute degli adulti con dipendenza patologica che hanno cronicizzato le condotte di abuso**.
Ama Aquilone ha provveduto, grazie alla collaborazione attiva con la rete dei Servizi coinvolti nel partenariato, a promuovere il modello di intervento domiciliare individualizzato per adulti con cronicizzazione del vissuto di dipendenza patologica e ad attivare interventi domiciliari di presa in carico volti al miglioramento della salute dei beneficiari.
Attraverso la segnalazione da parte degli STDP, sono stati ad oggi attivate una serie di azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita per 2 beneficiari.
L'operatore svolge interventi psico-educativi, finalizzati all'accompagnamento in un percorso di consapevolezza relativa al miglioramento della salute, al miglioramento delle relazioni familiari e di socializzazione, al miglioramento delle condizioni abitative ed un supporto per l'inserimento lavorativo grazie all'attivazione di tirocini.

La prima fase dell'intervento prevede l'analisi del bisogno, la valutazione della situazione, la restituzione delle indicazioni volte alla sua gestione, in accordo con il servizio inviante laddove è possibile. La seconda e terza fase sono invece finalizzate a recuperare risorse residue nella persona e nella famiglia, quando presente:
- Migliorare la qualità della vita delle persone con aspetti di cronicità rispetto all'uso di sostanze;
- Limitare gli aspetti di emarginazione;
- Facilitare l'accesso alle cure ed al monitoraggio della salute fisica;
- Recuperare i legami familiari ed amicali.

Gli Strumenti sono:
- Colloqui di conoscenza e valutazione di gravità;
- Colloqui periodici con l'operatore domiciliare;
- Accompagnamento presso i presidi di monitoraggio delle condizioni di salute;
- Accompagnamento allo svolgimento di pratiche burocratiche (pensione o altro);
- Attivazione di percorsi di socializzazione organizzazione del tempo libero;
- Partecipazione a corsi professionali;
- Compilazione bilancio di competenze;
- Attivazione tirocini lavorativi.

Nel corso del 2020 sono stati attivati diversi tirocini d'inclusione sociale con le risorse del progetto Wellc@re: **17 tirocini** di cui 15 a favore di persone di sesso maschile. L'area che ha ospitato più tirocinanti è stata quella afferente alle cooperative sociali di tipo B ed associazioni (10 su 17), mentre i 7 rimanenti variano tra ristorazione e produzione alimentare (4), servizi (2), artigiano,metalmeccanico,industria (1).
12 tirocini su 17 si sono conclusi entro la fine dell'anno. Per una persona è stato cambiato il progetto di tirocinio individuando un nuovo soggetto ospitante, mentre per un'altra l'indennità sarà completamente a carico dell'azienda ospitante.
Eventuali assunzioni si valuteranno nel corso del 2021.
Vista l'emergenza Covid-19 la Cooperativa Sociale Ama Aquilone ha ottenuto una proroga del progetto fino al 31 dicembre 2021.

4.2.7 PROGETTO "MIA! MEMORIA IDENTITÀ AMBIENTE"

A settembre 2018 si è avviato il progetto "MIA! - Memoria, Identità, Ambiente", della durata di 36 mesi, del quale Ama Aquilone è capofila che prevede attività multidisciplinari rivolte a più di 700 minori (0 -17 anni).

"MIA!" è stata selezionata tra le iniziative, frutto del percorso di progettazione partecipata, avviato a novembre 2017, dall'Impresa Sociale "Con I Bambini" in collaborazione con l'Associazione IF-ImpararеFare, per promuovere la costruzione di attività pedagogiche nelle aree terremotate di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. L'obiettivo era avviare processi di potenziamento educativo fortemente condiviso, nelle aree colpite dal sisma, da attuarsi nell'ambito del 'Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile' e in collaborazione con le Fondazioni di origine bancaria e il Forum Terzo Settore dei territori interessati, facendo leva sulle esperienze maturate nelle comunità locali.

Ama Aquilone è stata selezionata quale organizzazione **capofila** per la realizzazione della progettazione partecipata nei territori dell'Area "Ascolana" e ha ideato le attività pedagogiche previste dal progetto "MIA! - Memoria, Identità, Ambiente" grazie alla partecipazione attiva di Scuola, Famiglie e Terzo settore del Piceno.
I **partner** che collaborano con Ama Aquilone alla realizzazione delle attività sono: Cooperativa S. Gemma Galgani, Associazione WEGA, Pro Loco di Roccafluvione, Associazione Vivo, Associazione Pescara del Tronto 24/8/16, UNICAM Università degli Studi di Camerino (2 dipartimenti), U.C.O.F Società Cooperativa Sociale, Associazione BTS Bottega Terzo Settore, Associazione Pianeta Genitori Venarotta, Cooperativa Sociale P.A.Ge.F.Ha., Slow Food Piceno, CAI - Club Alpino Italiano di Ascoli Piceno.
Gli istituti scolastici coinvolti nel progetto sono: l'Istituto Comprensivo del Tronto e Valfluvione nelle sedi di Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Roccafluvione e Venarotta; l'Istituto Comprensivo "Don Giussani" di Monticelli ad Ascoli Piceno; l'Istituto Comprensivo Interprovinciale Sibillini di Comunanza; l'Istituto di Istruzione Secondaria "Fermi - Sacconi - Ceci" di Ascoli Piceno; il Liceo Scientifico Statale "B. Rosetti" di San Benedetto del Tronto.
Sono pertanto **7 i Comuni** nei quali vengono realizzati i percorsi educativi: Arquata del Tronto, Comunanza, Venarotta, Acquasanta Terme, Roccafluvione, Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto.

Gli eventi sismici succedutisi nel 2016/2017 hanno profondamente cambiato i territori coinvolti della Regione Marche e soprattutto del Piceno. Famiglie e minori, costretti ad allontanarsi dai territori di origine, oltre agli edifici ed alle infrastrutture, hanno visto crollare tutte le certezze del loro universo interiore. Il senso comune di sradicamento e l'indebolimento del senso di appartenenza hanno accresciuto l'incomunicabilità intergenerazionale, aumentando i rischi per l'equilibrio psicofisico dei minori, esacerbato dalle recenti sfide poste dalla pandemia. "MIA! Memoria Identità Ambiente" si propone proprio **di rafforzare il senso di identità** e di appartenenza dei minori (0-17 anni) alla comunità, attraverso attività educative, grazie a cui approfondire le caratteristiche morfologiche, storiche, artistiche, culturali e folkloristiche del loro territorio di origine.

I minori da 0-6 anni sono stati coinvolti nel 2020 nella seconda edizione del "**Percorso sperimentale per i bambini da 0 a 6 anni**", fortemente voluta dalla scuola dell'infanzia di Folignano (AP) 0-3 anni e "del Tronto e Valfluvione" da 3 - 6anni, in quanto i partner *PagefHA* e Ass. Pianeta Genitori, hanno saputo declinare sapientemente gli obiettivi del progetto per i più piccoli facendo leva sulle famiglie e la comunità educante, coinvolgendo in totale più di 200 bambini.

Se nel 2019 gli studenti della Primaria (10 classi in totale -circa 134 bambini), della Secondaria di Primo grado (13 classi, circa 206 studenti) e della scuola Secondaria di Secondo (11 classi, 233 studenti) sono stati condotti dai partners di progetto, attraverso lezioni interattive ed uscite nel territorio alla conoscenza della storia, cultura, folklore, eccellenze enogastronomiche del Piceno, nel 2020, **grazie all'attività di mappatura e storytelling**, hanno accompagnato online studenti non residenti alla scoperta del Piceno. Un viaggio attraverso le generazioni e le storie del territorio e un personale racconto fatto di 12 itinerari (disponibili su **www.progettomia.it**) attraverso i luoghi del cuore, fatto di suggestioni, ricordi, immagini, video-racconti, filastrocche in rima o di fantascientifiche storie di alieni alla scoperta del Piceno.

Purtroppo le lezioni di mappatura e storytelling, avviate dai partners *Coop. S. Gemma Galgani*, *Associazione WEGA*, *Pro Loco di Roccafluvione*, *Associazione Vivo*, *Associazione Pescara del Tronto 24/8/16*, *Slow Food Piceno*, *CAI - Club Alpino Italiano di Ascoli Piceno*, hanno subito un arresto nel marzo 2020, a causa della pandemia, cosi come il supporto di *Ama Aquilone* all'intercettazione, all'interno dei gruppi classe, di eventuali dinamiche disfunzionali, conflittuali o di marginalità, e di *UCOF-Locanda del Terzo Settore* alla disabilità.

Il partenariato, in risposta alle crescenti sfide poste dalla sospensione delle lezioni scolastiche frontali e alla chiusura delle attività ludiche, educative, sportive e sociali, ha deciso di intraprendere un percorso alternativo sul territorio del Piceno, organizzando attività extra scolastiche per circa 100 minori, con laboratori di fumetto, attività teatrali e camminate all'aria aperta, diversi campi estivi ed attività online, rafforzando così il ruolo della comunità educante per dar vita ad una vera e propria "alleanza con i bambini e per i bambini".

Inoltre a febbraio 2020 è iniziata nelle classi della Secondaria di Primo e Secondo grado, ad opera di *Bottega del Terzo settore*, l'accompagnamento allo sviluppo delle idee da parte dei giovani per il territorio, che si concretizzerà nel "**Concorso di Idee Idea MIA… Valore per TUTTI**" previsto per il 2021, con un montepremi di € 20.000,00. Nel concorso di Idee, una giuria di esperti senior e junior, selezionerà le 4 idee migliori definite dai giovani per il territorio ed Ama Aquilone ne supporterà la realizzazione e la gestione amministrativa.

ESTRATTO DEL BILANCIO SOCIALE: LA COOPERATIVA DALLA A ALLA ZETA

Trentanovesimo esercizio

Agenzia di Formazione

accreditata dalla Regione Marche per la formazione continua e superiore. Dal 2015 rilancia le proprie attività diventando "**LA SCUOLA AMA**" - Agenzia per l'alta formazione e ha promosso un articolato programma formativo di Seminari e corsi di formazione professionale con partner importanti. Le attività sono state avviate nel 2016.
www.formazione.ama.coop

Biologico

Da diversi anni la nostra Cooperativa ha sviluppato progetti di agricoltura biologica sociale finalizzati alla formazione e produzione agricola sostenibile. In collaborazione con aziende e centri di ricerca sono state sviluppate coltivazioni di prodotti agricoli autoctoni (es. coltivazione del seme storico dell'anice verde di Castignano e coltivazione di ecotipi locali di varietà di carciofo) e corsi di formazione (potatura, coltivazione anice, ecc.). Nel 2020 è stata ulteriormente incrementata l'attività zootecnica (bovini, suini, ecc.) e sono nati nuovi progetti: apicoltura, lavorazione carni e produzione prodotti confezionati (confetture, ecc.). Per la promozione dei prodotti, è nato il marchio Ama Terra".
www.amaterra.coop

Comunità le "case" della Cooperativa

Comunità Terapeutica residenziale "Casa Ama" Castel di Lama - AP
Tipologia servizio:
generica maschi e femmine
Nel 2020: 60 persone accolte (39 maschi e 21 femmine) dell'età media di 32,5 anni. Dipendenza primaria: 83,3% da eroina, 6,6% cocaina e il 10% da alcol.
Il 58% era marchigiano.

Comunità Terapeutica residenziale "Casa Aquilone"
Appignano del Tronto - AP
Tipologia servizio: maschi doppia diagnosi.
Nel 2020: n. 31 persone accolte dell'età media di 34,5 anni.
Dipendenza primaria:
19,4% da alcol - 6,5% da eroina – 64,5% da cocaina – 6,5% da cannabis–3,2% benzodiazepine
Il 51,6% era marchigiano.

CODD "Casa La Bussola"
Ascoli Piceno
Tipologia servizio: diagnosi e orientamento.
Nel 2020: n.59 persone accolte (di cui n.8 donne) dell'età media di 37,7 anni. Dipendenza primaria: 74,6% da eroina - 16,9% da cocaina -5,1% da alcol - psicofarmaci 1,7% - Gioco Azzardo Pat. 1,7%. Il 33,9% era marchigiano.

Comunità Terapeutica residenziale "Casa A. Agostini" - Spinetoli - AP
Tipologia servizio: madri tossicodipendenti con figli

Nel 2020: n.25 donne accolte dell'età media di 31 anni.
Dipendenza primaria: 72% da eroina - 24% cocaina - 4% cannabis
Il 40% era marchigiano.

Diurno denominato "Casa L'Aquilone"

denominato "Casa L'Aquilone" a San Benedetto del Tronto riparte dopo il trasferimento e i lavori di ristrutturazione completati nel 2011.
I dati del 2020: n. 19 persone accolte (tutti maschi) dell'età media di 37,7 anni. Dipendenza primaria: 57,9% da eroina, il 36,8% da cocaina, e il 5,3% da alcol.
Il 73,7% era marchigiano.

Educativa per minori le "case" della Cooperativa

Comunità Educativa per minori "Casa La Navicella"
I dati del 2020: 26 minori accolti (13 maschi e 13 femmine) dell'età media di 16,8 anni.
Il 67,7% era italiano e il 33,3% era straniero.

Comunità Terapeutica res. "Casa A. Agostini" - Spinetoli - AP
Tipologia servizio: madri tossicodipendenti con figli
I dati del 2020:
21 minori accolti con le madri tossicodipendenti di cui 11 maschi e 9 femmine dell'età media di 3 anni. Il 33,3% era marchigiano.

Comunità Educativa per minori "S. Gemma" San Benedetto del Tronto - AP. I dati del 2020:
29 persone accolte tra cui 20 minori dell'età media di 5 anni e 9 madri con figli al seguito.
Il 10% degli accolti erano minori stranieri non accompagnati.

Festival annuale della Cooperativa

il primo week end di Luglio si tiene il Festival organizzato dalla Cooperativa. Dopo le prime sei edizioni 2014-2019 che hanno aperto la stagione dell'Ama Festival, e dopo l'ultimo evento del 6 e 7 luglio 2019 - "Facciamo che io ero un albero", nel 2020, causa emergenza Covid-19, la festa annuale non si è tenuta. Appuntamento al 2021 con la festa dei 40 anni della Cooperativa.

Gruppo dei soci

33 soci prestatori (22 donne e 11 uomini) di cui n.6 fanno parte del Consiglio di Amministrazione che è stato rieletto nel mese di giugno del 2020.

Hotel

dal progetto **Il mio nome sul campanello** sono nate n.3 Comunità alloggio per il supporto abitativo per coloro che hanno più difficoltà socio-economiche e devono reinserirsi dopo il programma terapeutico. Nel periodo 2009-2020 sono state accolte 162 persone per un totale di n.8.992 giornate di presenza.

Integrazione

la Cooperativa impiega molte risorse cercando di favorire legami con altre realtà del territorio sia del pubblico che del privato sociale, ne sono un esempio: **O.R.M.E. Organizzazione**

Regionale Enti accreditati, come interlocutore tra privato sociale e la Regione Marche; il **C.N.C.A. - Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza e il DDP - Dipartimento Dipendenze Patologiche - Area Vasta 5**.

Laboratori artigianali

sono stati attivati alcuni laboratori artigianali nell'ambito dell'agricoltura biologica. Si lavorano frutta e verdura per realizzare prodotti trasformati sottolio, marmellate e composte. Inoltre, sono stati avviati laboratori per lavorazione delle carni suine.
www.amaterra.coop

Migranti

dopo aver sperimentato nel biennio 2017-2019 la gestione di un progetto finalizzato all'accoglienza e supporto socio-sanitario di un gruppo di migranti inviati dalla Prefettura di Ascoli Piceno, la Cooperativa ospita molti minori stranieri non accompagnati nell'ambito delle proprie strutture residenziali per minori (Navicella e Santa Gemma).

Nuovi nati in Comunità

negli ultimi anni capita sempre più spesso di accogliere donne in stato di gravidanza e tanti sono i bimbi che sono praticamente nati in Comunità. Negli ultimi quattro anni sono stati 25 di cui 13 maschietti e 12 femminucce.

Officina 1981 Cooperativa Sociale

compie cinque anni la Cooperativa di tipo "B" nata in seno all'Ama Aquilone, per sviluppare opportunità di lavoro concrete per soggetti che hanno completato percorsi terapeutici. Molti i progetti sviluppati ed in cantiere nell'ambito dell'agricoltura, florovivaismo e manutenzione nel settore dell'edilizia civile.
www.ama.coop/officina

Parole chiave

della nostra mission sono Accoglienza Semplicità… Spiritualità… Bellezza … Dignità.

Qualità

e strutture socio-sanitarie e sociali della Cooperativa redigono un piano di sviluppo della qualità con obiettivi, strategie e strumenti condivisi. Alcuni esempi: bilancio sociale, gruppi di lavoro tematici, cartella degli utenti informatizzata (GISSS è un software nato in Cooperativa con la TREF; attualmente è utilizzato in diverse realtà regionali del privato sociale accreditato, oltre che dall'Osservatorio Regionale del CREA).

Risorse Umane

Al 31 dicembre 2020 risultavano in servizio presso la Cooperativa 65 persone, di cui 52 dipendenti e n.13 consulenti (medici, psichiatri, psicoterapeuti, ecc.).

Servizio per il lavoro

accreditato dalla Regione Marche che da quasi 6 anni, attraverso un'équipe di orientatori/tutor, si occupa di favorire l'inclusione sociale e lavorativa in particolare con il progetto SIL in collaborazione con STDP, Comunità terapeutiche, centri diurni, enti locali, ecc. Alcuni numeri del 2020: 154 persone seguite (68 donne e 86 maschi), 118 tirocini attivati, oltre 400 colloqui e 100 aziende contattate.

Tradizione

e storia del nostro gruppo che quest'anno compie 40 anni, visto che è nato nel 1981.

Università

la Cooperativa continua ad avere attive molte convenzioni con gli atenei per ospitare tirocinanti.

Valutazione dei servizi

per ogni servizio viene sviluppato un piano di valutazione dei risultati raggiunti. Lo studio di follow-up, delle strutture residenziali per tossicodipendenti per il periodo 2004-2020, mette in evidenza che in media il 60,6% (212 persone astinenti su un totale di 360 dimesse in 16 anni) dei soggetti che hanno concluso il programma terapeutico risultano ancora astinenti dalla sostanza d'abuso primaria con il seguente dettaglio per struttura: "Casa Ama" 50,4% - "Casa Aquilone" 59,6% - "Casa Agostini" 70,5% e Centro Diurno 77,4%.

Zelo,

premura, attenzione, cura, coscienza, passione, operosità …. sono i compagni di viaggio degli operatori della Cooperativa che portano avanti il loro impegno quotidiano a favore di chi fa più fatica.

NOTE

Ama Aquilone
Bilancio Sociale 2020
stampato nel mese di giugno 2021
www.ama.coop